ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... Numeri arretrati centesimi 40. Non si conservano e non ... manoscritti.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica di Trieste

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza ... Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministr. 2 · Trieste, Domenica 23 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4676

LE 94 MADRI PROLIFICHE A PALAZZO VENEZIA

Il Duce le addita a esempio delle donne italiane

e consegna a ciascuna 4000 lire di premio

ROMA, 22

ran daffare stamane all'albergo Cristoforo, fra le mamme italiane che devono alle 12 essere ricevute dal Duce.

a preparazione è fervida in tutte stanze, ma specialmente in quelle le spose felici si apprestano a ossare i ricchi costumi regionali. giovane madre zaratina reca codistinzione un fazzoletto azzurro le tre teste leonine, stemma della Dalmazia. Vi sono scritte queste ole: «Nu co ti, ti co nu». Questo mio regalo per il Duce, confida e un segreto.

L'omaggio al Milite Ignoto

utte recano sul petto una grancoccarda tricolore con la medaglia offerta dall'O. N. M. I. Un po' preoccupazione si avrà per la mma di Catanzaro, quella che ha ato a Roma l'ultimo suo bimbo venti giorni e che ha dovuto rsi qualche riguardo: ma la sua cia l'ha vinta sull'indisposizioed eccola un po' pallida, ma de a unirsi al gruppo che, verso 0, su tre torpedoni, si è avviato so il centro della città. Per lei à una gentile signora del Comi dell'Opera che metterà a dispoone la sua automobile. Alle donsi sono voluti aggiungere anche i i mariti che sono giunti con le ettive mogli, pur sapendo che avrebbero partecipato all'udiendel Capo del Governo.

l corteo delle madri ha reso omag prima di tutto al Milite Ignoto. ndo la scalea del Vittoriano e ermandosi in ginocchio dinanzi tomba sacra a ogni cuore itao, dove hanno deposto una co d'alloro. Un'altra corona è a collocata all'ara dei Martiri cisti, ai quali le 94 donne hanno egrinato salendo sul Campidoo.

lle 11.30 i tre torpedoni si ferno in via del Plebiscito, dinanzi portone di Piazza Venezia, ove o ad attenderle il Presidente del N. M. I. con il Capo dell'Uffistampa e un gruppo di patronesLe madri, inquadrate in gruppi fila per due, come buone collei, passano per l'atrio del palazzo lenziose e contegnose scompaioper lo scalone d'onore.

Duce ha ricevuto le madri fe alle 12, presentategli dal Preside dell'Opera Nazionale per la tezione della Maternità e Infan gr. uff. Sileno Fabbri. Sono le madri, una per Provincia, oltre rappresentante dell'Urbe, che, sate dopo la Vittoria, hanno il ggior numero di figli viventi. Le madri, infatti, hanno 910 figli.

role incitatrici del Capo

l Duce ha rivolto un saluto alle enti e un augurio per la loro e, additando il loro esempio al madri d'Italia. Ha quindi conseto ad ognuna di esse una busta tenente 4000 lire.

l Duce ha anche elogiato una presentanza delle Patronesse Comitato di Roma, le quali no premurosamente assistito le ri, durante i giorni della loro manenza nella Capitale.

tanto nella via del Plebiscito si addensando una folla discreta. ti s'intrattengono a parlare con eci mariti rimasti fuori, uno dei li non si è voluto separare dal oletto di pochi mesi, che porta braccio. L'attesa è abbastanza ga.

le 12.20 si annunzia che il cor delle mamme sta scendendo lo one. Sembrano tante statue. Riste, non sanno rispondere che a nosillabi: la commozione ha inpato loro la lingua. Non sanno fare dei gesti espressivi più di parola, mentre hanno gli occhi di di lagrime. Domani, forse, te alle loro famiglie, potranno contare e dare sfogo al tumulto loro sentimenti. Esse con negli i la visione indimenticabile delmo che ha loro espresso così fondamente il sentimento d'amo per le loro creature, hanno preso o ordinate e silenziose sui torni che le hanno trasportate a Pietro, per la speciale udienza Santo Padre.

elle prime ore del pomeriggio si iniziate le partenze da Roma 94 madri prolifiche. Le prime artire sono state quelle residenti Sicilia e in Sardegna. Le parten sono susseguite durante tutta erata e la nottata, in modo che le 94 madri possano essere a loro la vigilia di Natale.

paterne parole del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 22

Papa ha ricevuto le 94 madri enute a Roma per la «Giornata Madre e del Fanciullo». Dopo le passate in rassegna dando a da baciare la destra, il Papa, sosi in trono, ha rivolto loro pa di alta benevolenza, rilevando a una grande benedizione quella sse meritavano, giacchè è una verità bella e consolante per le madri che ogni figlio sia una benedizione di Dio. Il Papa ha terminato impartendo l'apostolica benedizione alle madri per loro, i loro figli e i loro mariti.

Entusiastiche manifestazioni al Duce durante la visita di S. E. Starace a Caserta

CASERTA, 22

Il Segretario del Partito è qui giunto accolto con vivo entusiasmo da tutte le CC. NN., dagli organizzati del Partito e dalla popolazione.

Dopo aver passato in rassegna le organizzazioni schierate lungo tutto il corso Umberto I, il Gerarca ha reso omaggio al monumento ai Caduti e quindi si è recato al palazzo comunale, dove erano riunite le autorità fasciste, civili, militari ed ecclesiastiche.

Dopo una rapida visita al Parco reale, l'on. Starace si è portato in piazza Margherita per visitare la sede del Fascio, dove i gerarchi di Terra di Lavoro lo hanno accolto con fervide acclamazioni al Duce, mentre le componenti del Fascio Femminile gli offrivano prodotti della terra e dei locali setifici.

Frattanto piazza Margherita e le strade adiacenti si erano gremite di CC. NN. e di popolo. Una moltitudine di circa 20.000 persone che manifestava al Segretario del Partito con grandi acclamazioni la passione della terra casertana per il Duce.

Dalla terrazza del Fascio il Segretario federale ha rivolto a S. E. Starace il vibrante, appassionato saluto della massa fascista e del popolo casertano, compatto come non mai, agli ordini del Duce. Il Segretario del Partito ha rivolto alla folla entusiastica un vibrante saluto inneggiando alla passione e alla fedeltà di tutto il popolo italiano per il Capo e dell'amore del Duce verso il suo popolo. Le parole del Segretario del Partito hanno provocato ondate di entusiasmo e fervide invocazioni al Duce. Indi il Gerarca si è recato a visitare l'Accademia aeronautica, accolto dal comandante generale, da gli ufficiali istruttori e da tutti gli allievi perfettamente inquadrati. Prima di partire per Napoli l'on. Starace ha avuto espressioni di vivo elogio per i gerarchi di Terra di Lavoro.

S. E. Biagi parla alla radio

Oltre 100 mila operai assunti

con l'applicazione delle 40 ore

ROMA, 22

L'on. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, ha parlato alla radio illustrando l'importanza sociale ed economica degli accordi per il riassorbimento dei disoccupati e comunicando le ultime notizie sui risultati raggiunti.

Dopo aver sottolineato lo specifico scopo della Convenzione Cianetti-Pirelli, volta non a diminuire l'orario di lavoro, ma a permettere invece un graduale reimpiego di mano d'opera disoccupata in rapporto alla diminuzione dell'orario a 40 ore settimanali, ha esaltato fervidamente la magnifica prova di solidarietà offerta in questa occasione dalle masse lavoratrici.

Le notizie comunicate dall'on. Biagi sono assai confortanti. Nelle prime tre settimane di applicazione dei 50 accordi intervenuti tra le diverse Associazioni professionali di categoria per l'attuazione della convenzione interconfederale dell'11 ottobre scorso, oltre 100.000 operai sono stati riassorbiti nelle varie industrie nelle diverse Provincie. Il maggior numero si è avuto nelle seguenti categorie: industrie meccaniche 19.000, tessili 18.000, edilizia 14.000, chimica 3700. L'on. Biagi ha concluso affermando che l'azione intrapresa sarà condotta a fondo per ogni categoria lavoratrice.

Nella Provincia di Foggia, dice una comunicazione delle autorità del capoluogo, sono stati assunti finora 1518 operai dell'industria.

Il programma delle cerimonie torinesi per la riunione del Consiglio Nazionale del Partito

TORINO, 22

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha predisposto per le manifestazioni che avranno luogo in occasione della riunione di Torino del Consiglio Nazionale del Partito, il seguente programma:

La sera del 2 gennaio giungerà a Torino il labaro del Partito. Il labaro sarà ricevuto, con gli onori prescritti, da tutte le gerarchie e, scortato da Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, Militi, Giovani Fascisti e Camicie Nere della vigilia, percorrerà le vie della città alla testa di una colonna composta di tutti gli iscritti ai Fasci Giovanili, nella quale prenderanno posto i gagliardetti dei Gruppi rionali scortati dai fiduciari e dalla scorta d'onore. La mattina del tre il labaro del Partito verrà esposto al balcone della Casa Littoria.

Il giorno tre gennaio le autorità e una rappresentanza delle forze fasciste riceveranno alla stazione S. E. Starace e le alte Gerarchie. Alle ore 9 avranno inizio i lavori del Consiglio Nazionale del P. N. F. a Casa Littoria. Alle 11 S. E. il Segretario del Partito e le Gerarchie del Regime passeranno in rassegna le forze fasciste della Provincia di Torino, adunate in Piazza Vittorio Veneto, e renderanno poi omaggio all'Ossario dei Caduti della grande guerra. Alle ore 13.30 sarà visitata la Casa del Goliardo e alle ore 14 la colonia elioterapica sul colle di San Vito. Seguirà di mezz'ora in mezz'ora l'inaugurazione del gruppo rionale Duca d'Aosta, la visita all'Ente Opere Assistenziali, la visita alla Casa dei Sindacati dell'Industria, l'inaugurazione della sede del Gruppo rionale «Mario Sonzini».

Alle 17 le Gerarchie partiranno per il colle di Sestrières, dove si tratterranno fino alle 14.30 del 4 gennaio e dove assisteranno alle gare sciistiche che avranno luogo tra Giovani Fascisti. Alle 17 dello stesso giorno avrà luogo a Palazzo Madama il ricevimento offerto dal Comune di Torino e alle 21 la partenza del labaro del Partito e di S. E. il Segretario del Partito.

Foglio d'Ordini del P. N. F.

Il Direttorio Nazionale del Partito

ROMA, 22

Il Foglio d'Ordini del P.N.F. reca: «Il Direttorio Nazionale del P.N.F. Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F. ha firmato i decreti di nomina dei componenti il nuovo Direttorio Nazionale. Il Direttorio Nazionale è così formato:

Vicesegretari:

SERENA avv. ADELCHI, iscritto al P. N. F. il 1.o febbraio 1921.

MORIGI rag. RENZO, iscritto al P. N. F. il 2 marzo 1921.

Segretario amministrativo:

MARINELLI GIOVANNI, iscritto al P. N. F. il 23 marzo 1919 (Piazza S. Sepolcro).

Componenti:

MALUSARDI EDOARDO, iscritto al P. N. F. il 23 marzo 1919 (Piazza S. Sepolcro).

PERUSINO CARLO, nato a Parenzo l'8 aprile 1903, iscritto al P. N. F. il 1.o settembre 1919, laureato in scienze economiche e commerciali, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste.

PARENTI RINO, nato a Milano il 13 luglio 1895, medaglia di bronzo al V. M., iscritto al P. N. F. il 1.o novembre 1919, Segretario della Federazione dei F. C. di Milano.

GAZZOTTI PIERO, nato a Borgonovo Valtidone il 23 marzo 1895, iscritto al P. N. F. il 1.o marzo 1921, Segretario della Federazione dei F. C. di Torino.

ZANGARA VINCENZO, nato a Catania il 26 agosto 1902, iscritto al P. N. F. il 1.o gennaio 1922, laureato in legge e in scienze sociali, economiche e politiche, Segretario della Federazione dei F. C. di Catania.

GANDINI DINO, nato a Comacchio il 5 marzo 1907, iscritto al P. N. F. il 15 febbraio 1925, laureato in giurisprudenza, in scienze politiche e diplomatiche.

Il Segretario del P.N.F. presenterà il Direttorio Nazionale al Duce a Palazzo Venezia alle 13 del 24 dicembre XIII. Il fascista Dino Gandini presterà servizio presso la Segreteria politica. I fascisti Perusino, Parenti, Gazzotti e Zangara conservano la carica di Segretari delle rispettive Federazioni dei F. C.

Un rito fastoso al Palazzo Reale di Napoli

Il solenne battesimo di Maria Pia

alla presenza dei Reali, Augusti Principi, alte Autorità e Gerarchie

NAPOLI, 22

Per la celebrazione del battesimo di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia la città, animatissima e tutta imbandierata. Vessilli tricolori e damaschi adornano finestre e balconi degli edifici pubblici e privati. Le autorità hanno diretto a S. M. il Re e a S. A. R. il Principe di Piemonte telegrammi esprimenti l'esultanza e la devozione del popolo.

L'arrivo dei Reali

Alle 11.39 con treno speciale sono giunti le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e le le LL. EE. i Conti di Bergolo. Erano a riceverli alla stazione le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, le autorità cittadine, le dame e i gentiluomini di palazzo. I Sovrani, i Principi di Piemonte, la Principessa Maria, le LL. EE. i Conti Calvi di Bergolo si sono in automobile recati alla Reggia. La folla, che stazionava nelle adiacenze della Stazione di Mergellina e dinanzi alla Reggia, ha improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia e di devozione all'indirizzo dei Sovrani.

La solenne cerimonia ha avuto luogo alle 15.40 nella cappella reale del Palazzo, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, Conrad di Baviera, la Principessa Eudossia di Bulgaria, il Duca di Spoleto, la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca di Genova, la Principessa Bona di Baviera, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Princpessa Maria Adelaide di Savoia Genova, il Duca di Ancona, delle LL .EE. i Conti Calvi di Bergolo e delle dame di Corte e di palazzo di S. M. la Regina e delle LL. AA. RR. le Principesse, S. M. Leopoldo III Re dei Belgi, padrino dell'augusta Neonata, era rappresentato da S. A. R. il Conte di Torino. Madrina è stata la Principessa Maria di Savoia. Erano anche presenti il Principe di Ligne, Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, con l'Ambasciatrice.

Autorità e gerarchi

S. E. il Ministro De Bono, in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, aveva preso posto nella cappella in «cornu evangeli» fra S. E. Federzoni, che rappresentava il Senato, S. E. Ciano, che rappresentava la Camera ed innanzi alle LL. EE. i Ministri Acerbo, Di Crollalanza, Jung, De Francisci, Puppini ed Ercole, al Segretario del P.N.F. S. E. Starace, in rappresentanza del P. N. F., ai Sottosegretari Ciano, Lojacono, Cavagnari, Baistrocchi, Biagi, Romano. I Cavalieri della SS. Annunziata e le autorità, in ordine di categoria, occupavano i banchi centrali della cappella. A «cornu epistolae» sedevano quindici Vescovi, i Camerieri di cappa e spada. Nella prima cappella erano i cavalieri e i funzionari della Reale Casa, nella seconda i Consoli esteri e le attinenze di Corte; e, nelle tribune, le consorti delle autorità e gli invitati di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Alle 15.30 si procede alla formazione del corteo reale nell'ordine stabilito dal Protocollo, per recarsi in cappella. Il corteo è aperto dal maestro delle cerimonie di Corte di servizio conte Macchi di Cellere e dai componenti le Case militari ed effettive onorarie dei Reali Principi. Il Primo Mastro delle cerimonie di Corte conte di Sant'Elia precede le LL. MM. e i componenti la Famiglia Reale. Il corteo viene chiuso dalle dame di Corte di palazzo di S. M. la Regina e delle LL. AA. RR. le Principesse. Attraversata la sala Coligni, la sala dei Magi, la sala dei Ministri e degli Ambasciatori, quella del Trono e del Balcone, il corteo percorre il vestibolo lungo il quale sono schierate la guardia d'onore formata da quaranta corazzieri in alta uniforme, le rappresentanze del Collegio militare, dell'Accademia aeronautica di Caserta, sottufficiali del Comando del Corpo d'Armata, 120 tra Balilla e Piccole Italiane, ufficiali delle Forze Armate e le 24 Madri napoletane che, in nome della città di Napoli, hanno offerto la culla ai Principi di Piemonte.

Il sacro rito

Sulla soglia della Cappella Reale Monsignor Bosia, in rappresentanza del Cappellano Maggiore di S. Maestà il Re, assistito da un Cappellano palatino, porge l'acqua benedetta alle LL. MM. e Monsignor Ciniglia alle LL. AA. i Membri della Reale Famiglia. Ottanta cantori delle Basiliche patriarcali di Roma, sotto la direzione di S. E. don Lorenzo Perosi, intonano l'Inno sardo, mentre le LL. MM., i Principi e il seguito prendono posto a sinistra dell'altare in «cornu evangeli». Una piccola tribuna, ricoperta di damasco rosso, è riservata ai figliuoli dei Principi di Assia e dei Conti di Bergolo. Allorchè i Sovrani si seggono, i cantori intonano il mottetto scritto in questi giorni da S. E. Perosi «Domine Salvum Fac Regem Nostrum Victorium».

Intanto dai reali appartamenti della Principessa di Piemonte, e preceduto dal maestro della cerimonia conte Suardo si è composto un secondo corte al seguito dell'augusta Neonata, ch'era recata sulle braccia dalla dama di Corte Principessa di Mirto. Fiancheggiavano il corteo gentiluomini di Corte di S. A. il Principe di Piemonte. Venivano ultime, la nutrice e la bambinaia.

Appena il corteo è giunto sulla soglia della Cappella, S. E. il Cardinale Ascalesi muove incontro alla Reale Principessa, pronunciando le orazioni rituali e procedendo al battesimo col sale e cogli oli sacri. S. A. R. il conte di Torino e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia padrino e madrina, sono a fianco dell'Augusta Neonata. Il solenne rito battesimale si svolge al suono mistico dell'arpa. L'Augusta Neonata è quindi condotta all'altare, per prestare l'omaggio di adorazione.

Nel tempio echeggia un canto di letizia «Laudate Dominum in cimbalis bene sonantibus», dedicato da S. E. Perosi alla Principessa di Piemonte. Dopo la benedizione, impartita da S. E. Ascalesi, il coro intona il grandioso «Laudate Dominum» di Pierluigi da Palestrina.

Terminato il sacro rito il corteo della Principessa Maria Pia esce per primo dalla Cappella e, percorrendo il vestibolo, raggiunge la sala degli Ambasciatori, dove la Principessina è deposta nella culla donata dalla cittadinanza napoletana.

Subito dopo nella Cappella si ricompone, sempre nell'ordine protocollare, il corteo reale che, attraversato il vestibolo, sosta nella sala degli Ambasciatori, dove le LL. MM. ricevono le alte cariche dello Stato e le autorità di Napoli.

Imponente manifestazione popolare

La folla che si accalca in Piazza Plebiscito dinanzi alla Reggia e gremisce i balconi dei palazzi circostanti, improvvisa una calorosissima manifestazione di devozione all'indirizzo degli Augusti Sovrani e dei Principi. Alle 16.40, tra il vivo entusiasmo del popolo, i valletti distendono sul balcone centrale il tappeto rosso e subito si affacciano il Re e la Regina, accolti da acclamazioni e dallo sventolio dei fazzoletti, mentre la banda comunale intona la Marcia Reale. Ritiratisi i Sovrani, la folla insiste ancora perchè riappaiano insieme con il Re e la Regina anche il Principe e la Principessa di Piemonte, che sono accolti dalla folla tra applausi incessanti e grida di «Viva Savoia!». Poi la folla lascia lentamente la piazza.

I concorsi agrari del Banco di Napoli

S. E. Acerbo premia i vincitori

distribuendo 340.000 lire

NAPOLI, 22

Stamane l'on. Acerbo, Ministro della Agricoltura e delle Foreste, alla presenza delle autorità cittadine ha proceduto alla premiazione dei 125 vincitori dei concorsi banditi dal Banco di Napoli fra gli agricoltori delle Province meridionali per la sistemazione dei bacini montani e dei terreni in pendio, per il miglioramento dei pascoli montani e per alcune importanti branche dell'agricoltura meridionale. L'on. Frignani, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli e Direttore generale ha illustrato particolarmente la complessa azione svolta dal Banco del settore dell'assistenza redditizia e dell'incoraggiamento agli agricoltori. Quindi il Ministro Acerbo, dopo aver ricordato le eccezionali benemerenze del secolare Istituto a favore della economia delle Province del Mezzogiorno, ha posto in rilievo l'importanza dei concorsi che si premiano. Una delle condizioni essenziali della vita agricola specialmente nel mezzogiorno, ha detto l'on. Acerbo, è la costante e tenace difesa della coltura contro i fattori naturali avversi e questa azione deve riaffermarsi e svilupparsi soprattutto nelle zone montane e collinari che minori risorse offrono alla popolazione nelle quali anche l'origine di molti mali che affliggono le più fertili pianure.

La montagna è minacciata da gravi pericoli per il suo denudamento, per il dissesto idro-geologico e per tutte le avverse condizioni che influiscono a deprimervi la vita fisica, economica e sociale, mentre là più che altrove la popolazione merita di essere aiutata e sostenuta per il suo meraviglioso attaccamento alla terra, per le sue virtù di sobrietà e di sacrificio.

Il Ministro si è dichiarato infine lieto di comunicare che il Banco di Napoli ha deciso di bandire un nuovo concorso, il quale avrà per oggetto il settore zootecnico, sia per incrementare e migliorare l'allevamento di tutte le specie di animali che nel Mezzogiorno è problema di più lenta e difficile soluzione, sia per trarne più larghi frutti a vantaggio di tutte le coltivazioni.

Infine ha parlato l'agricoltore De Micheli di Sessa Aurunca, che ha ringraziato a nome dei premiati e dei rurali meridionali il Regime per l'azione di difesa che esplica in loro favore. I discorsi hanno provocato entusiastiche dimostrazioni di devozione al Duce.

S. E. Acerbo ha poi proceduto alla distribuzione dei premi consistenti in tre medaglie d'oro in diplomi di benemerenza e in premi in denaro per la somma di lire 340.000.

Di Crollalanza visita a Napoli i lavori pubblici in corso

NAPOLI, 22

Stamane, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, accompagnato dal comm. Manfredonia, Viceprovveditore, e dall'ing. Greco, ispettore superiore, addetti all'Alto Commissariato di Napoli, ha effettuato un giro di ricognizione in alcuni cantieri di lavori dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici. Ha innanzi tutto visitato i lavori della Stazione marittima al molo Angioino, che sono già in pieno sviluppo, quindi gli altri lavori di sistemazione del porto e quelli preliminari per la costruzione del grande bacino di carenaggio.

Il Ministro Di Crollalanza ha poscia visitato i lavori della caserma all'Arenaccia e il palazzo per gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici. Il Ministro, avendo ovunque constatato un intenso ritmo di attività costruttiva, ha manifestato il suo compiacimento.

Ualual appartiene alla Somalia

ROMA, 22

Qualche giornale straniero ha accennato ad un comunicato diramato dalla Legazione d'Abissinia a Londra, nel quale si afferma che Ualual è nel centro dell'Ogaden e che, attribuendo il Trattato italo-etiopico del 1908 tutto l'Ogaden all'Etiopia, anche Ualual appartiene all'Etiopia.

Come già è stato esposto sulla stampa italiana (vedasi fra l'altro l'articolo pubblicato sulla rivista *Affari Esteri*, nel numero del 20 dicembre), il Trattato del 1908 se stabilisce che l'Ogaden fa parte dell'Impero, stabilisce altresì che tutte le tribù verso la costa rimarranno all'Italia. Ora da tempo immemorabile i pozzi di Ualual appartengono alla tribù dei migiurtini Omar Mahmud, tribù dipendenti dal Sultanato di Obbia, che fa parte della Somalia italiana e non dell'Ogaden etiopico. Anche Ualual appartiene quindi alla Somalia.

Si vorrebbero invocare a favore della tesi etiopica talune carte italiane. Tali carte non hanno alcun valore ufficiale. Le loro inesattezze sono state già rilevate in Italia. Esse sono state ricavate da carte straniere e non eseguite su rilievi diretti, i quali sono stati iniziati da qualche tempo per permettere la pubblicazione di una carta esatta della zona.

I contingenti di polizia nella Saar

Festose accoglienze ai nostri Carabinieri

SAARBRUECKEN, 22

Stamane prestissimo è giunto a Saarbrücken il reparto di carri veloci armati, destinato al contingente delle truppe italiane qui dislocate, unitamente a un trasporto di materiali. I piccoli ma formidabili ordigni hanno raggiunto l'acquartieramento della Hohenzollernstrasse.

Nel pomeriggio alle 15.30, con un lieve ritardo sull'orario previsto, è giunto a Sulzbach, a 14 chilometri da qui, il Battaglione dei RR. CC., al comando del ten. col. Feano, ricevuto alla stazione dal comm. Cuturi, rappresentante del Governo italiano nella Saar, Console generale, dal col. Oxilia, da numerosi ufficiali e da un ufficiale inglese che rappresentava il Generale Brind, Comandante in capo del contingente internazionale della Saar.

Sul piazzale della stazione la polizia saarese aveva predisposto un servizio d'onore. Sul piazzale i nostri soldati hanno presentato le armi e quindi si sono recati agli alloggiamenti di Sulzbach e Dudweiler. Eccellenti le accoglienze della popolazione accorsa numerosissima.

Il viaggio dei Carabinieri in territorio francese sul percorso Modane, Chambery, Nancy e Toul è stato contrassegnato da moltissime ripetute manifestazioni di simpatia da parte delle autorità e dei soldati dell'esercito della Repubblica.

Il funzionamento di tutti i servizi per il nostro contingente nella Saar è stato organizzato dal colonnello Oxilia, capo di Stato Maggiore del nostro contingente e fin d'ora può già dirsi perfetto.

La corrispondenza ordinaria e raccomandata diretta ai militari facenti parte del contingente italiano nella Saar dovrà essere affrancata con tariffa dell'interno e portante la dicitura: Comando Truppe Italiane nella Saar.

Facilitazioni del Governo del Reich ai contingenti olandesi e svedesi

GINEVRA, 22

Il Governo tedesco ha informato il barone Aloisi, Presidente del Comitato dei tre, che ha deciso di accordare il trasporto e l'approvvigionamento gratuito fino alla frontiera della Saar, ai contingenti olandesi e svedesi colà inviati per il plebiscito.

250 soldati svedesi sono arrivati stamane alle 6.45 in treno speciale alla stazione di Saarbrücken. Il comandante colonnello Nordesvan e i 15 ufficiali sono stati salutati da Rodhe, membro svedese della Commissione di plebiscito e dal Generale Brind e altri ufficiali dello Stato Maggiore inglese. Il treno è ripartito dopo una fermata di 10 minuti per Merzid Metteath e Zockinger, dove le truppe svedesi saranno accantonate.

500 inglesi giunti a Saarbrücken

SAARBRUECKEN, 22

Un battaglione inglese di 500 uomini del reggimento Essex è qui arrivato.

I richiami alle armi nel 1935

ROMA, 22

Nell'anno 1935 saranno richiamati alle armi per istruzione i sottoindicati militari in congedo illimitato, se residenti nel Regno:

a) Sottufficiali e militari di truppa delle classi 1909, 1910, ascritti alla forza in congedo dell'Arma del Genio e Radiotelegrafisti limitatamente a quelli iscritti nel fascicolo 22 a ruolo 115, residenti in tutti i Distretti militari del Regno.

b) Sottufficiali e militari di truppa istruiti come radiotelegrafisti limitatamente agli specialisti della classe 1909 appartenenti alla Fanteria di linea, ai Granatieri ,ai Bersaglieri, alla Cavalleria e all'Artiglieria e residenti in tutti i Distretti militari del Regno;

c) Sottufficiali e militari di truppa degli Alpini della classe 1907 dei sottonominati Distretti o zone militari di Distretto a fianco di essi indicati;

Parma, Como, Sondrio, Verona, Mantova, Vicenza, Trento, Bolzano, Bergamo, Brescia ,Treviglio, Udine 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, Treviso, Padova, Belluno, Sacile, Gorizia, Trieste, Pola, Bologna 1, Modena, Reggio Em., Chieti, Teramo, Aquila, Sulmona;

d) Sottufficiali e militari di truppa dell'Artiglieria alpina (già Artiglieria da montagna) della classe 1908 dei sottonotati distretti:

Parma, Como, Monza, Sondrio, Verona, Mantova, Vicenza, Trento, Bolzano, Bergamo, Brescia, Treviglio ,Udine, Treviso, Padova, Belluno, Sacile, Gorizia, Trieste, Pola, Bologna, Ravenna, Modena, Forlì.

La durata del richiamo sarà: a) di trenta giorni per i militari appartenenti al Genio radiotelegrafisti e ai Radiotelegrafisti appartenenti alla Fanteria di linea, ai Granatieri, ai Bersaglieri, alla Cavalleria e all'Artiglieria; b) Di venti giorni per i militari appartenenti agli Alpini e all'Artiglieria alpina.

I contributi dei Sindacati agricoli per l'anno 1935

ROMA, 22

Con decreto ministeriale, per l'anno 1935 vengono determinate le seguenti quote per tessera, contributo associativo e suppletivo a carico degli iscritti alle associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Tessera: uomo lire 1, donna lire 1; contributo associativo (per tutte le categorie): uomo lire 5, donna lire 3; contributo suppletivo: per le *Provincie di Fiume e Trieste:* salariati e braccianti, coloni e mezzadri, maestranze specializzate: uomo lire 4, donna lire 2; per la *Provincia di Gorizia:* salariati e braccianti, coloni e mezzadri, maestranze specializzate: uomo lire 4, donna lire 4; per la *Provincia di Pola:* salariati e braccianti, coloni e mezzadri, maestranze specializzate: uomo lire 2, donna lire 1.

La quota per tessera e contributo associativo a carico degli iscritti alle associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista degli agricoltori per l'anno 1935 è fissata nella seguente misura: proprietari e affittuari conduttori: lire 15; proprietari con beni affittati: lire 15; proprietari e affittuari coltivatori diretti lire 3; dirigenti di aziende agricole lire 12.

Nessun altro contributo che non sia previsto da disposizioni di legge e di contratto collettivo potrà essere richiesto agli iscritti alle associazioni sindacali aderenti alla Confederazione fascista degli agricoltori.

La medaglia d'oro al valore alla memoria di De Pinedo

ROMA, 22

Con decreto reale è stata concessa alla memoria del Gen. Francesco De Pinedo la medaglia d'oro al valore aeronautico, con la seguente motivazione: «Insuperabile pilota di idrovolanti, compiva negli anni 1925 e 1927 due crociere aeree, traversando tre volte l'Atlantico ed accrescendo il prestigio dell'Aviazione italiana. Nel tentativo di decollo per battere il primato di distanza, trovava morte gloriosa. Floyd Bennett S. U. d'America, 2 settembre 1933 XII».

La promozione di Agello a sottotenente per merito straordinario

ROMA, 22

Il maresciallo Francesco Agello, detentore del primato internazionale di velocità per idrovolanti, con decreto reale è stato promosso per merito straordinario sottotenente in S. S. E. dell'Arma Aeronautica, ruolo naviganti.

Nessuna riduzione di operai nella Sezione di Artiglieria di Pola

POLA, 22

Il Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra ha diretto a S. E. il Prefetto la seguente lettera: «D'ordine del Duce mi è gradito comunicare che la Sezione staccata di Artiglieria di Pola non si trasformerà in un Ufficio staccato, con conseguente riduzione di personale operaio.»

Il Ministro Schüller ha lasciato Roma

ROMA, 22

Ci risulta che il Ministro Schüller, capo della Sezione economica del Ministero degli Esteri austriaco è ripartito ieri per Vienna, dopo un breve soggiorno a Roma. In tale occasione egli ha avuto con le amministrazioni italiane competenti conversazioni che hanno condotto a intese dirette a migliorare gli speciali accordi di carattere economico italo-austriaci e ad apportarvi alcune varianti che l'esperienza ha suggerito.

La denuncia del Trattato navale formalmente avvenuta a Washington

WASHINGTON, 22

L'Ambasciatore del Giappone ha trasmesso al Segretario di Stato Cordell Hull il testo della notifica della denuncia del Trattato di Washington, ricevuto telegraficamente dal Ministro degli Esteri Hirota.

I colloqui di John Simon con Flandin e Laval

PARIGI, 22

Di passaggio per Parigi, Sir John Simon, Ministro degli Esteri di Granbretagna, ha fatto nella capitale francese una sosta di 24 ore, prima di raggiungere il mezzogiorno della Francia, dove si tratterrà per il periodo delle vacanze natalizie. Sir John Simon ha avuto occasione, alla fine di un pranzo in suo onore, offerto al Quai d'Orsay, d'intrattenersi con il Presidente del Consiglio Flandin e con il Ministro degli Esteri Laval sulle questioni e i problemi internazionali più importanti.

Il comunicato diramato dal Quai d'Orsay non fa nessuna allusione alle conversazioni politiche che si sarebbero svolte, ma secondo il *Temps* le conversazioni avrebbero avuto per oggetto la questione della Saar, la denuncia del Trattato di Washington da parte del Giappone, il riarmo della Germania ecc. Si tratta in ogni modo di semplici scambi di vedute, che hanno carattere puramente informativo e che, tutto al più, secondo i giornali, sono stati tenuti «in funzione della collaborazione franco-britannica». I giornali segnalano tuttavia l'avvenimento come importante, poichè secondo alcuni di essi, dopo il plebiscito nella Saar, la Francia stessa non potrebbe più sfuggire alla necessità di esaminare il problema degli armamenti tedeschi e avviarlo quindi verso una soluzione.

A tale proposito sono da segnalare le vive proteste che su una parte della stampa moderata ha suscitato la visita a Berlino di altri capi di ex combattenti francesi che, secondo quanto annuncia la stampa tedesca, sono stati ricevuti ieri da Hitler. Per il *Journal des Debats* questi pellegrinaggi di ex combattenti francesi a Berlino» costituiscono un vero e proprio «atto di tradimento involontario degli interessi francesi».

Continua l'estrazione dei premi
del Prestito redimibile 3.50%

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate oggi le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai titoli del Prestito redimibile 3.50% 1934, appartenenti alle seguenti serie:

Serie XXVI: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 1.052.764 4.877.658 8.445.433. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 46.965 2.034.521 4.160.033 5.660.894 8.704.845 9.845.756. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 883.084 1.111.554 1.171.222 1.271.697 1.439.183 1.445.491 1.790.390 1.829.532 2.159.431 3.113.433 3.421.368 3.686.203 4.016.356 4.025.396 4.189.984 4.270.272 4.396.146 4.550.205 5.252.734 6.235.173 6.199.006 7.054.143 7.231.651 7.655.119 8.001.362 8.041.015 8.123.639 8.389.923 8.450.856 8.484.777 8.505.179 8.569.929 8.674.669 8.790.178 8.888.532 8.912.676 8.981.039 9.428.693 9.709.564 9.882.019.

Serie XXVII: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 2.834.101 8.628.495 9.500.174. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 1.311.386 1.511.273 7.527.436 7.925.635 8.541.520 9.085.546. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 109.891 344.719 354.621 1.278.740 1.557.521 1.735.408 2.442.849 2.659.860 2.699.458 3.168.272 3.173.804 3.260.500 3.733.892 3.835.159 3.847.909 3.977.230 4.110.706 4.113.210 4.295.311 4.533.698 4.958.205 5.114.744 5.166.816 5.457.649 5.707.602 5.879.772 5.923.990 6.115.947 6.912.998 7.063.408 7.073.638 7.251.912 7.521.177 8.033.849 8.136.531 8.275.862 9.205.469 9.225.969 9.417.247 9.429.011.

Serie XXVIII: premi da lire 1.000.000 numeri delle iscrizioni vincenti: 275.773 1.896.088 4.173.515. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 127.924 1.230.589 3.663.578 3.691.624 7.319.184 7.813.873. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 92.111 1.129.152 1.181.861 1.564.405 1.616.585 1.796.740 1.981.512 2.281.620 2.667.738 2.864.053 3.373.589 3.393.485 3.517.859 3.531.217 5.112.486 5.141.658 5.377.368 5.461.669 5.861.267 5.898.244 6.071.512 6.276.641 6.697.866 6.704.984 6.732.741 7.474.678 7.575.662 7.682.968 7.825.877 7.896.807 8.029.638 8.110.258 8.181.558 8.373.344 8.696.525 9.161.561 9.409.108 9.856.344 9.883.577 9.893.168.

Serie XXIX: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 1.481.627 4.834.783 6.049.509. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 573.239 667.056 4.918.377 6.649.372 6.858.626 8.464.693. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 54.687 265.380 305.453 568.903 802.810 1.170.672 1.252.015 1.299.954 1.976.593 2.293.166 2.351.762 2.461.944 2.969.963 3.032.032 3.182.403 3.303.266 3.328.225 3.687.222 3.932.175 4.516.639 4.759.671 5.180.687 5.451.876 5.662.630 5.998.434 6.529.406 6.739.665 6.829.557 6.895.251 6.981.030 7.101.437 7.451.536 7.684.008 8.336.543 8.396.384 8.567.717 8.850.554 8.927.400 8.935.860 9.714.529.

Serie XXX: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 2.130.108 4.034.499 4.548.606. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 570.706 2.368.605 3.088.384 4.953.967 5.139.406 9.649.484. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 56.431 254.286 451.726 464.573 606.753 775.349 782.344 870.411 988.258 2.954.753 3.085.168 3.415.828 3.775.280 3.817.913 4.074.064 4.514.696 4.530.346 4.761.235 5.008.268 5.105.055 5.265.549 5.280.533 5.530.932 5.978.937 6.173.926 6.956.877 6.967.340 7.322.982 7.393.672 7.394.268 7.537.405 7.584.315 7.919.881 8.479.885 8.807.510 8.925.393 9.472.777 9.605.627 9.983.527 9.996.390.

Serie XXXI: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 3.660.317 4.216.924 7.939.891. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 386.037 1.087.873 2.761.933 4.071.145 5.414.058 8.901.803. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 360.885 539.231 656.485 696.236 1.163.585 1.338.979 1.448.101 1.578.086 1.675.929 1.748.128 1.874.060 2.029.896 2.611.999 3.329.381 3.588.770 4.268.076 4.595.694 4.772.783 4.874.348 5.080.076 5.519.227 5.626.028 5.759.210 5.765.554 5.989.672 6.018.218 6.105.626 6.112.772 6.202.102 6.283.512 6.646.526 7.126.172 7.526.600 7.631.572 7.931.343 8.102.148 8.157.711 8.435.582 8.898.166 9.240.682.

Serie XXXII. Premi da lire 1 milione, N.ri delle iscrizioni vincenti: 4.450.831 4.968.389 8.572.591. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 90.012 2.537.674 2.762.604 5.887.897 6.720.450 8.600.913. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 406.485 730.444 858.244 1.182.354 1.640.856 1.950.451 2.166.211 2.212.099 2.393.586 2.585.906 2.751.212 2.999.454 3.216.089 3.299.007 3.810.004 4.024.260 4.128.594 5.553.718 5.607.044 6.355.390 6.633.010 6.665.999 7.012.182 7.123.505 7.390.334 7.490.612 7.516.491 7.540.871 7.717.230 7.846.492 8.463.937 8.480.951 8.633.052 8.653.365 9.053.764 9.131.040 9.197.462 9.315.214 9.683.891 9.699.938.

Serie XXXIII. Premi da lire un milione. Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.404.060 4.743.683 8.598.441. Premi da lire 500.000. Numeri delle iscrizioni vincenti: 287.521 1.644.256 2.571.893 3.090.398 8.644.709 8.939.700. Premi da lire 100.000. Numeri delle iscrizioni vincenti: 289.696 332.547, 938.123 1.136.146 1.256.583 1.593.410 1.695.034 1.743.670 1.827.924 2.014.341 2.434.731 2.606.553 2.904.096 3.020.188 3.686.496 3.865.224 4.424.136 4.876.406 4.954.465 4.957.481 5.143.517 5.164.238 5.296.941 5.725.363 5.766.407 6.334.843 6.474.974 6.562.950 7.719.580 7.752.452 7.819.788 7.933.795 8.361.042 8.378.897 8.511.435 8.571.492 8.787.602 8.940.388 9.250.940 9.827.045.

Serie XXXIV: Premi da lire un milione, numeri delle iscrizioni vincenti: 1.935.966 4.061.000 7.149.561.

Premi da lire 500.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 437.128 1.176.013 2.149.015 7.414.786 9.876.598 9.989.517

Premi da lire 100.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 41.103 123.659 379.901 1.664.609 1.813.788 1.816.389 1.902.092 1.922.072 2.053.668 2.258.048 2.757.209 2.880.546 2.890.461 2.922.342 3.356.553 3.415.186 3.675.834 3.752.533 4.155.177 4.887.874 5.414.030 5.511.983 5.883.379 6.060.734 6.628.701 6.904.026 7.034.541 7.180.301 7.192.501 7.498.698 7.746.409 8.163.461 8.243.312 8.437.913 8.518.755 8.767.328 9.123.854 9.130.424 9.144.444 9.688.922.

Serie XXXV: premi da lire 1.000.000, N.ri delle iscrizioni vincenti: 3.072.063 6.210.702 8.072.784. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 738.444 1.438.530 1.454.179 6.295.970 7.374.545 7.439.254. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 416.121 541.121 577.471 582.993 854.342 968.647 975.355 1.362.230 2.127.560 2.445.994 2.600.471 2.614.524 2.633.841 2.670.804 2.676.554 2.957.736 3.098.572 3.142.114 3.442.582 3.578.927 3.743.469 4.909.989 4.987.096 5.445.420 5.500.781 6.085.638 6.154.551 6.673.378 6.880.290 7.163.757 7.597.357 8.224.016 8.466.541 8.726.288 8.782.381 9.151.707 9.274.776 9.556.649 9.766.622 9.854.787.

Serie XXXVI: premi da lire 1.000.000 N.ri delle iscrizioni vincenti: 8.910.990 9.114.181 9.812.681. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 3.817.811 4.047.591 4.885.948 5.960.382 8.362.350 9.853.871. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 239.956 271.723 412.321 1.085.761 1.103.228 1.263.823 2.813.409 2.901.760 3.027.008 3.256.214 3.474.842 3.639.652 3.690.078 4.199.726 4.256.466 4.478.248 4.829.499 4.973.735 5.068.494 5.436.798 5.467.817 6.089.944 6.413.509 6.574.404 6.675.643 6.721.741 6.766.479 7.415.315 7.450.690 7.671.258 7.679.494 7.806.631 7.810.230 7.879.136 8.055.066 8.351.210 9.109.368 9.206.368 9.251.865 9.949.616.

Serie XXXVII: Premi da lire 1 milione, numeri delle iscrizioni vincenti: 3.241.395 4.072.146 9.663.434. Premi da lire 500 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 754.888 1.293.923 2.258.674 3.233.840 5.188.497 7.234.464. Premi da lire 100 mila, numeri delle iscrizioni vincenti: 440.820 462.277 699.392 1.324.376 1.504.656 2.154.357 2.270.685 2.326.253 2.531.475 2.676.536 2.754.474 2.853.290 3.226.217 3.622.558 3.856.825 3.920.470 4.145.516 4.148.156 4.806.870 5.084.634 6.167.175 6.293.93 6.978.970 7.125.057 7.136.682 7.405.344 7.613.588 8.023.075 8.151.606 8.261.764 8.273.175 8.409.669 8.468.838 8.499.466 8.901.323 9.063,172 9.350.394 9.355.084 9.365.282 9.566.708.

Serie XXXVIII; Premi da lire 1 milione, numeri delle iscrizioni vincenti: 1.326.886 1.503.236 3.503.224. Premi da lire 500.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 865.804 1.992.803 2.826.052 5.711.804 7.679.147 8.334.804. Premi da lire 100.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 230 824.239 1.255.629 1.401.266 1.460.533 1.894.896 1.984.203 2.034.411 2.304.801 2.584.084 2.765.497 3.158.897 3.216.658 3.222.336 3.227.801 3.284.712 3.288.757 3.419.807 3.584.494 4.425.801 5.171.132 5.233.891 5.944.417 6.710.562 7.128.577 7.349.620 7.350.718 7.690.171 7.691.703 8.060.786 8.116.322 8.134.401 8.137.158 8.229.254 8.675.886 8.688.070 9.270.248 9.432.773 9.538.526 9.721.170 9.730.856.

Serie XXXIX: Premi da lire 1 milione, numeri delle iscrizioni vincenti: 4.870.587 7.421.509 9.020.258. Premi da lire 500.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 791.386 1.138.234 2.029.200 8.034.257 8.684.891 9.673.772. Premi da lire 100.000, numeri delle iscrizioni vincenti: 16.129 202.363 556.996 1.148.840 1.310.001 1.452.101 1.475.220 1.598.899 1.705.077 1.816.427 1.883.304 1.976.216 2.085.775 2.452.070 2.954.230 3.513.311 4.126.861 4.594.032 5.109.629 5.386.945 5.449.933 5.486.584 5.802.669 5.963.277 6.185.257 6.279.557 7.416.898 7.417.276 7.571.397 7.965.443 8.003.193 8.095.458 8.317.594 8.468.536 8.508.051 8.511.815 8.759.622 8.908.987 8.932.344 8.980.438.

La Capitale silenziosa
in un rilievo del «Times»

LONDRA, 22

Il *Times* mette in rilievo il pieno successo che ha coronato l'esperimento della settimana del silenzio a Roma e scrive che è difficile dare una adeguata impressione di quanto mirabile e piacevole sia la trasformazione della città da una delle più rumorose capitali d'Europa ad una delle più silenziose.

Facilitazioni ferroviarie
per le prossime feste

ROMA, 22

Per facilitare i viaggi durante le feste natalizie e di Capodanno l'amministrazione delle FF. SS. ha disposto che i biglietti di andata e ritorno ordinari i biglietti di andata e ritorno di fine settimana e festivi nonchè i biglietti di andata e ritorno emessi in base alla concessione speciale XV, che saranno distribuiti nel periodo dal 22 dicembre fino al 1.o gennaio siano tenuti validi per il ritorno fino a tutto il 2 gennaio 1935-XIII. La distribuzione dei biglietti festivi verso i grandi centri resta vietata nei giorni feriali 22, 24, 27, 28, 29, 31 e nel giorno 27 la distribuzione dei biglietti di fine settimana e della concessione Dopolavoro.

Il console Giuia assume il comando
della 60.a Legione «Istria»

POLA, 22

In occasione delle consegne del Comando della 60.a Legione M. V. S. N. da parte del console cav. Martini al console cav. Giuia, ebbe luogo al Comando della 60.a Legione il rapporto di tutti gli ufficiali dipendenti. Il console cav. Martini disse brevi parole per prendere commiato. Prese quindi la parola il console cav. Giuia, che dichiarò di assumere con gioia il comando della balda 60.a Legione «Istria», portata a una salda efficienza dal camerata Martini. Al nuovo comandante della 60.a Legione furono quindi presentati gli ufficiali presenti.

Il console Martini lascierà tra qualche giorno la città, trasferito a Sondrio al comando di quella Legione M. V. S. N.

Arruolamento volontario nell'Aviazione

ROMA, 22

Il Ministero dell'Aeronuatica ha aperto un arruolamento volontario per 950 avieri allievi specializzati nelle categorie: motoristi, montatori, radiotelegrafisti, radioaerologisti, armieri artificieri, elettricisti, fotografi, automobilisti, aiutanti di sanità.

Vi sono ammessi cittadini italiani nati negli anni 1915 e 1916 che posseggono le necessarie attitudini fisiche e la licenza elementare come titolo minimo di studio, tranne che per le categorie radiotelegrafisti, radioaerologisti, per i quali è richiesta la licenza di una Scuola media di grado inferiore. Le domande in carta da bollo da lire 5 devono essere indirizzate non oltre il 31 gennaio al Ministero dell'Aeronautica.

Pirandello ritornato a Roma

ROMA, 22

Questa mattina col rapido di Trieste, giunto alla stazione di Termini alle 8.30, è rientrato da Praga a Roma, Luigi Pirandello.

Le tariffe dei trasporti marittimi
saranno ridotte dal 1.o gennaio

ROMA, 22

Il Ministro delle Comunicazioni, tenuto conto delle riduzioni cui sono stati sottoposti gli stipendi e i salari del personale amministrativo e navigante delle Società sovvenzionate, ha stabilito una generale riduzione delle tariffe di trasporto vigenti a norma delle convenzioni con le Società stesse. Per effetto delle disposizioni emanate a tale riguardo, dal primo gennaio p. v. verrà a cessare l'aumento del dieci per cento che dal primo settembre 1926 era stato applicato alle tariffe passeggeri e merci delle Società esercenti servizi marittimi indispensabili (Società «Tirrenia» e Compagnia di Navigazione Adriatica di Navigazione).

Le tariffe, per le quali non era stato applicato l'aumento suddetto, saranno ridotte del cinque per cento per i passeggeri e del dieci per cento per le merci, il bestiame e i valori. Il prezzo del vitto sarà pure ridotto del cinque per cento.

Le Società esercenti servizi utili (Lloyd Triestino, «Adria», Tripcovich, Libera Triestina e Veneziana) non potranno applicare per trasporti di persone, merci, bestiame e valori tra porti del Regno e fra questi e i porti del le Colonie e delle isole italiane dell'Egeo, tariffe superiori a quelle che risulteranno dalle riduzioni disposte per le Società esercenti servizi indispensabili.

I giornali per Natale

ROMA, 22

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda comunica: martedì 25 corrente, Natale, agli effetti della pubblicazione dei giornali, deve essere considerato come una domenica. Pertanto:

1) I giornali della sera si pubblicheranno lunedì 24 dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di mercoledì 26.

2) I giornali del mattino usciranno nella mattinata di martedì 25 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni giovedì 27.

3) I giornali meridiani usciranno lunedì 24 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni mercoledì 26, non prima delle ore 12.

La politica interna di Jeftic
L'amnistia al capo dei croati Macek
primo passo verso la pacificazione delle stirpi

BELGRADO, 22

Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di questa sera, ha deciso di concedere l'amnistia al capo del partito dei contadini croati dott. Vladimiro Macek. In serata il dott. Macek, che si trovava ricoverato all'ospedale di Zagabria, venne messo a piede libero.

La notizia della libertà concessa a Macek ha destato in Croazia un vero giubilo. Essa viene interpretata quale prova che il Governo di Jeftic seguirà una politica ispirata a sentimenti di amicizia verso i croati e che, secondo le dichiarazioni fatte ieri da Jeftic, cercherà una collaborazione con i vecchi partiti politici. Si afferma, d'altra parte, che il dott. Macek già tre giorni fa era stato messo a piede libero, ossia subito dopo le dimissioni del Governo Uzunovic, in attesa dell'amnistia e ch'egli da allora si trovava nella sua abitazione a Zagabria.

Ha destato pure grande sensazione il fatto che il Principe Reggente Paolo ha ricevuto oggi in udienza il capo dei democratici serbi Davidovic. I primi atti del Governo di Jeftic vengono interpretati nel senso che Jeftic pensa seriamente a giungere a un'intesa nella politica interna e si crede anzi che questi atti equivalgano a una completa rottura con il passato e che tendano al consolidamento sulla base di un accordo fra gli elementi che finora sostenevano il regime e quelli che si trovavano all'opposizione.

Si crede che verrà intrapreso un serio tentativo per risolvere il problema croato, che è il più grave della politica interna. La risoluzione dovrebbe avvenire secondo il desiderio dei croati, ma conservando l'unità statale e nazionale. A quanto si assicura, all'amnistia concessa al dott. Macek seguirà quella ad altri individui condannati per reati politici. La stampa si occupa diffusamente delle dichiarazioni fatte ieri da Jeftic ai rappresentanti della stampa, nelle quali egli ha calcato sulla necessità dell'intesa e della collaborazione interna.

A proposito del Ministro delle Finanze, dott. Stojadinovic, la stampa dichiara ch'egli è un avversario giurato di ogni tentativo d'inflazione e rileva che la sua nomina ha prodotto soddisfazione nei circoli economici jugoslavi.

Il nuovo Ministero jugoslavo
accolto favorevolmente a Parigi

PARIGI, 22

La costituzione del Ministero Jeftic è stata accolta con soddisfazione a Parigi poichè si ritiene che Jeftic, dati i suoi rapporti con gli uomini politici francesi e l'attività che ha sempre esplicato per mantenere la Jugoslavia nella orbita della politica francese, possa controbilanciare in modo abbastanza efficace la tendenza germanofila rivelatasi nella crisi ministeriale e che aveva fatto tanto impressionato Parigi. Tuttavia non manca chi, notando che il Generale Zivkovic fa pure parte del Ministero jugoslavo, teme che l'azione di propaganda germanica possa continuare a minare l'influenza francese. Dal punto di vista della politica interna i giornali sono concordi nel riconoscere che si tratterebbe di politica meno oppressiva per le nazionalità non slave della Jugoslavia. Il punto di vista francese sulla politica estera è riassunto nella conclusione dell'articolo di fondo del *Temps*, secondo il quale il nuovo Gabinetto si dispone a sviluppare una politica di riavvicinamento e di cooperazione con il Governo francese, basata sulla fiduciosa collaborazione con la Francia e il miglioramento durevole delle relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia.

Titulescu s'è dimesso?
Voci di crisi nel Ministero romeno

BUCAREST, 22

Da fonte autorizzata si smentiscono le voci circa le difficoltà create al Governo dalle dimissioni che, a quanto si vuole, il Ministro degli Esteri Titulescu avrebbe rassegnato due giorni fa. Ciò nonostante perdura in numerosi circoli politici la convinzione che il Ministro degli Esteri abbia effettivamente manifestata l'intenzione di ritirarsi e che la notizia sia tenuta celata in attesa che le cause che avrebbero determinato Titulesco a presentare le dimissioni siano eliminate.

Di ritorno da Sinaja, dove erasi recato a conferire con il Sovrano, il Presidente del Consiglio si è astenuto oggi dal fare dichiarazioni alla stampa. Durante il pomeriggio ha avuto luogo una riunione interministeriale in cui, secondo le voci che corrono stasera, sarebbe stata nuovamente esaminata la posizione del Gabinetto. Si esclude comunque ogni possibilità di crisi a breve scadenza, data la vicinanza delle feste natalizie.

Rimpasto ministeriale in Grecia

ATENE, 22

Tutti i Ministri, allo scopo di facilitare il rimpasto ministeriale, hanno posto il loro portafoglio a disposizione del Presidente del Consiglio Cialdaris.

Il processo contro gli attentatori d. Venizelos
in un'atmosfera piena di nervosismo

ATENE, 22

Una nuova cartuccia di dinamite è esplosa durante la notte dinanzi alla casa del Sindaco del Pireo. Il processo, a carico degli autori dell'attentato contro Venizelos è cominciato stamane, tra grande nervosismo.

Il comunicato ufficiale
sull'arresto di Zinovieff e Kameneff

MOSCA, 22

Un comunicato ufficiale annuncia stasera che Zinovieff, Kameneff e altri 13 membri del partito comunista sono stati arrestati a Mosca, in rapporto alla uccisione di Kirow.

I missionari cattolici di Amamio Shima
costretti ad abbandonare l'isola

TOKIO, 22

Secondo notizie qui giunte, i preti e i missionari cattolici stranieri fuggirebbero dalla grande isola di Amamio Shima, situata a sud-est di Kyushu, in seguito a un attacco da parte degli abitanti. L'isola possiede 15 chiese cattoliche.

Territorio del Manciukuo
invaso da soldati sovietici

TOKIO, 22

Secondo informazioni pervenute dal Manciukuo le forze sovietiche stanno costruendo fissi reticolati al confine sovietico manciukuoiano, lungo il fiume Wusckou, la cui sponda sovietica, proprio in quel tratto è stata recentemente sistemata. Tale attività ha dato esca alle voci di un nuovo irrigidimento dei rapporti tra i due Stati.

Da notizie giunte da Harbin, un incidente di frontiera sarebbe avvenuto a Tumming, nella provincia di Kirin. Un centinaio di soldati sovietici avrebbero invaso il territorio del Manciukuo.

Studenti sudafricani a Genova

GENOVA, 22

A bordo del «Giulio Cesare» sono arrivati 150 goliardi sudafricani che, guidati da alcuni professori, visiteranno le città italiane. La missione studentesca sudafricana è divisa in comitati, una culturale e uno sportivo. I goliardi, dopo avere compiuto un rapido giro in città, si sono recati a visitare il porto e sono stati quindi ricevuti dal Podestà e dal Segretario.

Concorsi del Ministero della Marina

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i bandi di concorso indetti dal Ministero della Marina per 16 posti di alunno d'ordine nel ruolo dei R. Arsenali marittimi e per 5 posti di inservienti nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

Mortale zuffa di tigri
nel centro di Roma

ROMA, 22

Questa notte, in via Gioachino Belli, mentre la carovana delle belve del Circo Knie veniva trasbordata nel Teatro Adriano, due tigri si sono azzuffate dando così nel centro di Roma uno spettacolo impressionante. Nonostante l'ora tarda, il ruggito delle belve richiamò all'inconsueto spettacolo un numeroso pubblico e per quanto i domatori, prontamente aiutati dagli inservienti, dalle guardie di servizio e dal pubblico, si sieno prodigati per separare le belve, non poterono impedire che una tigre reale sgozzasse e uccidesse la sua rivale.

La stagione al "Metropolitan,,
inaugurata con l'«Aida»

NEW YORK, 22

Questa sera ha avuto inizio la 50.a stagione d'opera al «Metropolitan» con l'«Aida» di Verdi, diretta dal maestro Ettore Panizza, che ha fatto così il suo debutto newyorkese. Erano nella sala i più bei nomi della metropoli. L'esecuzione, allestita con il tradizionale sfarzo e buon gusto, è stata un completo successo per il direttore d'orchestra e gli artisti. *(United Press)*

Londra avvolta nella nebbia
Quattro vittime - Il traffico paralizzato

LONDRA, 22

La nebbia, calata ieri sera, quasi improvvisamente, su Londra e dintorni, è durata anche oggi ed ha, come al solito, disorganizzato il traffico stradale e provocato parecchie disgrazie. Specialmente la notte è stata cattiva. Quattro persone sono rimaste uccise per investimento di autoveicoli e i feriti leggeri non si contano, e così pure gli scontri tra le vetture.

Anche il movimento dei treni, particolarmente intenso in questi giorni per le feste natalizie, è stato gravemente intralciato dalla nebbia, specialmente densa e nera nel sud di Londra. Stamane due piroscafi, che dovevano partire per crociere natalizie, sono stati costretti a rimanere in porto per il pericolo della navigazione nell'estuario del Tamigi. Il servizio dell'aviazione commerciale ha subito ritardi, ma nel complesso ha potuto funzionare.

Il Ministro degli Esteri, Sir John Simon, e la sua signora, che si recano a Cannes per un periodo di vacanze, sono partiti stamane in volo per Parigi con più di mezz'ora di ritardo, arrivando al Bourget appena in tempo per essere, all'ora fissata, al Quai d'Orsay, ove erano invitati a colazione dal signor Laval.

Gravi incidenti aviatori

Si lamentano parecchi incidenti aviatori, ma senza gravi conseguenze. Nel pomeriggio di ieri un idrovolante di proprietà privata, partito da Felixtown, è stato costretto ad ammarare in condizioni difficili, presso un tratto deserto della costa. I tre viaggiatori hanno messo in mare un canotto di gomma e faticosamente sono riusciti a raggiungere terra. A Norfolk un apparecchio militare disorientato ha malamente atterrato in un campo, fracassandosi e ferendo, solo leggermente, i due ufficiali che lo pilotavano.

Un giovane pilota giapponese, W. Yamamoto, ha dato un esempio della proverbiale freddezza della sua razza. Accecato dalla nebbia, ha volato in tondo nella speranza di scorgere almeno per un istante la terra, ma la benzina si è esaurita e il pilota ha compiuto un lunghissimo volo pianeggiante posandosi senza danni, la fortuna avendolo assistito, sopra un prato. Non lontano dal punto di atterraggio era una pompa per benzina. Il giapponese ha rifornito il serbatoio e poi ha potuto ripartire approfittando di una piccola schiarita. Si è immerso di nuovo nella nebbia ed ha volato finchè non gli è riuscito di scorgere un campo di fortuna dove ha atterrato senza incidenti.

Un aeroplano penetra in una casa

Un'avventura movimentata è occorsa stamane ad un aeroplano postale francese della «Air France», partito verso le 9 da Croydon, con un carico di merce per Parigi. Dopo mezz'ora di volo il pilota Darnaud ha voluto ritornare all'aerodromo essendogli impossibile orientarsi per l'assenza assoluta di visibilità. Ma il terreno non era più visibile. Egli ha volteggiato a lungo sopra l'aerodromo, mentre da terra si lanciavano razzi luminosi di avvertimento. Egli ha voluto finalmente atterrare, ma si è trovato sul margine del campo, dove è una fila di casette. L'aeroplano è appunto caduto sopra il giardinetto di una casa, andando a cozzare contro il muro e sfondandolo per penetrare, col motore, nella cucina, dove la figlia del padrone di casa stava preparando la prima colazione per il padre. La giovane ha dimostrato un sangue freddo e una prontezza d'azione davanti al pericolo veramente straordinari. Udito il rumore del motore troppo vicino alla casa, la signorina Martin, intuito il pericolo, si era precipitata nella camera vicina, gettando letteralmente il padre fuori della casa. In quell'istante l'aeroplano sfondava il muro della cucina. La giovinetta si ricordò di aver lasciato il gas accesso, il che poteva provocare l'incendio della benzina. Fulmineamente rientrò in cucina, tra i rottami, cercò il rubinetto del gas e lo chiuse. Solo allora uscì soccorrendo il padre che era rimasto ferito. Il pilota, il padrone della casa e la signora, anch'essa ferita, sono stati ricoverati all'ospedale in condizioni non gravi.

Per la nebbia si segnalano anche incidenti in mare. Lungo le strade intorno a Londra migliaia di vetture sono abbandonate dai conducenti sui margini in attesa che la luce ritorni.

Uno scontro ferroviario nel Würtemberg
Sei morti e venti feriti gravi

MURRHARDT (Würtemberg), 22

In seguito alla collisione di due treni omnibus, che correvano su una linea a un solo binario tra Hessenthal e Stoccarda, si hanno da deplorare sei morti e 20 feriti gravi e parecchi leggeri. La linea è rimasta ostruita e la circolazione ha dovuto essere instradata su altro binario.

Le vittime dell'"Albergo volante,,
identificate e rimosse

BAGDAD, 22

I cadaveri dei passeggeri e dell'equipaggio dell'apparecchio olandese, sebbene spaventosamente sfigurati, sono tutti identificabili, a quanto narrano coloro che si sono prestati alla rimozione delle spoglie. Al punto dove il disastro è avvenuto sarebbe stato impossibile per qualsiasi apparecchio di atterrare e si pensa che nella tempesta il pilota abbia tentato di atterrare sopra una distesa che, al balenar dei lampi, sembrava terra ferma, ma che in realtà era poco diversa da un pantano. Si fa quindi l'ipotesi che l'apparecchio, nell'atterrare, sia sobbalzato, si sia fracassato e abbia inevitabilmente preso fuoco. Una parte della posta è stata salvata.

Le salme trasportate a Bagdad

BAGDAD, 22

Tutte le salme, vittime del disastro dell'«Albergo Volante», sono giunte questa sera a Bagdad a bordo di un apparecchio militare britannico. Domani sarà eseguita la loro necroscopia. Sono stati anche ricuperati dai rottami tre orologi, il compasso goniometrico e il diario di bordo. *(United Press)*.

Un apparecchio olandese
rileverà la posta ricuperata

L'AJA, 22

Un pilota delle aviolinee olandesi parte oggi per Atene e il Cairo con la istruzione di scendere a Ruthbah per ritirare la parte che non è andata distrutta del corriere postale che trasportava il disgraziato «Albergo Volante» e quindi proseguire per Batavia.

Un violento uragano nel Mar Nero
ostacola la navigazione

COSTANZA, 22

Da ieri imperversa sul Mar Nero un violento uragano. Non una nave ha potuto lasciare il porto, e quelle che sono state sorprese dal maltempo in alto mare hanno dovuto riparare nei porti più vicini. Il piroscafo italiano «Capofaro» non ha potuto entrare nel porto di Costanza.

Notizie provenienti da Istanbul riferiscono che in seguito al violento uragano nel Mar Nero, i piroscafi non hanno potuto partire. Tre piroscafi che erano in viaggio per Istanbul hanno potuto raggiungere soltanto con grandi difficoltà il porto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.7	12	7	coperto; agitato
Roma	757.9	12	5	sereno, calmo
Torino	760.7	9	—2	nebbioso
Milano	760.8	5	—3	nebbioso
Genova	759.2	14	7	ser., legg. mosso
Venezia	760.8	11	2	nebbioso, mosso
Firenze	759.1	12	5	coperto
Ancona	757.2	10	6	piovoso, agitato
Bologna	761.0	9	4	coperto
Napoli	757.6	15	4	sereno. mosso
Taranto	756.3	12	9	piov., legg. mosso
Palermo	757.8	14	9	¾ cop., legg. mosso
Catania	755.8	17	5	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	759.8	16	6	ser., legg. mosso
Tripoli	759.7	16	10	coperto, agitato
Messina	756.6	16	10	piov., legg. mosso
Trento	761.5	9	1	coperto
Fiume	759.7	12	7	coperto, mosso
Bari	756.0	10	8	cop., legg. mosso
Sanremo	759.9	16	8	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	759.0	17	13	¼ coperto, agitato
Rodi	753.3	16	12	¾ cop., legg. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone atlantico interessa il margine occidentale europeo dall'Islanda al Golfo di Guascogna. Pressioni relativamente basse permangono su tutto il bacino mediterraneo

Probabilità: Si nota una certa tendenza a peggioramento sull'alta Italia e sulle le aumento di nebulosità, seguito da qualregioni tirreniche ove si avrà un graduache pioggerella, specialmente sulla Liguria. Sul versante adriatico e jonico condizioni di tempo ancora perturbate con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti. Nebbie mattutine in Val padana con venti occidentali, con venti piuttosto forti grecali sull'arco alpino e sugli alti versanti adriatico e tirrenico tendenti a ruotare a scirocco sul medio e basso versante tirrenico e sul versante jonico, maestrali sul medio e basso Adriatico occidentale e sulle isole maggiori. Temperatura stazionaria. Piuttosto agitati l'Adriatico e l'Jonio, moto ondoso in aumento sul Tirreno.

COMUNICATI
DIFFIDA

Con sentenza 13 aprile-1 maggio 1931-IX n. 1017 di Ruolo passata in giudicato l'Ecc.ma **R. Corte d'Appello di Venezia**, nella causa promossa dalla **SOCIETA' VENETA ELETTROINDUSTRIALE E DI METALLIZZAZIONE — S.V.E.M. — di Trieste,**

contro

la **SOC. AN. SINDACATO VENDITE ELETTROMATERIALI** di Venezia, in accoglimento delle domande tutte della prima

Ha interdetto

al suddetto Sindacato Vendite Elettromateriali **di usare in qualsiasi modo e forma la sigla**

S.V.E.M.

che appartiene in modo assoluto ed esclusivo alla SOCIETA' VENETA ELETTROINDUSTRIALE E DI METALLIZZAZIONE DI TRIESTE, la quale pertanto

Diffida

formalmente chicchessia dell'appropriarsi ed usare comunque la sigla suddetta.

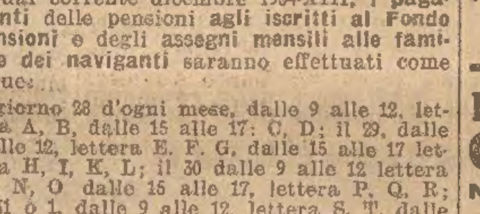
ASTA IMMOBILIARE

Il giorno 29 dicembre 1934, ad ore 11 avrà luogo alla seconda sezione del Tribunale di Trieste l'asta dell'immobile P-T. 29 di Monfalcone (Teatro azzurro) al prezzo base di L. 212.801.12.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 27 dicembre 1934 alle ore 14, in Trieste, via Molingrande n. 6-8 si procederà alla vendita di un autocarro Fiat, Mod. 634 a nafta, montato su sei ruote gommate ed una di scorta, targa N. 5680 TS. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 29 dicembre 1934, alle ore 14.30, in Trieste, via Rossetti N. 35, si procederà alla vendita di una filonatrice e relativo motore. — Il cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 29 dicembre 1934, ad ore 9.30 in Trieste, Sala incanti, via Coroneo 15, si procederà alla vendita di diversi mobili. **Il Cancelliere della Pretura.**



Si rende noto agli interessati che, a partire dal corrente dicembre 1934-XIII, i **pagamenti delle pensioni agli iscritti al Fondo Pensioni e degli assegni mensili alle famiglie dei naviganti** saranno effettuati come segue:

il giorno 28 d'ogni mese, dalle 9 alle 12, lettera A, B, dalle 15 alle 17: C, D; il 29, dalle 9 alle 12, lettera E, F, G, dalle 15 alle 17 lettera H, I, K, L; il 30 dalle 9 alle 12 lettera M., N, O dalle 15 alle 17, lettera P, Q, R; il 31 o 1, dalle 9 alle 12, lettera S, T, dalle 15 alle 17 lettere U, V, W, X, Y, Z.

Per il mese di febbraio 1935 i giorni di cui sopra saranno spostati al 27/2, 28/2, 1/3 e 2/3.

Si comunica inoltre che il pagamento delle pensioni ed assegni alle persone che non si saranno presentate nei giorni sopra indicati verrà effettuato a partire dal giorno 10 d'ogni mese.

Resta naturalmente a cura degli interessati di munirsi dei prescritti documenti di identità.

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef. 30-67

Il piroscafo olandese di prima classe

"VULCANUS,,

della

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam

arriverà e caricherà il 27 dicembre accettando merci per **Anversa Rotterdam, Amsterdam** e **Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema,** i porti del **Reno,** della **Svezia, Norvegia, Danimarca** e **Paesi Baltici.**

Si accettano merci per i porti del **Pacifico,** dell'**America Centrale,** del **Canadà** e dell'**Africa.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti: **Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67.**

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Gibilterra Ritorno via Suez
Servizio regolare mensile passeggeri e merci

P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Venezia il 3, da Trieste il 5, da Spalato il 9, da Napoli il 13, da Genova il 18, da Livorno il 19, da Marsiglia il 21 gennaio 1935

Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Suez. Ritorno via Gibilterra
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci

P.fo «PERLA»
da Venezia il 12, da Trieste il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 24, da Messina il 26 gennaio 1935.

Linea ITALIA-AFRICA OCC.-SUD AFRICA
Servizio regolare passeggeri e merci

P.fo «SAVOIA»
da Spalato il 23 dicembre, da Napoli il 2, da Livorno il 4, da Genova il 6, da Marsiglia l'8 gennaio 1935.

P.fo «TAGLIAMENTO»
da Trieste il 19, da Venezia il 20, da Spalato il 25, da Napoli il 28, da Livorno il ... gennaio, da Genova il 1, da Marsiglia il ... febbraio 1935.

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare merci e passeggeri ogni 4 settimane

P.fo «CALIFORNIA»
da Genova il 4, da Marsiglia il 5 gennaio 1935.

M/n «CELLINA»
da Trieste il 10, da Venezia l'11, da Spalato (ev.) il 13, da Napoli il 16, da Livorno il ..., da Genova il 21, da Marsiglia il 22, da Barcellona il 23 gennaio 1935.

Linea ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno

P.fo «ISTRIA»
da Genova il 30, da Livorno il 31 dicembre, da Marsiglia il 3, da Barcellona il 4 gennaio 1935.

Linea ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio regolare mensile merci

P.fo «ISARCO»
da Genova il 9, da Livorno il 10, da Napoli il 12, da Messina il 14, da Palermo il ... gennaio 1935.

LE SPECIALITA' DI **MANDORLAT**
della **Pasticceria Eppinger**
ESCLUSIVAMENTE
in **VIA XXX OTTOBRE N. 3**

SPECIALITA'
Bignè al Liquore Strega e Panettoni finiss.mi
nelle
Pasticcerie Sircelli
Via G. Gallina 2 - Tel 7334
Via Solitario 8 - Tel. 6102

CUCINE ECONOMICHE (SPARHERD)
Unica primaria fabbricazione, trovansi pronte in tutti i tipi a prezzi ribassati
DITTA ZENNARO - Via S. Lazzaro

(I.D.I.)
ISTITUTO DIAGNOSTICO
TRIESTE - via Carducci 31, I, tel. 67-...
ORARIO 9.30 - 11 e 16 - 17.30
Esami e consulto clinico di dieci specialisti. Elettrocardiografia, metabolismo basale, gabinetto radiologico, esami di laboratorio, accertamenti biologici, chimici e batteriologici. Consulenze per malattie del lavoro e infortunistiche. Visite di prevenzione per le persone sane.

"LA SALUTARE,,
Grande soggiorno di cura per
MALATTIE DEI NERVI
Retta da L. 20 e 40 - **PADOVA** *(Altichiero)*

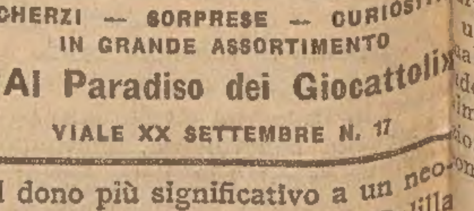
Dott. G. PAROVEL
specialista per le malattie interne
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle 15.
VIA S. ZACCARIA 3, II dalle 16 alle 17
Cura speciale della SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVRALGIE, AFFEZIONI REUMATICHE

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-1...
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrite Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 Via Valdirivo 27 - 15.30...

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; ...
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.**



SCHERZI — SORPRESE — CURIOSITA'
IN GRANDE ASSORTIMENTO
«Al Paradiso dei Giocattoli»
VIALE XX SETTEMBRE N. 17

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

...RONACA DELLA CITTÀ

...erusino nel Direttorio Nazionale del Partito

...d'Ordini reca che il dott. ...ino viene chiamato a far ... Direttorio Nazionale del ...servando il suo incarico ...razione Provinciale di ... notizia è doppiamente ...zi tutto perchè dà al no...o Segretario federale un ...nto degno della sua fe... ...a maturità politica e del ..., poi perchè l'alta nomi...a la gloriosa Federazio...ste del giovane gerarca ...uto disciplinarla e poten... a renderla sempre più ... fiducia del Segretario ... e della lode del Duce. ...e anni Carlo Perusino ...rti del nostro Fascismo. ...manenza alla Federazio... lunga da quando fu fon...ascio di Combattimento ...d ha pochi precedenti ...delle altre Federazioni. ...plice constatazione è for... più eloquente di tutta ...ui svolta. Nel coprire uno ... politici più delicati delle ...fine, Carlo Perusino non ...o il minimo segno di ... anche nelle ore più dif... momenti di più grave ...tà. Nel ritmo di un la...e ed entusiastico, egli ... lo spirito a nuovi più ... realizzando intorno al...ona di cittadino e di ge...nimità dei consensi e le ...patie. Trieste esulta per ...ne del suo alacre Segre...è sa di avere in lui un ...o che l'ama e ne inter... illuminata coscienza e ...rvore di opere e di pen...a e mai smentita fedel...e alla causa fascista.

la terapia dell'ulcera gastrica e duodenale col triptofano e l'istidina. L'oratore ha ricordato le esperienze che hanno portato a questo nuovo orientamento terapeutico dell'ulcera, ed ha esposto i risultati da lui ottenuti su 31 casi. Prende parte alla discussione il prof. Mann.

Seduta del Rettorato provinciale

L'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel palazzo della Provincia, giovedì 27, alle 10, è il seguente: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) Casa per gli impiegati; 4) Crediti verso il Comune di Cossana; 5) Ricupero spedalità alienati istriani.

Dopo il varo della «Pilsudski»
Il Presidente della Polonia
esprime la sua riconoscenza e soddisfazione

Ieri si è recato in forma ufficiale alla sede dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico il Console di Polonia a Trieste, comm. Stanislao Dygat, il quale è stato incaricato dal Presidente della Repubblica Polacca, S. E. Moszcinski, di esprimere ai Cantieri stessi i suoi vivi ringraziamenti e la sua completa soddisfazione per la magnifica riuscita del varo della motonave «Pilsudski», la prima delle due grandi motonavi che detti Cantieri hanno in costruzione per la Polonia.

La destinazione del comm. Meranghini
al Tribunale Supremo Militare

Con recente provvedimento il Regio Avvocato Militare del Tribunale militare di Trieste, comm. dott. Umberto Meranghini, è stato destinato al Tribunale Supremo militare. Il comm. Meranghini, membro dell'Accademia Pontificia Tiberina, era fin dal 1925 a capo del Tribunale di Trieste, al quale ha portato tutta la sua preziosa attività e la indefessa e intelligente competenza ed esperienza.

La notizia dell'alta designazione, che premia le brillanti doti del chiarissimo funzionario, sarà appresa certamente con vivo compiacimento, per quanto la partenza dell'avv. Meranghini privi la città di un uomo di rare qualità. Esprimiamo al comm. Meranghini i nostri rallegramenti e i più fervidi auguri.

GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO
L'adunata delle mamme e dei bimbi al Nazionale
per la distribuzione di 160.000 lire di premi

Domani alle 10

Domani, lunedì, alle 10, nel Teatro Nazionale, libero a tutti, seguirà la distribuzione, da parte del Comitato, dei premi di nuzialità, di maternità, dei diplomi di allevamento igienico, delle borse di studio «Maria Pia» istituite dall'O. N. Maternità e Infanzia. I premi sono quelli concessi dal Comune, dalla Provincia, dal Consiglio provinciale dell'Economia, dalla Congregazione di carità, dalla Cassa di risparmio triestina, dalle Assicurazioni Generali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, dall'«Acegat», dall'«Icam», dalle Cooperative operaie, dalla Banca Triestina, ecc., per il complessivo importo di lire 160.000.

Prima della distribuzione dei premi e dei diplomi, parlerà brevemente il prof. dott. Pietro Gall, direttore dell'Ospedale Regina Elena.

Il manifesto del Comitato

Il Presidente del Comitato di Patronato dell'O. N. Maternità e Infanzia, pubblica il seguente manifesto:

Cittadini,

Il 24 dicembre, sacro alla divina maternità, anche a Trieste come in tutto il resto d'Italia, saranno celebrati, per disposizione del Duce, la mamma e il fanciullo, simboli della inesausta volontà di vita e di potenza della Nazione. Perchè soltanto i popoli che onorano la donna madre di prole numerosa, ed hanno il culto della dolce infanzia, possono considerarsi dominatori dell'avvenire, mentre le Nazioni rassegnate alla diminuzione della loro natalità si avviano inevitabilmente a decadenza e sparizione. L'Italia nuova, che vuole essere pari alla sua storia antica, esalta la madre feconda e circonda di ogni cura i nuovi nati, perchè li considera la vivente certezza della perennità della stirpe e la sicura promessa delle sue nuove fortune nel mondo.

Trieste, 21 dicembre 1934-XIII.

Il Presidente del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I.

Enrico Paolo Salem

Una Messa a S. Antonio nuovo

Nello stesso giorno alle 9, nella chiesa di S. Antonio, mons. Giovanni Grego celebrerà una s. Messa per impetrare la divina protezione sulle madri e sui fanciulli. Sarà tenuto un breve discorso.

Rappresentazioni gratuite nei cinematografi

Infine, pure domani, una rappresentazione gratuita, dedicata alle mamme e ai fanciulli, sarà offerta nei seguenti cinematografi: Stella, via del Coroneo 7. Venezia, Piazza Piccola N. 3. Volta, Corso Garibaldi N. 35. Garibaldi, via delle Zudecche N. 1. Impero, via Cesare Battisti N. 33. Teatro del Popolo, via del Rivo N. 28. Excelsior, via Muratti N. 2. Argentina, via delle Settefontane N. 10. Politeama Rossetti. Armonia, via della Madonnina N. 6. Azzurro, viale XX Settembre N. 25. Belvedere, via Udine N. 19. Italia, via Dante Alighieri N. 1. Moderno, via dell'Istria N. 5. Reclame, Corso Garibaldi N. 36. Royal, Corso Garibaldi N. 4. Savoia, via del Mercato vecchio N. 1. Massimo, via Arcata N. 16. Centrale, via Carducci N. 32. Aurora, via della Madonna del Mare N. 16. Odeon, piazza G. Oberdan N. 3.

200 corredini del Fascio Femminile
Una gentile offerta di scolare

Il Fascio Femminile di Trieste si è riunito oggi nella propria sede, con l'ausilio del Segretario dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, ed ha deliberato quanto segue:

«Nella «Giornata della Madre e del Fanciullo», il Fascio Femminile di Trieste donerà 200 corredini completi ad altrettanti neonati, mentre si riserva di proseguire tale forma gentile di assistenza anche in seguito attraverso l'indagine delle signore componenti il Direttorio del Fascio medesimo.

«Questi corredini offriamo di tutto cuore all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia per festeggiare la nascita e il battesimo del fiore gentile di Casa Savoia, la Principessina Maria Pia, e auguriamo ogni felicità ai neonati che li indosseranno».

Con questo scritto le allieve della scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni accompagnarono l'offerta di undici ricchi corredini (391 pezzi) che la Direzione didattica ha inviato alla Federazione provinciale dell'Opera pro Maternità e Infanzia, rilevando l'opera proficua delle insegnanti Artico, Arneri, Ardizzoni, Gasperi, Donda, Lion, Cautilli, Predonzani, Settomini e Vele.

Sussidi a Scuole materne
per l'istruzione preparatoria

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con provvedimento in corso, su proposta del Provveditore agli Studi di Trieste, ha concesso i seguenti sussidi alle sottonotate scuole materne perchè possano funzionare come scuole del grado preparatorio: Asilo «Casa Nazaret» di Trieste lire 550, Asilo «Maddalena di Canossa» di Trieste lire 550, Asilo «S. Cuore» di Trieste lire 550, Asilo israelitico di Trieste lire 550, Asilo infantile di Grado lire 600, Asilo infantile «SS. Giovanni e Paolo» di Muggia lire 550, Asilo infantile di Cormons lire 550, Asilo infantile «S. Giuseppe» di Gorizia lire 550, Scuola Materna «M. M. Orsoline» di Capriva di Cormons lire 550, Asilo «M. M. Benedettine» di Fiume lire 600, Asilo com. «Borgo Erizzo» di Zara lire 550, Asilo com. «Cereria» di Zara lire 550, Asilo «Infanzia e puerizia» di Zara lire 550, Asilo infantile «Lega Nazionale» di Lagosta lire 600, Asilo «Suore Provvidenza» di Parenzo lire 550, Asilo «S. Pelagio» di Cittanova lire 550, Asilo «Suore Provvidenza» di Umago lire 550, Asilo «S. Giorgio» di Pirano lire 550, Asilo «S. Luigi» di Isola lire 550, Asilo delle «Dimesse» di Capodistria lire 550, Asilo della «Congregazione di Carità» di Capodistria lire 550, Asilo «S. Giovanni» delle Suore di Bertagnolo di Valle lire 550, Asilo com. «Regina Elena» di Dignano lire 550, Asilo com. «Princ. Maria di Piemonte» di Pisino lire 550, Asilo «Figlie di S. Giuseppe» di Pola lire 550, Asilo della «Congregazione di Carità» di Rovigno lire 550, Asilo «S. Giuseppe» delle Suore della Provvidenza di Rovigno lire 550.

L'opera della Federazione Maternità e Infanzia

Or'è un anno, la Federazione Provinciale dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, concretava il suo programma per gli sviluppi della sua attività.

Quel programma veniva impostato su due punti fondamentali: a) coordinamento a un fine unico di tutte quelle attività, delle opere pie e dei sodalizi esistenti nella Provincia, di affinità programmatica con quelle dell'Opera Maternità e Infanzia; b) Orientare l'Opera di assistenza ai più elevati fini sociali togliendo ad essa ogni carattere filantropico e sanitario.

Così concretato il programma di razionalizzazione delle varie attività locali, si giunse ad attuare il controllo dall'Opera Maternità e Infanzia sugli organi federati nei limiti particolari dei compiti assegnati dal legislatore all'Opera medesima. Gli istituti che formano oggi la Federazione, sono: la Congregazione di Carità, l'Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta, l'Opera di difesa dei minorenni, la Società Amici dell'Infanzia ed altri enti minori.

Coordinamento di attività e collaborazione

La Federazione provinciale dell'Opera è riuscita in quest'anno a iniziare il coordinamento delle attività degli enti federati. Venne accuratamente esaminata la situazione di ciascun istituto e le condizioni interne didattiche, igieniche e sanitarie di essi potendo in tal modo giungere ad un graduale perfezionamento attraverso alcune modificazioni proposte alle autorità competenti.

Oggi gli enti federati comunicano inoltre regolarmente e periodicamente alla Federazione dell'Opera gli elenchi dei loro nuovi ricoverati od assistiti, dei dimessi e dei trasferiti ad altri istituti. In base a tale organizzazione la Federazione può farsi un'idea chiara della situazione e intervenire tempestivamente ad esercitare la sua tutela sui minorenni, nei limiti della propria competenza.

La collaborazione efficace della Congregazione di Carità continuò, come nell'anno scorso, a integrare l'opera della Federazione, specialmente con provvedimento in larga e generosa misura a favore delle famiglie dei bambini assistiti dall'Opera. I contatti con tale benefico ente sono improntati ad una perfetta, reciproca comprensione, sicchè tutti i casi d'assistenza ai bimbi da parte dell'Opera vengono comunicati alla Congregazione di Carità in modo che l'intervento di essa eviti che i provvedimenti presi a favore dei bimbi esulino, per impellenti necessità, dagli scopi benefici cui i provvedimenti mirano.

Istituti specializzati

Nel settore dell'azione svolta dagli istituti specializzati va segnalata anzitutto quella del Consultorio infantile della Provincia.

La sviluppo assunto da questo istituto può essere riassunto, molto più eloquentemente che in qualunque altra forma, con la realtà delle cifre: Bambini visitati: nel 1933, 672; nel 1934, 1187. Totale delle visite praticate: nel 1933, 4418; nel 1934, 5605.

Ed è ormai predisposto il completamento di detto Consultorio pediatrico, abbinandolo con un consultorio ostetrico e accentrando in essi la profilassi antiluetica per i bambini e le nutrici, mentre al consultorio ostetrico annesso all'Istituto di Maternità e Infanzia sarà affidato egual compito profilattico nei riguardi delle gestanti.

Sempre più intensamente vien curata la profilassi antitubercolare. In tutti i casi, senza eccezione, ove si sospetta la presenza del male e la predisposizione nei bimbi, nelle madri, nelle levatrici o anche nei familiari, viene chiesto immediatamente l'intervento del dispensario antitubercolare. In tal modo s'è potuto provvedere alla spedalizzazione di malati contagiosi; si sono separati i bimbi da quelle famiglie ove era possibile il contagio del morbo e si è curato il ricovero dei bimbi predisposti nelle colonie permanenti e nei sanatori infantili. In quest'anno, inoltre, piccini, appena nati, sono stati separati dalle madri affette da tubercolosi e ricoverati nella Clinica per lattanti, sono stati affidati a famiglie sane di campagnoli. Tale attività viene seguita anche in Provincia da parte di tutti i Comitati dipendenti dall'Opera.

Infatti molti casi vengono ora dai medici condotti segnalati al Dispensario antitubercolare per i provvedimenti necessari. Ed è doveroso segnalare l'opera attiva e zelante in tal campo svolta dai predetti sanitari. In genere è in pieno sviluppo, in tutta la Provincia, il servizio sanitario.

Fuori del capoluogo, degna di nota è l'attività del consultorio di Postumia, di quello degli Amici dell'Infanzia a Servola e a Monfalcone.

Degna di menzione è pure l'attività dei medici condotti degli altri Comuni. L'azione in questo importante settore si riassume nelle cifre seguenti: Consultorio provinciale, visite: madri 4000; bambini 5606. Consultorio della Federazione in Provincia e medici condotti. Visite: madri 750; bambini 1770.

Centro materno «Cristina di Savoia»

Sono già stati iniziati i lavori per la organizzazione di un'altra notevole realizzazione nel campo della tutela e assistenza alle gestanti, ai bimbi ed alle nutrici. Il Centro materno «Cristina di Savoia» potrà funzionare nei primi mesi dell'anno 1935-XIII, con un «Nido», un refettorio materno, un consultorio pediatrico e ostetrico e un dispensario del latte.

Altra opera notevole in progetto, per la cui realizzazione sono a buon punto le pratiche, sarà l'albergo materno, che sorgerà a Barcola in brevissimo tempo. Quest'opera corrisponde ad un sentito bisogno. Essa raccoglierà amorosamente le gestanti e le madri povere, senza abitazione e senza appoggi, in un ambiente di pace che rasserenerà lo spirito delle derelitte ed eleverà in esse quel sentimento della maternità che sa mutare in orgoglio ogni afflizione, che tergo le lagrime, che illumina di sorriso la vita più triste.

Sono pure di prossima attuazione consultori infantili e materni a Ronchi dei Legionari, a Villa Slavina, a Crenovizza e a Duino Aurisina.

Entro il mese di gennaio prossimo, saranno, infine, appaltati i lavori per lo adattamento dell'edificio che accoglierà il «Centro di Grado». Tale organizzazione modello comprenderà tutti i settori della tutela e assistenza: Dispensario lattanti, Consultorio ostetrico e pediatrico, Refettorio materno e infantile e Dispensario per neuropsichici.

Assistenza

Le cifre che seguono indicano in forma molto chiara lo sviluppo notevolissimo assunto dall'Opera di assistenza al la maternità e infanzia nella provincia di Trieste:

Assistenza gestanti 508; assistenza madri 1027; assistenza bambini legittimi (dalla nascita al terzo anno) 3617; assistenza bambini legittimi (dal terzo al sesto anno) 725; assistenza bambini illegittimi (riconosciuti dalla madre) 1776; assistenza bambini illegittimi (non riconosciuti) 92.

Nel settore dell'assistenza la Federazione ha inteso di perfezionare la sua organizzazione intensificando il servizio distribuzione dei viveri in natura. Si può dire che nel 1935 non saranno distribuiti sussidi in altra forma. Solo in tal modo si potrà avere la certezza che nessun aiuto esulerà dallo scopo precipuo prefisso.

Anche l'assistenza ai lattanti ha segnato nel 1934 una mole notevole. La statistica segna che circa il 65 per cento dei bimbi può godere dell'allattamento materno. Gli altri, in grandissima maggioranza, sono allevati con le miscele preparate a Trieste a cura della Società Amici dell'Infanzia, a Monfalcone a cura dell'Opera «Italia Redenta» e a Grado e Muggia dai dispensari della Federazione.

Tale forma d'assistenza vien protratta oltre il primo anno d'età e per i bimbi, a tal punto, vien distribuito il latte integrale.

Nel 1934 sono stati distribuiti i seguenti quantitativi: miscele 8201 porzioni; latte: 162.041 litri. Molti piccini, privi della madre, sono stati affidati a sicure nutrici o in allevamento e tale provvedimento è stato anche esteso in quei casi ove gravi ragioni hanno consigliato di allontanare il neonato dalla mamma. Allevamento: a) legittimi 70; b) illegittimi 167.

I refettori materni e infantili continueranno a funzionare con ritmo sempre crescente. Nel prossimo anno altri due refettori entreranno in funzione: quello del Centro materno «Cristina di Savoia» in via Paolo Veronese ed un altro al centro della città, fra Piazza dell'Unità e Piazza Venezia.

La loro attività durante quest'anno è la seguente:

Refettori: Refettorio materno di via D. Bramante presenze giornaliere 68, totale presenze dal 1. gennaio al 14 dicembre 1934 24.653; Refettorio materno di via Vespucci presenze giornaliere 52, totale presenze dal 1. gennaio al 14 dicembre 1934 18.570; Refettorio materno di via Donatello (Sordomuti) presenze giornaliere 19, totale presenze dal 1. gennaio al 28 giugno 1934 2561; dal 5 luglio all'8 ottobre 1934 96; dal 9 ottobre al 14 dicembre 1934 1055; Refettorio materno di via Donatello presenze giornaliere 28, totale presenze dal 1. gennaio al 14 dicembre 1934 8469; Refezione ai bambini dell'Asilo infantile di Muggia presenze giornaliere 70, totale presenze dal 15 febbraio al 26 giugno 1934 9140; con presenze giornaliere 50 dal 5 novembre 1934 al 5 gennaio 1935 2700; Refettorio materno di Muggia presenze giornaliere 29 totale presenze dal 1. gennaio 1934 al 7 gennaio 1935 13.048; Refettorio materno e 1934 9140; con presenze giornaliere 47 totale presenze dal 1. gennaio 1934 al 5 gennaio 1935 14.140; Refezione a 100 bambini nell'Asilo infantile di Grado presenze giornaliere 100 totale presenze dall'1 novembre al 31 dicembre 1934 1600; Refettorio di Turriaco presenze giornaliere 42 totale presenze dal 1. gennaio 1934 al 5 gennaio 1935 15.904; Refettorio infantile di S. Canzian d'Isonzo presenze giornaliere 40, totale presenze dal 1. gennaio al 31 ottobre 1934 9840.

Verrà perfezionato nel 1935 anche il servizio distribuzione miscele per i lattanti. Tali miscele nell'anno che s'avvicina, oltre che dalla Società Amici dell'Infanzia, saranno anche preparate e distribuite da tutti i refettori e consultori della Provincia e della Federazione onde il prelevamento da parte delle madri possa avvenire con speditezza maggiore e senza dispendio di tempo prezioso per le madri lavoratrici.

Segnaliamo infine i risultati lusinghieri ottenuti con i corsi annuali di perfezionamento per levatrici istituiti dalla Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia allo scopo di aggiornare la cultura e la pratica professionale delle ostetriche e specialmente di quelle che esercitano lontano dai centri ove già più facilmente possono essere seguiti, il movimento culturale e scientifico ed i perfezionamenti della etica sociale in dipendenza dalla dottrina mussoliniana.

PARTITO
G. U. F.

...ze per la Sciopoli ... S. Candido

... partecipanti del secondo ...nuti a trovarsi mercoledì ... 5.30 precise, alla Stazione

...uda, Canavari, Albanese, Je... Protegico, Bojanovich, Cogoi, Nacmias, Berger, Gazzulli, ...incor, Cattaneo, Chiaruttini, ...alli, Conteri, Mercanti, Volli, ...rman, Nacmias.

... partecipanti del terzo ...tenuti a trovarsi venerdì ... 5.30 precise alla Stazione

..., Bandel Curlander, Alt. Il ...lander deve presentarsi in ... di lunedì 24 corr., alle 10.15.

...i alloggi dei Poggi di S. Anna

...omeriggio nei padiglioni ...Poggi di S. Anna (le due ...gi popolari, costruite dal ... quali abitano 114 fami...na in separato alloggio — ... 578 persone, delle quali ...i 14 anni) si ebbe una pic...ola familiare, quella dei ... i 62 bambini della Casa ...r i più piccini, per permet...ori di recarsi al lavoro, e ...anciulli i rudimenti dell'i...ndo il metodo Agazzi, era ... per quel gruppo di abita...ssime. L'Associazione na...sistenza all'Italia Reden...arata disposta ad aprirlo ...se disporre di una sede ...destà deliberò di far alle...ei due edifici comunali ai ... Anna, i locali adatti ad ...nuova Scuola materna, la ...icemmo, conta 62 iscritti. ..., in questa scuoletta fu ...esepio e la direttrice sign. ...rò una squadra dei più ... eseguire alcune care can...ili, piene di grazia inge...ità. I presenti (erano rap...a festicciuola il Podestà, ...ta, il Comitato di patro...re) non nascosero la loro ...inanzi a quello spettaco...uto alla bandiera, si pro...stribuzione dei doni a tut...rpe, indumenti, invernali, ... mamme o congiunti dei ...stettero alla lieta festa in...

...ll'Associazione medica

... dicembre si tenne la IX ...ntifica dell'Associazione ...na, Circolo di coltura dei ...ista medici, nella quale il ...arcovich ha esposto le sue ... un nuovo metodo di in...alattie delle arterie peri...dendo sull'utilità del me...mente nella diagnosi pre...oni del sistema arterioso. ...omo Iurcev ha riferito sul...

SOCIETÀ ELETTROFINANZIARIA in Liquidazione
(già BANCA NAZIONALE DI CREDITO)
Sede in MILANO — Via S. Maria Segreta 6

Il sottoscritto Rag. Mario Rossello, Commissario liquidatore della Società Elettrofinanziaria (già Banca Nazionale di Credito) richiamandosi agli avvisi precedentemente pubblicati, fa presente ai Signori Azionisti che il riparto in ragione di L. 15 (quindici) per Azione continuerà ad essere pagato fino a tutto il giorno **8 Gennaio 1935-XIII** presso la **SEDE SOCIALE** e presso tutte le Filiali del **CREDITO ITALIANO** contro consegna dei titoli, sia al portatore che nominativi, firmati ed elencati su apposita distinta.

Inoltre richiama all'attenzione dei Signori Azionisti il disposto dell'Art. 14 del R. Decreto Legge 15 Giugno 1933-XI N. 859 convertito nella Legge 5 Febbraio 1934-XII N. 391, per effetto del quale le somme non riscosse entro il termine suindicato saranno depositate alla **Cassa Depositi e Prestiti** al nome degli aventi diritto.

Milano, Dicembre 1934-XIII.

Il Commissario liquidatore: **Rag. MARIO ROSSELLO**

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - Sede sociale GENOVA

Capitale L. 500.000.000 interamente versato - Riserva L. 102.989.372.30

Abbiategrasso - Acireale Acqui - Alassio Albizzate Alessandria - Ancona Aquila Arezzo Asti - Bari - Barletta - Bedonia - Bergamo Biella Bologna Bolzaneto (Genova) - Bolzano Brescia Brindisi Busto Arsizio Cagliari Cantù Carrara Caserta - Cassano Magnago Castano Primo - Castellammare di Stabia Catania Catanzaro - Chiavari Chieti Civitavecchia Coggiola - Como Cossato Cremona Cuggiono - Cuneo Domodossola Fagnano Olona Ferrara - Fidenza Firenze Fiume Foggia Forlì Frattamaggiore Gallarate Genova Iglesias Imperia La Spezia Lecce Lecco Legnano Lentini - Livorno Lodi Lonate Pozzolo Lucca Magnago Meda Messina Milano Modena Mola di Bari Molfetta Monopoli Monza Mortara Napoli Nervi (Genova) Nocera Inferiore Novara Novi Ligure Oristano Padova Palermo Parma Piacenza Pietrasanta Pinerolo Pisa Pistoia - Prato Rimini Riposto - Roma Rovigo Samarate - Sampierdarena (Genova) San Giovanni a Teduccio (Napoli) - Sanremo San Severo Santa Maria Capua Vetere Saronno Sassari Savona Schio Secondigliano (Napoli) Seregno Sesto San Giovanni Sestri Ponente (Genova) - Somma Lombardo Squinzano Taranto Terni Torino - Torre Annunziata Torre del Greco - Trento Treviso Trieste Udine Varese - Venezia - Ventimiglia - Vercelli - Verona - Vicenza Vigevano Voghera.

Estero: Sede a Londra — Rappresentanze a Berlino, New York e Parigi

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione al 31 Ottobre 1934 - XIII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 273 337.984.70	Capitale	L. 500.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tesoro e fondi a vista	» 3.956.397.201.75	Riserve	» 102.989.372.30
Riporti	» 173.320.926.05	Dep. in c.to c.te e a risp.	» 1.604.653.814.—
Corrispondenti	» 1.276.663.253.—	Corrispondenti	» 4.117.796.076.10
Debitori per accettazioni	» 112.348.253.10	Accettazioni	» 112.348.253.10
Titoli di Stato garantiti dallo Stato e Obbligazioni di Enti parastatali	» 697.246.820.75	Assegni in circolazione	» 134.923.042.95
Obbligazioni e azioni diverse	» 11.949.249.95	Creditori diversi	» 127.531.096.40
Partecipazioni bancarie	» 108.868.899.55	Avalli, fidejussioni e cauzioni	» 237.336.059.75
Stabili (*)	» 12.500.000.—	Avanzo utili 1933	» 1.809.133.05
Debitori diversi	» 102.411.878.50	Utili	» 22.993.679.45
Debitori per avalli, fidejussioni e cauzioni	» 237.336.059.75		
	L. 6.962.380.527.10		L. 6.962.380.527.10
Conti d'ordine (titoli)	» 7.974.770.140.10	Conti d'ordine (titoli)	» 7.974.770.140.10
	L. 14.937.150.667.20		L. 14.937.150.667.20

(*) non compresi gli Stabili ex Banca Nazionale di Credito.

I Sindaci: R. Angaroni - B. Lorusso - R. Manetti - G. Rosmini - P. Saraceno

La Direzione: BRUGHERA - STRINGHER

Il Capo Contabile: G. Tagliacozzo

Un regalo sempre gradito è un profumo o un cofanetto di bellezza

Eliz. Arden acquistati da Gentilli.

Profumeria E. Gentilli

Piazza della Borsa 3, Tel. 45-22

Una Vita Sedentaria

è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 57371/1932)

La ditta Pesaro Calzature

Corso Vitt. Eman. n. 1

in occasione delle feste, in luogo di fare regali, concede uno **speciale sconto** del

30%

su tutti gli articoli.

NB. - Lo sconto viene praticato solo per il periodo delle feste.

COOPERATIVE OPERAIE

Per Natale

TACCHINI int. L. **5.60** il kg.
a taglio . . » **6.40** »
DINDIETTE
intere . . . » **6.40** »
a taglio . . » **7.20** »
POLLI . . . » **6.80** »
GALLINE . . » **6.80** »

Pollame freschissimo di I qualità
senza budella

Inoltre carne di BUE, VITELLO MAIALE, CONIGLIO ecc.

In tutte le nostre macellerie

Un assortimento di **3500 Paletò** nei diversi tipi in tutte le misure nelle serie da:

L. 70.- / » 75.- / » 115.- / » 145.- / » 175.- / » 190.- / » 230.- in poi

tutti fabbricati nel nostro stabilimento con tessuti di ultima novità e di massima fiducia

TROVATE UNICAMENTE DA

BELTRAME

TRIESTE - CORSO VITT. Em. III, 35-37

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Il volume di Francesco Giunta

sulle origini del Fascismo triestino

Trentadue anni. Alto, asciutto, mobilissimo: tutto muscoli e nervi. La volontà impetuosa gli traspariva dal volto. Profilo tagliente ed aggressivo. Qualche cosa fra il gentiluomo di stampo antico, il moschettiere e l'artista. In complesso l'avreste detta una figura uscita viva da un quadro di Luca Signorelli.

Così Francesco Giunta arrivò a Trieste. Era uno dei tanti che, usciti dagli entusiasmi dell'interventismo, dalla dura prova della guerra, cercava nel caos del 1919 la sua via e il suo destino. V'era stato chiamato a reggere la segreteria di un piccolo, ma vivacissimo gruppo di giovani che aveva risposto allo squillante, appassionato appello di Mussolini. Per altri poteva essere quella una carica burocratica, un impiego; divenne, invece, nelle mani di Francesco Giunta, un posto, come indicava lo stesso nome del gruppo, di combattimento.

Trieste gli era nuova ed egli era nuovo a Trieste. Non era facile comprenderla, non era facile farsela amica. Con foga bersaglieresca il capitano Giunta la conquistò d'un colpo. In pochi mesi egli era uno degli uomini più popolari di Trieste: un capo.

Molti prima di lui, nei memorabili mesi successivi all'annessione, avevano tentato da opposti settori politici di arrivare al cuore della città, di afferrare i nuclei vitali del suo complesso problema e della sua resistente italianità. Ma questa gente parlava una lingua che era ormai morta e si riferiva a sentimenti e a programmi che la guerra aveva ormai superati e travolti. Occorrevano soprattutto intelligenza, coraggio e buon senso, le qualità fondamentali, insomma, di Francesco Giunta. Con queste, il giovane Segretario del Fascio di Combattimento fondeva in felice sintesi le peculiari doti dell'Italiano di classe, uscito ritemprato dalla guerra; intransigenza ideale, fede in se stesso e nella propria missione, precisione d'idee e facilità nell'assimilarle, chiarezza nell'esporle in quella accentuata parlata toscana, che è elemento inscindibile della caratteristica personalità di Francesco Giunta.

Ognuno ricorda quale era la situazione di Trieste e della Venezia Giulia dopo gli armistizi. Tutti i gravissimi problemi della vita italiana moltiplicavano in questa terra di confine le incognite e le oscure minaccie di un ciclo di storia che stava per tramontare. Diplomaticamente il confine era aperto; l'Adriatico contestato nei suoi punti vitali. Solo Fiume resisteva eroicamente alla congiura delle Nazioni plutocratiche, all'impotenza dei nostri negoziatori, all'ondata di delusione e di disfattismo che sembrava stesse per sommergere il Paese. Posta nel centro dell'italianità adriatica e suo naturale capo durante mezzo secolo di irredentismo, Trieste era destinata a risentire, più che nessun'altra città, direi quasi materialmente il dolore e l'angoscia di quel dramma di sperato.

L'unione di Trieste e della Venezia Giulia alla Patria era un fatto militare; ma la sua unità effettiva, spirituale, legislativa, economico-politica, insomma — nel senso più alto della parola — ancora un problema. Al di fuori dell'opera di un Governo, che fosse stato consapevole dei suoi compiti e delle sue responsabilità, questa fusione poteva avvenire solo sotto gli auspici di un partito a larga base nazionale, il quale, anzichè indulgere a considerazioni di carattere elettoralistico, subordinasse la soluzione dei complessi problemi delle nuove provincie ad un principio d'assimilazione unitaria. Da un punto di vista puramente territoriale, anche il socialismo poteva essere considerato partito nazionale; ma come avrebbe esso potuto collaborare alla fusione della Venezia Giulia alla Patria, quando rinnegava quella guerra e svalutava quella vittoria che costituivano il titolo primo e il fondamento di quel sacro legame? Peggio ancora se il socialismo si considerava nella sua organizzazione triestina. Sul socialismo locale pesava l'ombra del passato, la giusta accusa d'essere stato strumento non sempre inconscio della folle politica antiitaliana del Governo imperiale. Ad esso, rimasto in piedi per cinque anni di guerra con tutta la potenza delle sue organizzazioni e della sua stampa, si rinfacciava d'aver fatto una politica passiva, accomodante, sorniona verso l'autocrazia militare, di non aver difeso la città abbandonata ai crudeli capricci della reazione trionfante. Tuttavia, nel primo anno dopo l'armistizio s'atteggiava ancora a padrone e ad arbitro della situazione politica. Contro ogni logica apparente, i suoi organismi di classe andavano rapidamente ingrossando. Attratti dal facile sovversivismo dei capi vi affluivano gli elementi più disparati, accumulando rancori politici, speranze deluse, risentimenti economici, sognate e ormai impossibili rivendicazioni nazionali. L'identità del bersaglio favoriva questo pericoloso coacervo di avversari del Governo borghese e di nemici del Governo italiano. Così, in una situazione interna del Paese altrettanto labile ed oscura quanto quella internazionale, si apriva al confine orientale una falla, che minacciava di giorno in giorno le più amare sorprese. Chi avrebbe potuto tapparla? Non certamente la politica proconsolare del Governo di Roma, incerta, contradditoria, liberalistica, abbandonata al personalismo di qualche funzionario; inferiore insomma, alla grandezza dei tempi e dei compiti.

Localmente quel partito nazionale, che aveva guidato con magnifica fede, con ardente costanza la semisecolare battaglia dell'irredentismo aveva ormai definitivamente esaurita la sua funzione. Con la Vittoria, quest'unione sacra delle forze nazionali contro il dominatore straniero doveva naturalmente spezzarsi e restituire ai suoi componenti la scelta delle proprie preferenze politiche. Ma quale degli innumerevoli partiti, fra i quali la borghesia italiana era frantumata, avrebbe potuto raccogliere quell'eredità e fronteggiare una situazione che di giorno in giorno stava diventando più minacciosa? I numerosi tentativi fatti per inquadrare la borghesia triestina secondo gli schemi dei vecchi partiti italiani fallirono, come era prevedibile, affogati nel pantano dell'indifferenza generale. Mancava su questo nuovo terreno non solo la tradizione, che bene o male teneva in piedi nelle altre provincie del Regno i vecchi partiti borghesi, ma anche la forza intrinseca di un'idea, il dinamico slancio di una passione, capaci d'annientare i miti dell'onnipotenza socialista e della fatalità della resistenza slava.

Occorreva, invece, un partito giovane e nuovo, senza compromissioni col passato, che marciasse col bersaglio leggero di poche idee, ma semplici, chiare e prontamente afferrabili dalle masse, un partito che, tagliati dietro a sè tutti i ponti per la ritirata, avesse lasciato al di là gli «impedimenta» di quel rancido intellettualismo che offusca le idee e paralizza l'azione.

Come tutti ricordano, in pessime acque navigava in quel triste periodo lo Stato italiano, ma converrà tenere ben presente che, se la gravità della situazione in tutte le vecchie provincie era determinata quasi esclusivamente da un fattore politico-sociale, a questo s'aggiungevano, nelle nuove, altri elementi di fondamentale importanza: il diplomatico, l'etnico, il religioso, l'amministrativo, l'economico, gli elementi, insomma, costitutivi della sovranità dello Stato. In realtà proprio questa era in gioco. Perciò con la solita infallibile intuizione Benito Mussolini poteva affermare, nel settembre del 1920, che nelle terre di confine il compito dei fascisti era «più delicato, più sacro, più difficile, più necessario». Qui il Fascismo era destinato a trovare «il suo terreno di naturale sviluppo».

Lo trovò infatti e fu opera precipua di Francesco Giunta.

Ricordo sempre un cartello semiserio che in quei giorni era stato affisso sulla cantonata di una via centralissima. Rappresentava un enorme braccio teso che, movendosi da Trieste, si allungava minaccioso su tutta la penisola, minaccioso, s'intende, contro il bolscevismo nostrano. Non era certamente un capolavoro d'arte. Ma l'improvvisato pittore aveva istintivamente interpretato quella che allora era una realtà attuale e che rimane pur sempre una verità storica: la particolare capacità, cioè, delle terre di confine di presentire l'importanza di alcuni fenomeni politici o addirittura di anticiparne la realizzazione.

Potremmo anzi dire che nessuno dei problemi che il Fascismo triestino si trovò costretto ad esaminare ed a risolvere in condizioni particolarmente difficili e spesso forzando posizioni materiali e spirituali che sembravano inattaccabili, nessuno dei problemi sorti in queste provincie dalla guerra e dalla redenzione era, malgrado le apparenze in contrario, problema strettamente locale. Si pensi, per fare un solo esempio, al quesito dell'unificazione legislativa. Fatta eccezione per il nazionalista, tutti i partiti delle nuove provincie picchiavano sul chiodo della così detta autonomia: conservazione, cioè, a tempo indeterminato, degli ordinamenti dell'antico regime. Si arrischiava di veder ripetuto il non edificante esperimento della Toscana dopo l'annessione, quando la vertenza minacciò di trasferirsi dal campo della politica interna in quello internazionale.

A pensarci oggi, a distanza di pochi anni, sembra incredibile che quella tesi potesse sostenersi sul serio non solo, ma trovasse adesioni anche in alcuni circoli politici delle altre provincie e della Capitale. Fu merito del Fascismo e particolare dell'on. Giunta d'avere stroncato quelle manovre, che, se coronate da successo, avrebbero costituito un pericolosissimo precedente per la costituzione dello Stato, e d'aver risolto, secondo lo spirito del Risorgimento, l'antica equazione fra unità e federalità dello Stato.

Gli esempi potrebbero continuare e tutti dimostrerebbero l'acuto senso delle necessità e delle responsabilità nazionali, che orientò il Fascismo triestino fino dai primi tempi della sua coraggiosa battaglia.

Ond'è che di tutto potrebbe essere accusato il fascismo triestino, capeggiato da Giunta, tranne che di essere stato un fascismo ritardatario. Sulla direttrice di marcia tracciata dal Duce, esso stette all'avanguardia della riscossa nazionale, raggiungendo rapidamente le prime mete segnate, con tappe fortemente contrastate dall'avversario e perciò spesso dolorose e cruente.

Di queste tappe Francesco Giunta raccoglie ora in un libro intitolato *Un po' di fascismo* e pubblicato a Milano dall'Editore Consalvo, la vivacissima documentazione. E' un libro di grande interesse storico e, malgrado il suo carattere in prevalenza retrospettivo, di non minore interesse politico. Raccoglie i discorsi pronunciati da Francesco Giunta in quattordici anni di milizia politica, squadristica, preparlamentare e parlamentare. Si apre con lo storico appello triestino del 24 maggio 1920, che segnò l'inizio dell'offensiva fascista contro i fortilizi avversari, si chiude col discorso antinovecentista pronunciato recentemente alla Camera. Rivivono davanti alla memoria, nella rievocazione giuntiana, il Natale di sangue, la battaglia di Fiume, la Marcia su Roma, gli episodi più caratteristici dell'azione parlamentare del deputato di Trieste. Il contenuto del volume non si può dunque nè riassumere, nè sezionare per epoche, argomenti ed episodi. E' tutto Giunta. La sua personalità vi emerge con la sua inconfondibile sagoma, col suo temperamento ostinatamente giovanile, con la sua irruenza appassionata e leale.

Un po' di fascismo? No. L'importanza del libro va al di là del suo autore e protagonista, poichè queste pagine rispecchiano, attraverso le dure esperienze individuali di un giovane uomo politico, il fecondo travaglio di tutta una generazione, guidata da un grande Capo ai rischi e al trionfo della prima rivoluzione unitaria italiana.

GIUSEPPE STEFANI

La conferenza "Poesia e danza,,

al Circolo Artistico

Un pubblico elegante si è dato convegno iersera nella sala del Circolo Artistico per ascoltare il signor Vittorio Cramer nella sua conferenza «Poesia e danza».

Una eco di simpatia aveva preceduto il Cramer al Circolo Artistico, dove ieri sera egli ha parlato; nè l'interesse fu deluso, poichè il Cramer avvinse l'uditorio, facendogli gustare la varietà episodica del suo tema, esposto in uno stile che, se anche un po' troppo involuto e ricco di sostanza plastica, è riuscito a toccare le corde più vibranti della poesia.

Nell'esordio della sua «bizzarria» l'oratore si diparte dall'immagine tutta intima del poeta nel sentire la poesia liberata dalle costruzioni cristalline del metro e della rima e fatta creatura aerea, danzante la sua medesima melodia. Da questa visione tutta personale, il Cramer esamina ed illustra poi, sempre con calda spontaneità di pensiero e di forma, le varie funzioni ed espressioni della danza; dal mito alla tragedia, dalla fiaba alle feste popolari, e ne dimostra l'intima connessione con la poesia; anzi, come essa prenda spesso il suo posto, assurgendo, come disse il conferenziere, «a ditirambo plastico della vita, esprimente tutte le comunioni che la natura trasfonde ai sensi umani aperti alla poesia». Su tre punti s'è poi più largamente diffuso il Cramer: nelle danze pàniche, in quelle tragiche e in quelle istintive; esaminandone l'espressione e il valore con senso critico e raffinato estetismo. A conchiudere la bellissima esposizione, il Cramer declamò alcune poesie di diversi autori, tra le quali una sua particolarmente applaudita, per far rilevare con l'esempio la connessione di vita che esiste tra la poesia e la danza.

La fine della conferenza è stata salutata da vivi applausi.

"Donne,, di Willy Dias

Un nuovo libro di Willy Dias? E' un successo assicurato. Willy Dias è una delle scrittrici più lette d'Italia; anzi bisognerebbe dire uno degli scrittori. Non ce ne sono molti a cui editori e pubblico domandino così insistentemente libri nuovi, e che abbiano al loro attivo perfino romanzi in sei edizioni. Questa volta, dopo molti anni, Willy Dias ha un editore triestino. E' riuscito alla Casa Editrice Carlo Moscheni di assicurarsi il nuovo volume di novelle della scrittrice, che s'intitola «Donne» ed è venuto ieri alla luce. Una originale copertina di Urbano Corva, ben combinata in pochi colori, di mostra di faccia, di profilo e di scorcio coteste donne, che l'artista suppone aver rosso il cuore come hanno rossette le labbra e le guance. Di che colore abiano propriamente il cuore ve lo dirà Willy Dias. Questo è affar suo; e sia che penetri nel cuore delle donne o in quello degli uomini, l'arguta novelliera ha sempre mostrato di avere quella perspicacia che si chiama esperienza psicologica. Sono «tipi di ieri» e di oggi» queste sue donne, l'autrice afferma, e con ciò si riserva di spaziare nella grande varietà dei tipi. Lettori e lettrici, come sempre, la seguiranno.

L'Annuario dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci». E' uscito l'Annuario di questo fiorente istituto con le relazioni sull'attività di un quinquennio e sul suo sviluppo nel corso di dieci anni, dalla prima trasformazione che ne mutò indirizzo e finalità. La cronaca scolastica è preceduta da quattro pregevoli studi del prof. Gino Farolfi con l'elogio del commerciante italiano; del prof. Cesare Pagnini su Lorenzo da Ponte e il contributo di Trieste alla propaganda italiana in America; del prof. Angelo Danielis sull'opera di un calligrafo triestino dell'Ottocento: Antonio Magnaron; della prof.ssa Maria Punter sui caratteri e l'ambiente della arte di Italo Svevo. La prof.ssa Menz riferisce sulla classificazione delle merci nel museo merceologico; il prof. Cosciani sulla collezione archeologica del gabinetto di storia e geografia, il dott. Apollonio sul funzionamento del gabinetto medico. Seguono gli elenchi degli insegnanti, degli alunni, dei commissari agli esami, degli abilitati, e i prospetti statistici degli ultimi cinque anni, anche con rappresentazioni grafiche. L'interessante volume, di 236 pagine, curato dal Preside cav. uff. prof. Romeo Neri, stampato dal Coana di Parenzo, è decorato di riuscite illustrazioni fotografiche.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circond. di malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Martedì 25 dicembre, giorno di Natale, uscirà soltanto «Il Piccolo». Mercoledì 26 dicembre, seconda festa di Natale, usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Il nuovo Presidente del Comitato

della Croce Rossa Italiana di Trieste

Il Presidente generale della Croce Rossa ha scelto quale nuovo Presidente del Comitato provinciale di Trieste, nel posto rimasto vacante per il ritiro del cav. di gr. croce Edgardo Morpurgo, che copriva la carica dal 1929, il comm. Ettore Modiano.

Un nome altrettanto noto nel mondo della grande industria quanto in quello della filantropia e dell'assistenza sociale, poichè si lega — nella conoscenza dei più vasti strati della popolazione — ad un'antica azienda cittadina e all'attività di un grande istituto antitubercolare, la Fondazione «Saul D. Modiano». Già un' istituzione della Croce Rossa, il Gabinetto radiologico dell'Ospedale Marino di Oltra, si fregiava dell'istesso nome ed era sorto con un'erogazione cospicua degli eredi Modiano, volta ad onorare la memoria del loro padre. E' un legame che, con la scelta attuale di S. E. il senatore Cremonesi, si rinnova e si rinsalda.

Lavoratore indefesso, animatore fervido di tutte le attività cui si rivolge la sua mente moderna, aperta alle idee nuove che il Fascismo ha immesso nel campo del lavoro e in quello dell'assistenza sociale, il comm. Modiano prende le redini del Comitato di Trieste in un momento particolarmente propizio al dispiego di forti energie organizzatrici e fecondatrici. L'istituzione si trova in pieno cammino ascensionale, obbediente ai cenni che da Roma ne spronano e coordino le varie attività.

Sotto la guida di Edgardo Morpurgo, l'or cessato Presidente, che aveva raccolto l'eredità un po' pesante di una gestione commissariale, l'ascesa si era iniziata vigorosamente già nel 1929, consolidando e portando a floridezza le attività esistenti e iniziandone delle nuove. L'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta», per accennare a una delle più importanti, si è arricchito in questo periodo di nuovi padiglioni, ha rinnovato completamente i suoi impianti e i suoi servizi, raggiungendo nel campo della cura della tubercolosi chirurgica e dell'ortopedia osteo-articolare una fama che ha varcato meritatamente i confini del Regno. Le scuole per la preparazione delle infermiere volontarie e delle assistenti sanitarie accolgono ogni anno un maggior numero di iscritte e non possono nemmeno far luogo a tutte le richieste di ammissione. Ai corsi di ginnastica correttiva assistono gratuitamente centinaia di bambini minorati. Importantissime attività para-crocerossine, come il vasto contributo portato all'assistenza delle classi meno abbienti dalla istituzione delle assistenti e dei Patronati rionali, fanno penetrare nella profondità delle masse popolari la coscienza di quest'opera multiforme di assistenza igienico-sociale.

Recentemente, a queste attività si sono aggiunte l'elevazione del Comitato di Trieste a Centro di Mobilitazione di Croce Rossa e l'organizzazione della protezione sanitaria della popolazione civile contro le aggressioni aereochimiche.

Un'opera poderosa incombe, con tali nuovi compiti, alla Croce Rossa: preparazione su vasta scala di uomini e di materiale, preparazione della psiche collettiva a fronteggiare con calma e disciplina eventualità che richiedono al massimo tali virtù, perchè la difesa possa spiegarsi in tutta la sua efficenza. E' questo il quadro sintetico del complesso di attività che oggi costituisce il campo di azione della Croce Rossa. Trieste ne saluta con fiduciosa simpatia il nuovo capo, certa ch'egli saprà esaltare e potenziare tutte le energie attive che operano nel campo stesso.

Messa di mezzanotte a Roiano. Domani a mezzanotte, celebrata dal parroco mons. Giorgi, avrà luogo la Messa solenne del Santo Natale. Il coro, rinforzato, e l'orchestra della parrocchia eseguiranno il «Te Deum», la celebre «Messa Pastorale» e la «Pastorella» dell'illustre maestro Ricci. Martedì alle 11 (prima festa) verrà ripetuta tutta la musica che sarà eseguita alla mezzanotte della vigilia, mentre mercoledì, alle 11.15 (Santo Stefano) verrà eseguita una grande Messa del maestro Rota e la «Pastorella» del Ricci.

Veglia natalizia. Domani sera dalle 21 in poi, la veglia di Natale indetta nella sala del ridotto del Politeama Rossetti. La festa sarà caratterizzata da liete sorprese.

Gita sciatoria a Sappada del Dopolavoro Cooperative. La sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie, organizza per il giorno di Natale una gita sciatoria alla volta dell'incantevole Sappada, dove le condizioni della neve sono ottime e adatte per gli sciatori provetti e novellini. Maggiore interesse desterà l'escursione collettiva al Passo della Digola, che per le sue incantevoli visioni panoramiche lascierà incancellabile ricordo. La partenza dell'automezzo seguirà alle 3 del mattino del giorno 25 corr. dai Portici di Piazza Goldoni. Quota indistintamente lire 16. Biglietti in vendita al bar Venier e in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Un grande spettacolo

al Supercinema Eden

Grandioso successo ha ottenuto ieri sera al Supercinema Eden «Carovane».

In questo film armonioso e mirabilmente proporzionato, che non solo colpisce a meraviglia lo spettatore, ma lo affascina con la pittoresca messinscena, quello che più avvince è l'appassionata e nostalgica musica ungherese di Richard Heymann che riveste e accarezza con le sue dolci melodie la trama dalla prima all'ultima scena.

«Carovane» ci narra la storia dell'amore spregiudicato di uno zingaro per una principessa, la disillusione per la differenza di casta maggiormente accorata dalla gelosia di un ufficiale ungherese anche lui invaghito della bellezza di questa principessa.

Chi ha contribuito al successo di «Carovane» è indubbiamente l'arte geniale di Erik Charell che si è rivelato un grande maestro. Ricchi e sfarzosi sono gli scenari, meravigliosi gli ambienti che spingono il pubblico a lasciarsi trasportare dal sogno e dalla fantasia.

Fra gli interpreti che hanno dato vita a questo bellissimo film prima fra tutti è Loretta Jung che bene coadiuvata da Charles Bayer e Jean Parker formano un gruppo omogeneo che merita il più alto elogio.

«Carovane» è un «Fox Film» destinato sempre a maggiore successo del quale se ne parlerà molto e sempre... Da oggi si replica al Supercinema Eden.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	14
maschi 10, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	15

Oggi dalle 17 alle 21 in sala massima

Tè danzante natalizio della Stampa

Vivissima è l'attesa per il tè danzante natalizio che, organizzato dal locale Circolo della Stampa, si svolgerà oggi, dalle 17 alle 21, nella elegante Sala Massima di via Coroneo 15, per l'occasione addobbata in perfetto stile «hollywodiano» ed eccezionalmente sfolgorante di luci e di colori. Gli intervenuti, che saranno certamente numerosi e sceltissimi, trascorreranno ore deliziose, in un ambiente quanto mai distinto, e in più concorreranno gratuitamente a un premio di circostanza. Le danze saranno rallegrate dalla famosa Orchestrina Oscar, che presenterà le ultime due canzoni della Casa musicale Triestina Fabbri: «Vedrò, Dirò, Farò» di Papanti e «T'amo» di Maccagnani. Rammentiamo che per intervenire al ballo non occorre alcun invito; abito da passeggio.

Orari dei negozi, esercizi e mercati

per le prossime feste

Tutti i negozi indistintamente, nei giorni 24 e 31 dicembre, rimarranno aperti fino alle ore 22.

Tutti gli esercizi pubblici nei giorni 24, 25 e 31 corrente e 1.o e 6 gennaio, potranno protrarre l'orario di chiusura sino alle ore quattro del giorno successivo.

I mercati di frutta e verdure rimarranno aperti fino alle ore 22 il giorno 24 dicembre, vigilia di Natale, e il giorno 31, festa di San Silvestro; resteranno chiusi il 25 dicembre, festa di Natale, e il giorno di Capodanno, mentre osserveranno l'orario domenicale il giorno 26, seconda festa di Natale. Il mercato del pesce rimarrà chiuso al pubblico il giorno di Natale e quello di Capodanno. Il mercato all'ingrosso osserverà l'orario normale, ad eccezione del 25 dicembre e del 1.o gennaio, giorni in cui resterà chiuso.

I negozi da barbiere e parrucchiere della zona urbana del Comune di Trieste chiuderanno alla vigilia di Natale ed alla vigilia di Capodanno alle 22, anzichè alle 19.30. Il giorno 26 dicembre (S. Stefano) i negozi rimarranno aperti sino alle 13.30; la mezza festa è concessa per compensare i lavoranti della protrazione dell'orario lavorativo di cui sopra. I negozi da barbiere e parrucchiere della zona rurale del Comune di Trieste, alla vigilia di Natale ed alla vigilia di Capodanno, che cadono entrambe di lunedì, anzichè chiudere, terranno aperto sino alle 22. I datori di lavoro della predetta zona rurale dovranno concedere a turno ai propri lavoranti, entro la prima settimana di gennaio, due giornate di festa, retribuite a paga normale.

Augusti ringraziamenti. Al pittore concittadino sig. Riccardo Colonni-Klun che, in occasione della nascita della Principessa Maria Pia aveva fatto omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte di un suo pregevole quadro rappresentante una florida bambina che gioca, pervennero con lettera del primo Aiutante di Campo Gen. Gabba gli Augusti ringraziamenti, accompagnati dal dono di una gentile targa d'argento con l'effigie di S. A. R. la Principessa di Piemonte.

Trattenimento al Dopolavoro ferroviario. Questa sera dalle 17.30 alle 22, nella sala massima della sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, avrà luogo il trattenimento danzante che ottiene sempre clamorosi successi. Suonerà la scelta orchestrina giazzo del m.o Ugo De Colombani. Il Dopolavoro ferroviario sta preparando molte gradite sorprese per la notte di San Silvetro.

Il tè danzante dei Bancari-Assicuratori. Come annunciato dalle 17.30 alle 20.30, si terrà nella sede di via Silvio Pellico 4, trattenimento danzante.

Al Dopolavoro Artigiano. Venerdì 4 gennaio nella sede di via S. Lazzaro 23, conferenza del comm. arch. Arduino Berlam, e venerdì 11 gennaio conferenza del comm. Alberto Calligaris di Udine.

Il Natale al Dopolavoro addetti al commercio. Domani sera, dalle 21 in poi, ci sarà al Dopolavoro addetti al commercio, via Crispi 7, un simpatico e divertente trattenimento natalizio al quale, per le non poche sorprese preparate dal comitato dell'attivo sodalizio, arriderà certamente il successo più vivo. Mentre la vivace orchestra Meniconi eseguirà i più lieti e movimentati ballabili, un grande gioco di tombola darà occasione ai partecipanti di vincere alcuni utili e bellissimi doni. Martedì, invece, si avranno due trattenimenti di Natale: uno dalle 11 alle 13 e l'altro dalle 17.30 alle 24.

Per i tecnici agricoli, laureati e periti agrari. Con decreto 30 novembre u. s. del Ministero dell'Educazione Nazionale è bandito un nuovo concorso a posti di insegnante nei RR. Corsi annuali e biennali e di istruttore pratico nelle Regie Scuole secondarie di avviamento professionale. I tecnici che desiderano avere chiarimenti in proposito possono rivolgersi in sede del Sindacato, via Battisti 22, ogni sabato dalle 17 alle 18.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 24308 e rinnovati inclusivo il n. 147272; i non preziosi assunti inclusivo il n. 41698 e rinnovati inclusivo il n. 124418.

L'assemblea straordinaria

de "L'Assicuratrice Italiana,,

L'assemblea straordinaria de «La Assicuratrice Italiana» tenutasi il 22 corr. ha deliberato di aumentare il capitale da L. 14.200.000 a L. 18 milioni interamente versato mediante passaggio a capitale di L. 2.840.000 di riserve straordinarie e mediante emissione di N. 6400 azioni da Lire 150 interamente versate da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni 18 azioni vecchie al prezzo di L. 450 ciascuna.

Il capitale sociale di L. 18.000.000 resterà così suddiviso in N. 120.000 azioni da L. 150 interamente versate.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere ... gazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecen... al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Una grande opera del Regime verso la sua realizzazione

La bonifica del Sistema dell'Arsa

un'esauriente relazione del Presidente del Consorzio

(...rco Di Drusco) Per espresso de... del Ministero dell'Agricoltura e Foreste — come scrive il conte ...pe Lazzarini che ne ha dettato ...o e curato la compilazione nella ...alità di Presidente del Consor... è uscita in questi giorni un'ac... relazione sullo studio dei lavori ...bonifica del sistema dell'Arsa al ...obre Anno XII. Si tratta di una ...azione di gran lusso, che fa ono... Consorzio e al suo benemerito Pre... e alle Officine grafiche dell'Edi... Libraria di Trieste, dove fu stam... Oltre al testo, breve, lucido e ..., come si conviene a una rela... tecnica, il ricco volume reca in... una settantina di riproduzioni fo...che, le più su mezza pagina o su ... intera, e ben otto cartine a co... del comprensorio, per le varie ne... illustrative dei lavori compiuti ...compiere, che fanno di esso un al...traente e di sicura efficacia dimo...a per l'imponenza dell'opera or...sulla via di sicuro felice compi...

Dov'era il fondo del lago cresce oggi il granturco

La grande galleria

...a bonifica dell'Arsa il nostro gior... ...a avuto occasione di occuparsi dal ...ttembre 1920, quando pubblicava ...ticolo dello stesso conte Lazza... riportato nella relazione attuale. ... oggi, in più di un incontro. Per... pure il conte Lazzarini abbia ri...o dal sollecitare la pubblicità in... a questa sua grande opera, varie ... state le occasioni in cui non ha ... impedire alla stampa — e non ... quella giuliana, ma alla stampa ...ale ed europea — di prenderne ...ata visione e di riferirne. E fra ..., le visite illustri come quelle del ... d'Aosta, del compianto Ministro ...lli, del Sottosegretario Serpieri, ...nici dei Lavori Pubblici, di Prefet...

... prima di tutto — per l'eco vasta ... in Italia e in Europa — quella ..., compiuta la galleria dal lago ... alla baia di Fianona, l'11 di... ...o XI, fatto saltare con 24 mine ...raglione di sbarramento, le acque ...go si rovesciavano impetuose nel...lleria verso il mare. Si trattava ... milioni di metri cubi d'acqua da ...are, e lo spettacolo non era comu... l'impresa facile, se persino molti ... non nascondevano il loro scetti... di fronte all'audace progetto. Per ...iorni l'acqua corse entro l'impo... galleria a piena pressione e quin...deflusso continuò per alcune setti..., e nel gennaio l'acqua del lago ... raggiunto il mare e la popolazio...rcorreva il fondo valle in lungo e ...go alla cattura delle anguille e dei ... impigliati nel fango. Sulla galleria ...azione reca i seguenti dati curiosi ... ancora noti al pubblico, i quali ...no a dare la misura del mirabile

...esto, con lo scavo del canalone dal...cco a mare, oltre 9 milioni; lun... ...a della galleria metri 4550; pen... 3.345 per mille; sezione della gal... metri quadrati 11.32. Per lo scavo ... traforo furono impiegate 199.074 ...ate di lavoro d'operaio con una ... di 90 operai e un massimo di 262 ...orno. Il lavoro, a malgrado delle ...ltà e dei momenti aspri incontra...

ro dei Lavori Pubblici nel giugno del l'Anno XI, prevede una spesa di 6 milioni 181.914 lire. Aggiudicatosi il lotto, l'impresa Zelco-Paladini-Lucatelli iniziò i lavori il 17 giugno dello stesso anno, presente S. A. R. il Duca d'Aosta. I lavori progettati prevedono la costruzione di 77 briglie, 68 chilometri di canali, 6 chilometri di strade alberate, 46 ponti e altre opere minori. Al primo ottobre anche i lavori di questo quarto lotto erano bene progrediti, giacchè erano eseguiti 30 chilometri di canali, completamente 44 briglie, costruiti 10 ponti e completati l'incile e le paratoie. Furono messi a dimora inoltre 28.000 alberi e furono costruiti due vivai.

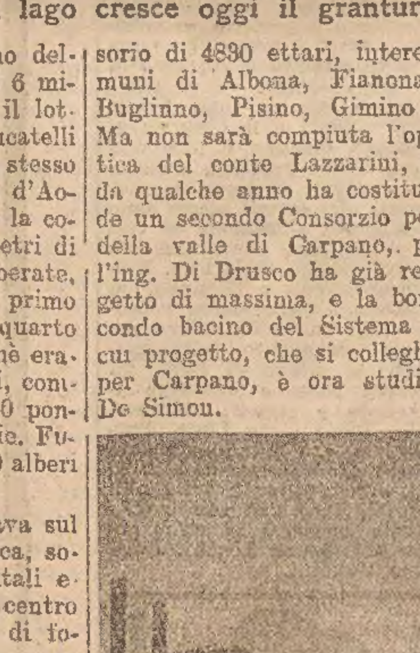
Ma ciò che sopratutto rassicurava sul più completo successo della bonifica, sono i risultati dei primi rudimentali esperimenti di semina fatti al centro dell'ex lago con ben 12 varietà di foraggi, granoturco, sorgo, patate, cocomeri ecc. Con modestia e con eccesso di prudenza, a questo proposito il conte Lazzarini conclude: «In definitiva si può dire che l'assetto e le provvisioni sul terreno dell'ex lago e tanto sulle paludi ed i prati contermini agli effetti delle future colture e degli appoderamenti, sono normali e soddisfacenti e se si pensa che dove or sono 20 mesi c'era il pelo dell'acqua alta tre metri, ora svettano e svariano le fronde rigogliose di migliaia di pioppi, e dappertutto il terreno è coperto di vegetazione. l'avvenire dell'opera può essere affrontata con serena tranquillità, come prospettato già da tempo nella relazione agraria del dott. Sacchi e poi in quella per il quarto lotto del dott. Vazzoler, dietro indicazioni, tracce e pareri della Presidenza del Consorzio».

Ciò che resta da fare

La relazione in un punto nota ancora: «Se non interverranno eccessi atmosferici e se sarà possibile ottenere un acceleramento nella concessione de gli stralci per i lavori, alla fine del 1935 almeno tutta la piana a levante del grande collettore sarà suscettibile di coltura, coltura dai contadini già iniziata ai margini».

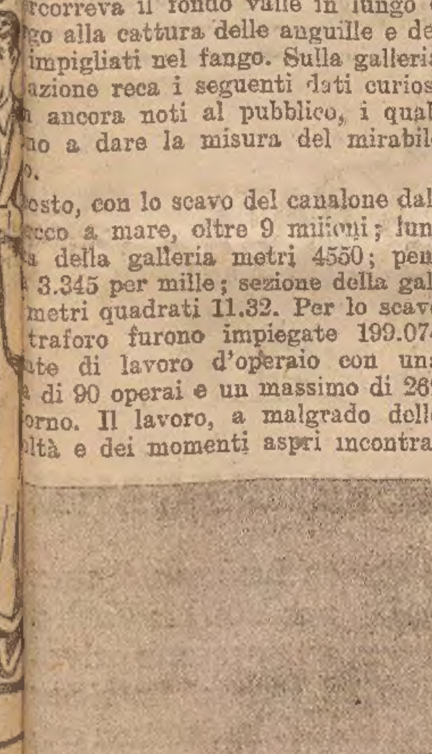
In buon momento è stata sollecitata dalle autorità centrali questa relazione, che presenta con onestà e chiarezza la situazione. Al quarto lotto seguirà il lotto per la bonifica della valle della Rachitta, delle valli di Pedena, di Carbuna e del Posserto, lungo il corridoio della valle dell'Arsa vera e propria e i vasti terreni verso il mare e sotto Barbana che si riuniscono alla valle di Carpano.

Con ciò sarà compiuta la bonifica del Sistame dell'Arsa, che ha un comprensorio di 4830 ettari, interessante i Comuni di Albona, Fianona, Valdarsa, Buglinno, Pisino, Gimino e Barbana. Ma non sarà compiuta l'opera e la fatica del conte Lazzarini, il quale già da qualche anno ha costituito e presiede un secondo Consorzio per la bonifica della valle di Carpano, per la quale l'ing. Di Drusco ha già redatto il progetto di massima, e la bonifica del secondo bacino del Sistema dell'Arsa, il cui progetto, che si collegherà a quello per Carpano, è ora studiato dall'ing. De Simon.



Gruppo di paratoie in corso di lavoro

Queste notizie confortanti su ciò che si è fatto e ciò che indubbiamente con fede, con tenacia e con l'aiuto e il conforto costante del Duce e dei suoi collaboratori al Governo si farà, ci dà la lussuosa e lucida relazione del conte Lazzarini, la quale, per il suo stesso carattere, non avrà la larga diffusione che si meriterebbe, ragione per cui noi abbiamo voluto così diffonderci nel riassumerla. Certo essa dice molto altro cose interessanti ancora, ma noi qui facciamo punto, sia perchè non ci mancherà occasione di riparlarne, sia perchè crediamo che quanto abbiamo riferito, sia sufficiente a dare la misura della grandiosità dell'opera risanatrice condotta con appassionato fervore dal Presidente dei due Consorzi, sull'estremo confine orientale dell'Istria, con il concorso generosissimo e paterno di Benito Mussolini.



Canale e cantieri di lavoro ...nte dell'imbocco della galleria

...azie alle cautele del direttore dei ... e progettista dell'opera ing. Giu... Di Drusco, e la esperienza del... De Simoni, dell'assistente Salo... dei sorveglianti Nacinovi, Pertile ...larini, durante il lungo e duro la... non si verificò il minimo infortu... le difficoltà e le sorprese, che la ...one elenca, non furono poche.

...stamente il Consorzio ha voluto ... archi all'imbocco e allo sbocco ...ro un carattere degno dell'opera ...ermassero il patriottismo e la fe... ...lla popolazione nell'Italia fascista: ... la Croce di Savoia forma la chia... volta delle due arcate ed essa è ...ntata dal Fascio Littorio e dalla ... emblema di Roma, fiancheggiati ...one di San Marco e dalla capra ...ma dell'Istria.

Gli altri lavori

... la costruzione della galleria e lo ...amento del lago l'opera base del...ifica era compiuta. Prima e dopo ...ifica era compiuta. L'ing. Di Dru... progettista, il conte Lazzarini e ... collaboratori nella direzione del ...rzio, mai ebbero un momento di ... o d'incertezza, che avrebbe po... riuscire fatale all'impresa, tante ... progettata e persino iniziata nel ... di un secolo e mezzo, ma solo ora ... loro tenace volontà e il generoso ...rso dell'Italia fascista, in via di ...iva realizzazione.

...chè galleria, canalone, lo scavo e ...atura della foce dell'Arsa e la ...zione di alcuni torrenti montani ...uiscono il primo lotto di lavori ...condo e terzo lotto, per l'importo ...re un milione, riguardanti la co...one di briglie, la sistemazione ...na e la regolazione dei corsi di ... in valle di Fanona: furono co... 130 briglie, furono messe a di... 100 mila piante.

... sono in corso avanzato i lavori ...arto lotto che comprende la ca...azione della piana risultante dal ...ugamento del lago. Il progetto ...arto lotto, approvato dal Ministe...

La Befana fascista dell'A. F. Ferrovieri

al Dopolavoro ferroviario

Anche quest'anno l'Associazione fasci sta ferrovieri ed il Dopolavoro ferroviario di Trieste festeggeranno degnamente la festa della Befana, distribuendo ai piccoli ferrovieri oggetti di vestiario giocattoli e dolci. Con l'appoggio morale e materiale del Partito e dell'Ufficio centrale del Dopolavoro ferroviario, la festa sarà veramente degna delle sue belle tradizioni. I regali saranno ricchi ed i bambini resi felici ascenderanno a molte centinaia, tanto che la distribuzione dovrà essere fatta in più volte per poter disciplinare tutti i beneficiati.

I doni saranno distribuiti a tutti i bambini nati dal 1929 al 1931 inclusi e figli di ferrovieri dei gradi 8.o ed inferiori senza distinzione di qualifica. I ferrovieri dei gradi 7.o e 6.o potranno aver diritto se con più di 3 figli, a buoni che saranno distribuiti da un apposito Comitato, unicamente presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario, tutti i giorni non festivi dalle 16 alle 19. La distribuzione verrà chiusa improrogabilmente il giorno 2 gennaio prossimo; si prega perciò di prenotarsi per tempo.

Le feste alla Ginnastica

La stagione delle feste nella grande palestra si avvicina. Il Comitato vuole intensificare la propria attività, forte del consenso di tutti i soci avuto nel l'anno decorso. Verranno ripetute le feste consuetudinarie e altre nuove se ne prepareranno improntate sempre a quel sano spirito di famigliarità presente in tutte le iniziative della gloriosa e anziana Società Ginnastica. I prossimi trattenimenti che la Ginnastica offrirà ai suoi soci: Domenica 23 corr. dalle 18 in poi tè danzante per soci e figli con vari giuochi di società. Mercoledì 26 corr., II festa di Natale, dalle ore 18, tè danzante per soci e figli. Lunedì 31 corr. dalle ore 21.30 tradizionale veglia di Grande Baccanale con varietà, danze e sorpresa alla mezzanotte. Martedì 1.o gennaio, dalle ore 17, trattenimento di danza per soci e figli. Domenica 6 gennaio, dalle ore 16.30 grande festa della Befana per figli di soci e dalle 21, trattenimento di danza per soci e signore.

Al Dopolavoro interaziendale chimici. Martedì, prima festa di Natale, alle 17 in sede (via Conti 11), grande rappresentazione marionettistica per i figli dei soci e simpatizzanti. Ingresso gratuito.

L'ultimo giorno di apertura

della Mostra dell'eleganza femminile

Dopo due settimane di continuo successo espresso da una costante affluenza di visitatori e di unanimi entusiastici consensi, la Mostra dell'Eleganza femminile si chiuderà questa sera. Poche altre iniziative del genere hanno suscitato un così vivo e fervido interesse. La Mostra dell'Eleganza femminile, promossa dal Comitato di Trieste delle Dame patronesse dell'Ente Nazionale per la Moda Italiana e realizzata dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'artigianato, ha assolto pienamente il compito prefissosi dal Comitato promotore di costituire cioè una rassegna delle qualità e possibilità delle forze operanti a Trieste nel campo della moda. Centinaia di visitatori ogni giorno hanno potuto ammirare gli splendidi oggetti ideati e costruiti da artisti, artigiani e industriali triestini, rendendosi esatto conto del grado di perfezione, di preparazione teorica e organizzativa e di maturità artistica conseguita in tale senso nella nostra città, che può senz'altro considerarsi all'avanguardia d'ogni movimento per la formazione della nuova moda italiana.

La Mostra dell'Eleganza femminile può ben chiudersi con un bilancio dei più soddisfacenti, lasciando dietro a sè un ricordo che rimarrà in tutti coloro che l'hanno visitata e inoltre il desiderio che l'iniziativa venga ripresa ancora, in altro momento, di modo che la Mostra possa divenire un mezzo di affermazione delle sempre maggiori conquiste dell'operosità Triestina nel campo delle confezioni e dell'abbigliamento.

La Mostra dell'Eleganza femminile ha essenzialmente servito, oltre che a presentare le ultime creazioni della moda, a dimostrare come le nuove correnti della moda italiana tendono principalmente a raggiungere caratteristiche assolute di praticità, di semplicità e di convenienza economica. La moda italiana dovrà distinguersi da quelle di oltre Alpe appunto per la sua estrema sobrietà di linee e la sua ricerca di mettere direttamente in rilievo la personalità di chi indossa un determinato abito in luogo di arricchirlo goffamente di inutili quanto costosi ornamenti. Traendo origine dalle materie prime esistenti nel nostro Paese e adoperando soltanto la mano d'opera delle nostre maestranze, con la introduzione di antiche tradizioni artigiane di tecniche di lavorazione, la nuova moda potrà affrancarsi decisamente da ogni influenza straniera e adeguandosi sempre maggiormente alle molteplici esigenze oggettive e personali del nostro popolo, divenire moda tipicamente, totalmente e solamente italiana.

L'eliminazione d'ogni servitù dall'estero, l'impiego di materiali nazionali insieme alla più audace e intelligente semplicità delle confezioni — tanto più conforme alle forme attuali della dinamica e fervida concezione della vita fascista — non potranno non determinare un sensibile ribasso nei prezzi. La moda italiana vuol infatti essere una nuova espressione dell'arte dell'abbigliamento di tutto il nostro popolo e non soltanto per alcune signore. Ora conviene ricordare che la Mostra della Eleganza Femminile, ispirandosi direttamente a tale spirito, tende appunto a portare sempre maggiormente alla conoscenza delle masse dei consumatori le nuove caratteristiche di semplicità di linee, di praticità di stili, di funzionalità nazionali, di convenienze economiche che formano le basi naturali e le prime premesse del movimento per la moda italiana, che da anni, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina e per volere del Duce, si sta attivamente promovendo.

Impressione molto comune in tutti i visitatori della Mostra dell'Eleganza Femminile è stata di vivissima ammirazione e di approvazione incondizionata per gli sforzi che sono stati effettuati a Trieste per il contributo di queste direttive di idee e di opere alla moda nazionale: 1) impiego di materie prime esistenti in Italia; 2) introduzione di sistemi e tecniche di lavorazione, tipicamente artigianamente italiani; 3) emancipazione da ogni influenza dall'estero nell'assoluta originalità delle nuove creazioni, ideate con criteri del tutto personali; 4) tendenza ad uno stile rigorosamente razionale in fatto di praticità e di funzionalità.

Ogni modello esposto è degno di essere ammirato tanto per la bellezza e la signorilità delle sue linee, quanto la durata e bontà del materiale impiegato, quanto, infine, per la convenienza del prezzo. La Mostra dell'Eleganza Femminile può dunque, sotto questo aspetto, dire d'aver pienamente assolto il compito per il quale era stata promossa; chè, d'altronde, una mostra di modelli d'eccezione, eccezionalmente cari e destinati solamente a un limitatissimo circolo di persone, non sarebbe stato nemmeno concepibile nel clima storico dell'Era fascista.

La Mostra, come si disse, resterà aperta ancora oggi. Migliaia di persone l'hanno visitata e in ognuna ha lasciato un'impressione di fervida ammirazione. Dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 la Mostra sarà aperta agli ultimi suoi visitatori. Chi non è ancora stato, vada a vederla: oggi è ancora tempo, domani sarà troppo tardi.

ASTERISCHI

Una Mostra di Guglielmo Stracca

Martedì 25 corr., alle 11, s'inaugurerà in una sala della Galleria Trieste una Mostra personale del pittore Guglielmo Stracca, che l'anno scorso, nella prima sua Mostra, incontrò così largamente il favore del pubblico triestino.

Oggi che avete tempo

non mancate, nel vostro stesso interesse, di visitare la Mostra della Ditta Davide Cavaliero in confezioni da uomo e costumi da sci, al Corso Garibaldi N. 5. Ognuno può trovare l'indumento che gli è necessario, a prezzi sbalorditivi.

Cittadini, non lasciatevi sfuggire questa nuova occasione, che vi offre la Ditta Cavaliero, tenendo ben presente l'indirizzo: Corso Garibaldi N. 5.

Toilettes da sera

in ricco assortimento, ultime creazioni, prezzi convenienti presso la ditta M. L. Comuzzi, piazza della Borsa 11.

Alpinismo giuliano

Nell'ultimo fascicolo della *Rivista del Club Alpino Italiano*, che si pubblica a Roma, si legge un articolo di Gino Scarpa: «D'inverno nelle Alpi Giulie. La traversata del Monte Canin».

Per le prossime feste

Ora che si stanno approssimando le feste, è indispensabile che in ogni famiglia vi sia una bottiglia del rinomato amaro Vlahov per avere a portata di mano un pronto ed efficace rimedio nelle difficili digestioni.

Un'idea

di ciò che potere offrire in dono, ve la dà la visita delle vetrine espressamente preparate per voi da Cavallar. Oggi dunque visita delle vetrine. Domani, vigilia, giornata di acquisti.

Sagra culinaria

La Rosticceria di via Carducci ha preparato, per le feste «ciò che bocca desidera». Dai tortellini profumati ai saporiti maialini friulani; dalle prelibatezze di magro ai dilettevoli bocconcini viennes.i

Libera docenza

Il dalmata dott. Renato Semizzi, direttore del Consorzio provinciale antitubercolare di Aosta, ha conseguito in questi giorni brillantemente a Roma la libera docenza di medicina sociale. Al neo-professore rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Marcella Mayer-Grego dà oggi la mano di sposa al sig. Vittorio Carbucicchio. Testimoni il cav. Adolfo Revere e il dott. Arturo Brandenburg-Isalberti. Vivi rallegramenti e auguri.

— Ieri, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il parroco don Grego ha celebrate le nozze della gentile signorina Ina Zadro col dott. Ferdinando Portioné. Fungeva da testimoni l'avv. Guido Gius e il cap. Alfredo Andreagi. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Convegno familiare al C. R. D. A. Domani, i dopolavoristi dei Cantieri festeggeranno la vigilia di Natale nella loro sede centrale, via S. Francesco N. 5, con un trattenimento danzante, ricco di giuochi di società fra cui una grande tombola gastronomica con premi consistenti in selvaggina, donati dalla sezione caccia. La bella serata, che indubbiamente riuscirà animatissima, avrà inizio alle 22.

Il tè natalizio dell'"Adria,,

Il prossimo tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria» avrà luogo mercoledì 26 corr., seconda festa di Natale. L'accurata preparazione del festino e la sempre maggiore adesione che i simpatici festini dell'«Adria» trovano nella vasta folla dei soci e dei simpatizzanti, fanno prevedere per la serata del 26 corrente un successo pieno ed entusiatsico. Il tè danzante si svolgerà nella sala massima di via Coroneo 15 e avrà inizio alle 17.

Il tè di Natale al D. I. P. Come annunciato, martedì prossimo, dalle ore 18 alle 22, avrà luogo nelle sale della propria sede, il tradizionale tè di Natale, al quale sono invitati tutti i soci e amici, muniti dell'invito permanente. La festa sarà allietata da molte sorprese. L'orchestra del prof. Benes eseguirà i ballabili più in voga.

Veglia danzante al Dopolavoro «Ivancich». Il comitato prepara anche per quest'anno la veglia danzante di Natale che verrà tenuta nelle vaste sale di via Boccaccio 33. Nelle sale riccamente addobbate e sfarzosamente illuminate si daranno convegno tutti coloro che desiderano trascorrere lietamente la veglia di Natale, rallegrata dall'intrecciarsi di danze accompagnate dalla Moons- Jazz Orchestra che si esibirà nei migliori e più suggestivi ballabili. Anche il buffet offrirà la sua novità della notte: «fritole nere alla istriana». Le danze avranno inizio alle 22.

Trattenimenti danzanti del Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 18.30 in poi, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terrà il solito trattenimento di danza, per i soci, familiari e simpatizzanti. Per le feste natalizie il comitato feste prepara anche questo anno per la festa di Natale, un grande trattenimento di danza. Le sale saranno riccamente addobbate e sfarzosamente illuminate. Scherzi di cotillon e premi a tutti gli intervenuti. Le danze saranno rallegrate dal noto giazzo e funzionerà un ricco servizio di buffet. Per il giorno 26, seconda festa di Natale, nella sala superiore verrà tenuto un grande concerto dove prenderanno parte accanto all'orchestra, un noto violinista e il coro sociale ecc. Dopo il concerto danze.

Trattenimento al C. R. F. «M. Trevisan». Questa sera alle ore 18 avrà luogo nella sede del Gruppo Rionale Fascista «M. Trevisan» un trattenimento di danza. Le dame avranno ingresso gratuito.

Il corso celere "Diesel,,

del Dopolavoro automobilisti

Non sono ancora finiti gli esami del primo corso sui motori Diesel, che già il Dopolavoro Automobilisti apre le iscrizioni per un secondo corso. Successo più grande non poteva andare al Dopolavoro, inquantochè a moltissimi dei 180 iscritti, assoggettatisi all'esame, domenica 30 corr., durante la cerimonia di chiusura del corso, sarà consegnato il diploma. La presidenza del Dopolavoro ha pregato il prof. ing. dott. Guido Craos affinchè al secondo corso, che si inizierà al 3 gennaio, comporti qualche lezione anche sui dispositivi accessori dei veicoli quale cambio frizione e freni di tipo diverso.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21, alla segreteria del Dopolavoro (Piazza Ponterosso 6, II).

L'odierno trattenimento all'Adriaco. Questa sera nella sala delle feste del R. Yacht Club Adriaco avrà luogo dalle 17.30 alle 21, il trattenimento che il nostro maggiore sodalizio velico tiene ogni quindici giorni per i suoi soci e per i suoi invitati. Anche oggi il successo non mancherà per l'ambiente simpaticissimo che richiama sempre gran numero di ballerini. Suonerà una scelta orchestrina giazzo. Funzionerà un accurato servizio di bar e ristorante.

Il trattenimento domenicale alla Dalmatica. Quest'oggi avrà inizio alle 17.30 il trattenimento danzante della Società Dalmatica, al quale possono intervenire, oltre ai soci della stessa e della Canottieri Dalmazia, anche i simpatizzanti in possesso di tessera-invito per l'anno XIII.

Al Pubblico Impiego, come annunciato, oggi nel pomeriggio dalle 17 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci, familiari ed invitati.

Il tè danzante Natalizio del C. C. «Saturnia». Come già è stato annunciato, martedì 25 dicembre, giorno di Natale, dalle 17 alle 21, si svolgerà nella Sala massima di via Coroneo, il tè danzante organizzato dal signorile club dei canottieri «Saturnia». Per l'ingresso sono validi gli inviti permanenti. I canottieri delle società consorelle potranno accedere alla sala con la loro tessera sociale. Coloro che desiderano intervenire possono chiedere l'invito sociale con l'appoggio di un socio in Sala massima martedì dalle 16 alle 17. Il comitato comunica che coloro che non sono provvisti del regolare invito o della tessera di canottiere non potranno accedere alla sala.

COOPERATIVE OPERAIE

Il nostro Spaccio N. 75 (Viale XX Settembre ang. via Gatteri)

resterà aperto oggi dalle 15 alle 20 per una

Mostra di frutta fresca

Visitatela!

Nel Cielo della speranza è ricomparsa la Stella che annuncia: sono pronti molti altri milioni da distribuire fra i vincitori della LOTTERIA DI TRIPOLI. Perchè la Fortuna possa sostare davanti alla vostra casa, apritele le porte, andatele incontro, acquistando subito qualche biglietto. Regalate a voi e alle persone che vi sono care la migliore delle Strenne perchè racchiude la più bella fra le speranze: i milioni della Lotteria di Tripoli!

Bastano 12 lire per acquistare un biglietto. Sono in vendita ovunque. Comperateli presso Banche, Agenti di Cambio, Compagnie di Assicurazione, Agenzie di Viaggi, Banchi Lotto, Regie Privative, ecc.:

Uffici Centrali S. E. L. A. S. - Via Nazionale, 82 - Roma

I biglietti sono in vendita ovunque e presso le seguenti Filiali S.E.L.A.S.:

BARI Via Vittorio Veneto, 73	MESSINA Via Tomm. Cannizzaro, 60	TERNI Corso Tacito N. 48
BOLOGNA Via Cesare Battisti N. 2	MILANO Via S. Maria Segreta, 6	TORINO Via Roma N. 18
GENOVA Piazza Umberto I° N. 23	NAPOLI Via Santa Brigida N. 81	TRIESTE Piazza della Borsa N. 9
FIRENZE Via Roma N. 6	ROMA Piazza Mignanelli N. 25	VERONA Via Mazzini N. 6

Uffici di distribuzione di SASSARI - Via Carlo Alberto, 8; TRIPOLI - Automobile Club

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il vecchio ragazzo„
commedia in tre atti di G. Adami al Teatro Verdi

Claudio Armandi, il protagonista della commedia che il pubblico ha accolto ieri sera con segni di caldo consentimento e al secondo atto con vivo fervore, è un «vecchio ragazzo»: anima di ventenne in corpo di cinquantanove anni, cuore perennemente infiammato e testa pronta ad avventurose risoluzioni, cacciatore di bestie feroci e di giovani donne. Da trent'anni la buona e rassegnata ed insultata Nannetta, la moglie saggia e serena di Claudio, sopporta con segreta mortificazione ma anche con stupefatta ammirazione, la costanza peccaminosa con cui il consorte si abbandona alle piacevolezze degli amori extraconiugali. Per ogni donna che gli passa davanti, Claudio si accende e l'accende. Ha l'arte del seduttore nel sangue e il segreto dei suoi successi è tutto nella freschezza inverosimile del suo viso, del suo sentimento, nella fragranza primaverile che si effonde dalla sua persona che sfiora la sessantina. Non è il solito Don Giovanni arzillo e sapiente, ma un giovane impetuoso e ingenuo che non si riesce a frenare. Peccato che questa figura non abbia tratti psicologicamente più incisivi e che le caratteristiche del suo modo di amare sieno raccontate piuttosto che presentate. Questa gioventù lirica e licenziosa, spregiudicata, intraprendente e imbattibile, che non pensa al pensionamento, poteva trovare espressione originale se la struttura e i casi, le considerazioni e la conformazione del dialogo della commedia non l'avessero ristretta e sacrificata e ricalcata nelle formule un po' passate del teatro comico. Ma quando l'autore non deve obbedire alla meccanica scenica e può sostare col suo personaggio, allora sentiamo in Claudio qualche tratto, alcune battute succose, sostanziose con le quali cerca di svincolarsi dal luogo comune della seduzione e del tradimento.

Ecco Claudio all'opera: egli avvince nei teneri e infiammati lacci della sua passione Roberta Landi, amica di sua moglie. Amore da studente, tanto è pazzo e voglioso di avventura. Ma Nannetta vigila e soffre e prepara al marito una trappola in cui resterà imprigionato; e anche la vecchia marchesa Clorinda, ospite di Nannetta, vigila e spia per cogliere Claudio e Roberta in flagrante. Così non la può continuare. Sotto il tetto coniugale Nannetta non permetterà mai che suo marito la inganni con un'altra donna. C'è di mezzo il pudore e l'onorabilità della casa. L'imperativo di Nannetta è preciso: Claudio la deve smettere. A sessant'anni un uomo ha il dovere morale di dire addio all'amore e alle donne. Occorre aver riguardo della propria salute e rispetto della propria dignità. Parole al vento: Claudio risponde per le rime. Egli dichiara di possedere energie e voluttà di vita per correre sui prati fioriti dell'avventura amorosa ancora per vent'anni. Claudio non cede e per intimorirlo Nannetta ha fatto venire d'urgenza in casa il marito di Roberta. Questo marito è molto ingenuo e non capisce che sua moglie cammina sul precipizio e colui che la precipiterà sarà proprio Claudio. Paolo Landi crede di essere stato chiamato per sorvegliare e inquisire sulla condotta di Claudio. Personaggio e scena alquanto artificiosi; tanto che l'autore non sa cosa farsene negli atti successivi e li sbriga subito, al primo atto. Nè la marchesa Clorinda, nè Landi, nè Nannetta riescono ad evitare che Claudio se ne scappi con Roberta in campagna a realizzare un'altra avventura.

Al secondo atto, ch'è il migliore della commedia, Nannetta vive da molti mesi separata dal marito, consolata dalla propria solitudine e dalle notizie che la informano della rottura tra Claudio e Roberta. Un giorno Claudio ha scoperto la propria amante che lo tradiva con l'avvocato che doveva preparare il divorzio tra lei e Paolo Landi. Roberta dunque non solo è una moglie infedele al marito, ma anche a Claudio. Allora dov'è il fascino, l'eterna giovinezza di quel vecchio ragazzo, se egli, come „un uomo qualunque, può essere ingannato? Di tale infortunio amoroso è felice Nannetta. Ella fa chiamare presso di sè il marito, perchè fermi le pratiche di divorzio di Roberta onde poter svergognare quella donna infame e consegnarla alla giusta vendetta del marito. Del tradimento di Roberta, non si duole Claudio, anzi ne sorride. Egli è così giovane e ricco di speranze per l'avvenire, che la perdita di Roberta lo solleva e lo rasserena. Questo particolare è forse il più originale nel carattere del personaggio. Peccato che Adami non vi abbia approfondito la natura e lo spirito. Nannetta, dal canto suo, spera che la disavventura servirà al marito per ricondurlo alla meditazione e alla saggezza avvenire. Spera forse che in cuor suo, Claudio ha nostalgia di lei e della casa, se le ha raccomandato di custodire la villa e le cose con particolare affetto. Vana illusione: Claudio ha deciso di partire con una missione per la caccia grossa nell'Africa centrale. L'avventura equatoriale sostituirà forse le altre avventure d'amore. Certo è che Claudio ha sentito la bassezza di Roberta la quale ha osato venire in casa di Nannetta e chiedere alla moglie del proprio amante pietà e protezione, consiglio e perdono. La scena fra le due donne non dice niente di notevole, nè accresce il senso della commedia, tant'è vero che costituisce un episodio a sè, senza legami col nesso ideale del lavoro.

Al terzo atto Claudio è tornato dall'Africa carico di successi e di popolarità. Una giornalista, bella donna e insinuante, viene per un'intervista e Claudio cerca a sua volta di intervistare la ragazza e raccontandole la storia di una tigre che ha sbranato un senegalese, riesce ad abbracciarla. Ma ecco l'implacabile marchesa Clorinda, che irrompe per disturbare e riprovare il tentativo d'idillio. Allora Claudio si vendica finalmente di quel fantasma ossessionante, caparbio, dispettoso e rivela alla marchesa una certa avventura piccante ch'ella ebbe da giovane e le minaccia il ricatto: o ella lascia subito quella casa o egli svelerà il peccato di giovinezza di Clorinda alla moglie. La quale apprende proprio dalla intimorita Clorinda la metamorfosi morale di Claudio. Per ingraziarsi il vecchio ragazzo, la marchesa racconta a Nannetta il contegno irreprensibile che Claudio ha tenuto con la giornalista. Ma Nannetta è incredula. Troppo ella conosce il suo uomo, che ha ormai superato la sessantina. Anch'egli ha cominciato conoscere se stesso. Gli anni passano. Claudio promette saviezza, dignità di costume. Ha nostalgia di riposo e di affetti coniugali. Egli è ritornato al focolare un po' stanco, in attesa di pace come gli elefanti che presentendo la fine, si avviano al cimitero per deporre l'avorio e morire. Claudio è venuto a deporre l'avorio della sua virtù... presso Nannetta. Ella gli ha già preparato la papalina e le pantofole, il tepore del cuore fedele e il perdono. Ma Claudio vecchio si sente ancora ragazzo. La papalina gli pesa e le pantofole gli appesantiscono le gambe. Per Nannetta egli sarà ancora giovane e l'amore che le offrirà avrà ancora palpiti e calore primaverili.

***

La commedia non ha, come si è visto da questo riassunto, alcun carattere originale, nessuna invenzione fresca, ma qualche sua osservazione è piena di gusto comico e la sua costruzione rivela l'esperienza, l'equilibrio, l'eleganza e la mano nobile e sicura dell'autore il quale ha trovato negli interpreti i collaboratori, i vivificatori più efficaci e piacevoli del lavoro. Antonio Gandusio, salutato da un lungo, cordiale, festoso applauso, ha dato al vecchio ragazzo Claudio Armandi, una comicità limpida e sincera, una giovialità fresca e colorita di delicate sfumature, di sottili e penetranti particolari pieni di espressione, di modulazioni rivelatrici ed argute. Attore di grande signorilità, di vigorosa individualità, Gandusio impronta il personaggio della sua maschera inconfondibile e lo modella con la sua mimica, col suo atteggiamento incisivo e gli soffia il suo spirito, il suo carattere e perciò gli conferisce una vita più ricca e significativa di quello che le parole del dialogo esprimono. Così accadde che Claudio è sbalzato fin dalle prime scene con forza e colore prorompenti e il pubblico ha riso, si è divertito, ha applaudito replicatamente alla fine di ogni atto. Laura Carli è un'attrice piena di garbo e di finezza. Il suo gesto è di una squisitezza armoniosa e spontanea e la sua bella voce è obbediente a tutte le modulazioni del sentimento, voce di attrice drammatica. Che bella e intelligente compostezza nella signorina Carli; quanta accortezza nel suo dialogo. Vorrei vederla in un personaggio che abbia qualche intimità psicologica. Ieri ella ha trovato per Nannetta un tono raccolto e pensoso, tratti velati di tristezza che mostrarono bene la serietà della sua arte. Bene la Baghetti, il Baghetti, la D'Altavilla e la Taylor.

V. T.

Le due recite d'oggi al Verdi

Oggi, alle 15.45, la Compagnia Gandusio ripeterà, a richiesta, «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami, e alle ore 20.45 avremo una novità: «La regina di Biarritz» tre atti di Hennequin e Coolus, replicati per molte sere nelle principali città. C'è per questa novità molta attesa e una sicura promessa di divertimento.

L'addio di Cecchelin alla Fenice

Oggi la Compagnia Triestinissima di Angelo Cecchelin prende congedo dal nostro pubblico, dando al Teatro Fenice le ultime repliche della commedia satirica «In do e do quatro», ricca di tante belle situazioni comiche e dotata di un brioso commento musicale, fra il quale eccelle un patetico valzer lento di Fulvio Menotti. In chiusa dello spettacolo, la coppia Fulvio-Silvani, in unione al corpo di ballo, a richiesta generale presenterà la «Ardente carioca» di Ruggier-Campanini, ultima canzone di gran successo della Casa musicale Fabbri di Trieste. Domani debutto dell'elegante «stella» internazionale Jole Naghel, che presenta la «Black White Vedettes Company», della quale fanno parte artisti di gran valore e il rinomato «Naghel's Black White Jazz» diretto del compositore negro V. L. Lowry.

Festoso spettacolo per grandi e piccini
"I tre tonti di Roccatonta„
stamane, alle 10.30, al Rossetti

A stamane alle 10.30 la festosa mattinata dell'Opera Balilla al Politeama Rossetti. I bravissimi artistini della Casa rionale Balilla «G. Padovan», noti sulle nostre scene, su quelle del Carro di Tespi Balilla, nonchè attraverso il microfono della radio, presenteranno un nuovo lavoro dei due fortunati autori del «Reuccio e il suo cruccio»: la commedia musicale «I tre tonti di Roccatonta», ovvero «Il progresso è quel complesso...», premiata al concorso filodrammatico provinciale dell'O. B. Un indovinato intreccio di ambiente castellano, abilmente innestato in una vicenda modernissima in cui dominano aeroplani, radio, telefoni, cannoni e via dicendo, offre lo spunto a situazioni graziose e sature di bella comicità, il tutto rallegrato da musiche orecchiabili e piacevolissime, con le quali il pubblico balillistico sarà invitato a far coro.

Durante gli intervalli saranno inoltre sorteggiati tra i presenti 10 ricchi premi di Natale, per mezzo dei manifestini numerati, distribuiti in questi giorni nelle scuole e oggi alla cassa del teatro, e che tutti i piccoli dovranno gelosamente conservare.

Ecco i prezzi: ingresso loggione indistintamente lire 1; ingresso galleria ind. lire 2; platea: poltrone A (compreso l'ingresso) lire 5, poltrone B lire 4, poltrone C lire 3; palchi lire 20.

Concerto liutistico al Dopolavoro "Acegat„

Un incondizionato e vibrante successo di simpatia arrise iersera all'ottimo complesso liutistico diretto dall'egregio maestro Nino Micol. Le qualità d'insieme che questo gruppo di giovani esecutori può vantare sono degne del massimo encomio. Le amalgame sonore contenute e disciplinate riescono a conseguire effetti di pienezza e di vibrazioni che rispondono perfettamente allo spirito delle difficili composizioni. Contribuisce a ciò, oltre che il valore tecnico dei singoli componenti, anche il senso dello stile e della misura. Queste qualità emersero nella replica dell'interessante concerto comprendente brani di Verdi, Mascagni, Boito, Schubert e Liszt. L'affollato uditorio, che gremiva la vasta sala di questo Dopolavoro aziendale, applaudì con vero entusiasmo i valenti esecutori e il loro infaticabile maestro alla fine di ogni brano squisitamente interpretato.

Varietà e Cinema

Al Cinema Italia. Da domani il film di tutte le avventurose galezze «La figlia del Reggimento», con la più indiavolata interpretazione di Anny Ondra.

Oggi al Cine Massimo «I fuggiaschi del Volga». Il più grandioso dramma passionale premiato alla Biennale di Venezia, con Kathe von Nagy e Hans Habbers. Successo colossale. L. 1.

La chiusura del corso di armonia razionale
all'Ateneo Musicale

Iersera, dopo venticinque lezioni consecutive una più interessante dell'altra, si è chiuso il corso straordinario di lezioni di armonia razionale che l'illustre maestro Carlo Perinello ebbe a tenere all'Ateneo Musicale Triestino, corso che per l'importanza dell'argomento, per il modo particolarmente efficace e persuasivo con cui questo argomento fu pertrattato, per l'autorità e la indiscussa competenza della personalità insigne cui fu affidato, non poteva se non raccogliere il più fervido e unanime consenso di un numerosissimo e scelto uditorio. Tanto numeroso da superare non poco costantemente, con un crescendo d'interesse, il limite dei posti previsti.

Il primo effetto di tanto interesse fu che, mentre il corso era appena giunto a metà, già in circoli più vasti s'incominciò a parlare dell'opportunità di una sua possibile ripetizione, in tempo non lontano, allo scopo di soddisfare alle richieste di un numero sempre maggiore d'interessati ad assistervi, e specialmente degli insegnanti.

Questo corso di lezioni di armonia razionale, nuovo, anzi unico nel suo genere, ha segnato senza dubbio un importante passo in avanti nello sviluppo della nostra cultura musicale cittadina. Lo avevamo preveduto fin da quando per primi ne abbiamo dato il preannuncio. La nostra previsione è stata anche superata dai fatti; e ciò corrisponde alle belle tradizioni della musicalità triestina, non solo come piacere della musica, ma come manifestazione di cultura e d'intelligenza.

Dell'opera del Perinello, della sua impresa diretta alla maggiore diffusione degli studi di scienza musicale e più particolarmente degli studi dell'armonia come elemento basilare su cui s'impernia tutto quanto appartiene direttamente o indirettamente all'arte musicale, sarà il caso certamente di riparlare; intanto ci rallegriamo del bellissimo esito che mostra quanto fosse giustificata da parte del chiaro maestro la scelta della sua città natale a iniziare un insegnamento del tutto nuovo, che certo sarà proseguito in altre città del Regno, dopo questa prima prova che torna a grande onore anche del nostro Ateneo Musicale e del suo direttore artistico prof. Federico Bugamelli, i quali la vollero e la promossero.

Il concerto al Dopolavoro dei Chimici

Al concerto svoltosi ieri sera al Dopolavoro dei chimici il pubblico intervenuto in gran folla ha festeggiato calorosamente tutti gli interpreti del vario e dilettevole programma. Unanimi consensi raccolse il soprano Rosita Amadi, cantatrice di grazia squisita unita a qualità musicali di primissimo ordine, che rifulsero nella loro pienezza attraverso i molti brani da lei eseguiti. Ella fu festeggiatissima e dovette concedere degli altri brani ancora fuori programma. Il maestro Adriano Petronio, che accompagnava con competenza al pianoforte, ebbe un caldo successo personale con una sua lirica «Cantano donne». E' molto bene fu giudicato il giovane violoncellista Aldo Amadi per il suono ben graduato e la sensibilità fremente sviluppata ch'egli dimostrò eseguendo pagine d'autori antichi e brani di carattere brillante. La bella serata fruttò alla chiusa del programma una nuova calorosa ovazione ai valenti esecutori.

Musica sacra a Servola. Domani, vigilia di Natale, a mezzanotte, «Te Deum» e la «Messa pastorale» del m.o Luigi Ricci. Martedì, Natale, e per l'anno nuovo, alle 10, «Messa pastorale» a quattro voci di Ed. Rihovsky. Il canto verrà eseguito sotto la direzione del m.o V. Pison e all'organo siederà la signorina Alma Godina.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Antonio Gandusio. 15.45: «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami. — 20.45: «La regina di Biarritz» di Hennequin e Coolus.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Entusiastico successo de «La Regina Cristina», colosso dei colossi Metro con Greta Garbo e John Gilbert. (Ultima rappres. ore 22.30). Imminente: «La danza di Venere», Metro, con Joan Crawford e Clark Gable.

Nazionale. 14: Successo: «Solo una notte», con M. Sullivan. Domani un affascinante capol. premiato Biennale Venezia: «Mascherata» di Willy Forst, con Paula Wessely. Ore 10.30: III mattinata Topolino.

Excelsior. 14: Grande succ. di Ann Harding in «I conquistatori». Domani: «Quando una donna ama», Metro, con Norma Shearer, Robert Montgomery e Herbert Marshall.

Supercinema Eden. 14: Prima del più grandioso degli spettacoli cinematografici: «Carovane», con Loretta Young, Jean Parker, Charles Boyer. Fox Film.

Fenice. 14: Spettacoli d'addio della Comp. Cecchelin con: «In do e do quatro». Sullo schermo: «L'angelo dell'amore». Domani debutto: «Black White Vedettes Company».

Italia. 14: «L'Imperatrice Caterina», colosso di J. von Sternberg, con Marlene Dietrich. Ultimo giorno.

Regina. 14: Ultimo del romanzo «Signore sole», con Kay Francis. Domani primissima di «Portatrice di pane», di S. Montepin. Varietà eccezionalissimo.

Impero. 14: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwick. Topolino.

Reale. 14: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Domani: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd.

Garibaldi. 14: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 14: «Maschera», con Ronald Colman, Elissa Landi. Domani: «Vittorio e Vittoria», con Renata Muller. Il più comico e divertente film viennese.

Massimo. 14: «I fuggiaschi», grandioso dramma premiato alla Biennale di Venezia, con Kathe von Nagy e Hans Habbers. Successo colossale. L. 1.

Armonia. 14: «Vortice». Varietà crescente successo Comp. De Rosè-Grisi.

Popolo. 14: «Oceano», grande dramma. Varietà Balbi. Prossimamente «I miserabili».

Odeon. 14.30: «La danza delle luci», la più fantastica rivista 1934. Successo!

Royal. 14: «Il lottatore», con Wallace Beery, Riccardo Cortez, Karen Marley.

Savoia. 14: «Il re dei chiromanti», con il supercomico Eddie Cantor.

Centrale. 14: «Il fantasma del mare», con Harry Piel. Topolino a colori.

Belvedere. 14: «Il figlio dell'amore», Metrofilm passionale con Irene Dunne.

Aurora. 14: «Principe ribelle», con Mosjoukine. Nuovo varietà Comp. Marcelli.

Azzurro (Ventisettembre 25). «Piccolo gigante», M. Aster. «Paese dei campanelli», comica. I posti L. 1, II posti L. 0.30.

Venezia. 14: «Capitano Craddock», con K. von Nagy, e «Re degli scapoli», con Harold Lloyd. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Parco divertimenti (Fondo Madonnina). Ogni giorno dalle 16, festivi 14, attrazioni e giochi per tutti. Il diletto dei grandi, dei bambini, delle signorine.

Circo Nazionale Togni. Lido Parco, via G. Galilei (via Cologna). Ore 16 grandioso mattinée. Ore 20.45: Spettacolo di primo ordine. Grandi attrazioni: leoni, cavalli e cammelli.

Concerto di musica da camera
in Sala del Littorio

Con squisito senso umanitario, il Fascio Giovanile di Combattimento del Centro ha organizzato per Giovedì 27, alle 21, in Sala del Littorio, un concerto di musica da camera che sarà tenuto dall'esimia prof. Carmela Montagna-Pecorari.

Il ricavato della serata musicale andrà devoluto al «Nido Regina Elena». Poichè il nome della concertista è ben noto nei nostri ambienti e dato il programma vasto e scelto di cui il pubblico sarà ricreato, si prevede che grande sarà l'affluenza. Trattandosi poi di un'opera di assistenza tutti vorranno concorrere, intervenendo alla serata.

Le grandi prime:
"La Regina Cristina„
al Rossetti

Dov'è Greta Garbo? Voci contrastanti corrono nel mondo: a Hollywood non si trova, a Stoccolma non è ancora arrivata. Mentre tutti i giornalisti sono appostati per scoprire le traccie della celebre diva, ecco, dopo due anni di assenza, che lei si presenta a Trieste, col suo fascino incontaminato, al pubblico fedele del Rossetti.

Spesso, troppo spesso, si abusa della parola capolavoro nella presentazione di un film. Ma per «Regina Cristina» questo titolo onorifico appare pienamente meritato.

E' una pagina indimenticabile offerta dall'arte di Greta Garbo, realizzata dal talento eccezionale di un Rouben Mamoulian, scaturita dalla istoria leggendaria di una grande Regina di Svezia, assetata di bellezza e di amore.

Se la Regina Cristina rinunciò veramente al trono avito per un travolgente amore, questo la storia non potrà, forse, mai assodarlo. Comunque, la leggenda inevitabilmente scaturita da quella clamorosa rinuncia può anche rendere legittima la supposizione. Ma il cinematografo, arte romantica per eccellenza, inquadrando nella cornice di sogno e di poesia siffatta patetica e dolorosa insieme vicenda, ha inteso, soprattutto, rendere un omaggio pervaso di mistica commozione alla Donna prima che alla Regina, all'Ideale stesso di pace e di amore che nobilizza la umana aspirazione. Così, sia pure deformata, la storia della Regina Cristina di Svezia è resa accettabile, perchè dal punto di vista strettamente artistico sa offrire quel raro godimento che è, appunto, privilegio del capolavoro.

Di fronte a questa rievocazione cinematografica, anche la critica più arcigna e severa non può non esprimersi in termini elogiativi. Lo spettatore più scettico all'inizio è preso man mano dal fascino della vicenda e gradatamente si immerge nel mare delle emozioni delicate e profonde che agiscono sui sensi e sul cuore. L'intuizione artistica di Rouben Mamoulian cesella il prodigio di brani supremamente suggestivi. L'elemento materiale e quello spirituale del soggetto, appaiono armonicamente fusi, sicchè non si avvertono stonature o incrinature nello spettacolo visivo: l'ambiente accoglie i personaggi e la vicenda con un'aderenza perfetta a quello che è il suo naturale clima, e cioè romantico e romanzesco. E la canzone d'amore scorre come una fonte eterna, e vibra in versi profumati di idilliaco incanto.

Ecco la Svezia tutta orgogliosa nei trionfi delle proprie armi, superba del valore dei propri figli, sempre bramosa di nuove conquiste, stretta intorno alla sua idolatrata Regina, nella quale vede la continuatrice delle patrie fortune. Magistrale, la descrizione del tempo e dei costumi, resa dal Mamoulian con finissimo gusto rievocativo, senza macchia alcuna di trito convenzionalismo e di manierato rettorismo: egli ci offre molti squarci veramente superbi, che potrebbero anche essere considerati leggiadrissime stampe. Lo studio del particolare non è mai esasperato al punto da sommergere, come spesso accade a molti altri registi, l'interesse intrinseco della vicenda, il quale è sempre primo e vibrante nella sua eloquenza romantica. Ed è qui che s'avverte la piena maturità dell'artista, che nella realizzazione dell'opera ha scrupolosamente vagliato la somma delle precedenti esperienze, per poter, finalmente, innalzarsi verso quella purezza e quella nobiltà che formano le vette immacolate di ogni concezione artistica degna di questo nome.

Quanta intima vibrazione, quale senso di verismo, quale mirabile descrizione psicologica in quell'episodio della umile cameretta d'albergo, nel paesotto sepolto dal niveo manto invernale, in quella cameretta dove la Regina ritorna finalmente donna, come ella da lungo sognava, solo donna nella rivelazione improvvisa, nel gaudio immenso dell'amore sbocciato così di sorpresa, come un'alba radiosa dopo una lunga notte di vento e di tempesta.

Greta Garbo rivela in quest'episodio il tesoro della sua spiritualissima arte. Donna e artista, ella fa sentire con una potenza comunicativa forse ineguagliabile, il canto liricamente appassionato di un'anima femminile, nobile, generosa anima, che si dischiude all'amore come un delicato fiore appena sbocciato che incontri la carezza calda del sole. Questo è forse il momento più intenso e più bello offertoci da Greta Garbo da quando il suo nome corre famoso in tutto il mondo grazie al cinematografo: la grande svedese dona tutta se stessa in questa scena che acquista, per sua intrinseca virtù, una tensione profonda, di una bellezza tutta interiore, che parla al cuore e ai sensi con soavissimo accento. Arte profonda, arte vera: quella tenerezza affettuosa verso l'uomo, quelle carezze, lente e quasi spasmodiche, sugli oggetti di quella camera d'albergo perchè rimangano scolpiti nella memoria, quella luce negli occhi...

John Gilbert è sempre all'altezza della sua solida fama. E Lewis Stone e tutti gli altri attori formano degnissima corona all'astro maggiore. Di Rouben Mamoulian s'è detto implicitamente tessendo l'elogio di questo film che onora veramente la «Metro». Interessante sempre il dialogo, reso ottimamente dal doppiato italiano, eseguito negli appositi stabilimenti romani della Casa d'oltre Atlantico.

(Dalla Rassegna Cinematografica del Popolo di Trieste di oggi).

L'inaugurazione della Mostra fotografica
al Dopolavoro «R. Pitteri»

La prima Mostra fotografica che il solerte Dopolavoro «Riccardo Pitteri» ha allestito in una sala della sede sociale (Via S. Marco 17 I), verrà inaugurata domani sera, alle ore 19.30.

Alla Mostra partecipano parecchi soci professionisti e dilettanti, con numerose belle ed artistiche fotografie. Dette fotografie concorrono poi ad un concorso indetto dal Dopolavoro provinciale di Trieste. All'inaugurazione sono invitati ad assistervi tutti i soci, famigliari ed amici del sodalizio.

Il tè di Natale al D.I.M.M. Come di consueto anche quest'anno la Sezione Stati maggiori e amministrativi del D. I. M. M. terrà, nella propria sede di via Rossini 6, martedì 25 corrente, un tradizionale trattenimento danzante. Allo stesso, che avrà inizio alle 17.30, possono intervenire oltre i soci tutti, i possessori dell'invito permanente della stagione. Lunedì 31 corrente avrà luogo poi dalle 22 in poi, la già annunciata cena di S. Silvestro

Recite di filodrammatici

Il successo de «Il rifugio» al Dopolavoro Ferroviario. Ieri sera nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse», ha rappresentato con molto successo la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il rifugio». Anche in questa difficile interpretazione il complesso artistico del Dopolavoro Ferroviario ha messo in rilievo le sue qualità recitative che sono veramente eccezionali. Affiatamento e perfetta disinvoltura scenica, sono stati i pregi che maggiormente hanno valorizzato il successo di ieri sera. Tutti gli esecutori vanno accomunati nel successo, ma su tutti hanno saputo imporsi il Soldati e il Finigterra, che hanno portato a termine il loro non facile compito con molta bravura, riuscendo a strappare applausi a scena aperta. Le scene tra questi due ottimi attori sono state seguite con molta attenzione ed essi sono riusciti a dimostrare completamente le loro non comuni qualità artistiche. Molto bene la signora Ridenti e la signorina Gregori: quest'ultima è nuovamente riuscita a dar saggio del suo alto valore artistico e del suo sentimento interpretativo. Encomiabili le prove di tutti gli altri e cioè signora Bossi e signorine Abriani e Dell'Agnolo e signori, Abriani, Gambetti, Ferula, Picco e de Luca. Pubblico numerosissimo che ha lungamente applaudito i bravi filodrammatici alla fine di ogni atto, evocandoli più volte alla ribalta. Molto festeggiato l'istruttore Giulio Rolli. Ammirata la messa in scena curata ed eseguita dal signor Ronchi. Rammentava il bravo Gabbini.

vostra madre vi disse

Rispetta la tradizione e la tradizione vuole che la Festa di Natale abbia il suo sigillo nel panettone di Milano e cioè nel Panettone Motta, la gran marca che riafferma nel mondo la sapienza dei nostri dolcieri medioevali. Per tutti i buongustai, dire panettone è dire Motta.

Motta MILANO

AI PRIMI SINTOMI DI
Raffreddore, Influenza, Tosse Grippe, Catarro ecc.
usate tosto il
Capsèlè SUDA Gmeiner
Sicuro effetto! Assolutamente innocuo! Guarigione non raramente in una notte
Astucci da L. 1.30 e 2.85
IN TUTTE LE FARMACIE

ANCHE IL MOTORE ha bisogno assoluto di essere convenientemente protetto dal freddo.

SINGLE SHELL — DOUBLE SHELL

Per evitare che i rigori dell'inverno ne pregiudichino la vitalità e il buon funzionamento,

PROVVEDETE subito ad una nuova lubrificazione con OLIO SHELL, il più adatto per la protezione invernale del motore.

CHIEDETE la lattina ritornabile SIGILLATA da litri due, che vi garantisce il prodotto originale e vi fa risparmiare Lire 2,50.

SHELL MOTOR OIL

PHONOLA RADIO — F.lli AVANZO TRIESTE Corso V. E. III, N. 8 Telefono 80-16

SIGNORE ELEGANTI

La Casa Omas ha creato una penna anche per Voi. La Vostra borsetta non deve esserne priva. L'eleganza di forma, la ricca varietà dei colori, la finitura accuratissima dànno segno di palese distinzione. Possederla è una gioia, adoperarla è un piacere

OMAS EXTRA
Agente per l'Italia e Colonie: Mario Cornelio - Milano - Via Vigna N. 1

PILLOLE DEL CAPPUCCINO DELODI
economico purgante depurativo
Lire 1.30 la scatola (20 pillole)
in tutte le farmacie

Sigarette Xanthia
RICERCATISSIME
LIRE 3.50 la scatola

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44

RUGBY

G. U. F. Milano - G. U. F. Trieste

Oggi allo Stadio del Littorio, ore 14.30

Poche ore ci dividono dall'incontro di rugby, che costituisce l'apertura ufficiale della stagione. Le due squadre sono già state presentate, non hanno quindi bisogno di ulteriori commenti.

Nella serata di ieri è arrivata la squadra milanese, che subito si è recata in un albergo per riposarsi delle fatiche del viaggio. Tutti i titolari annunciati nelle precedenti formazioni sono venuti a Trieste con la ferma intenzione di disputare una partita che resterà memorabile nella storia del rugby triestino. I ruggers lombardi hanno confermato la loro forma perfetta, e l'allenatore, che ripone una fiducia illimitata nei suoi quadrati ragazzi, non ha celato i propositi di attaccare a fondo in partenza, per acquistare un vantaggio iniziale, da difendere poi con gioco a testuggine.

Nel «clan» triestino poche novità; ieri al G. U. F. sono stati radunati tutti i giocatori e l'allenatore ha catechizzato a lungo i suoi atleti, ribadendo soprattutto l'essenzialità dei passaggi rapidi e degli smarcamenti decisi. Tutti i quindici giallo-rossi sono preparatissimi a sostenere la più tirata delle partite, ed attendono con impazienza la contesa per dare una chiara prova del loro valore. Sono convinti, infatti, di poter sfondare coll'irruenza del loro gioco la guardia avversaria.

Allo Stadio del Littorio, quest'oggi, potremo essere certi di assistere ad uno spettacolo maschio e convincente del gioco della palla ovale. Chiudiamo questo ultimo ragguaglio sull'incontro col pubblicare i prezzi d'ingresso e la formazione delle due squadre:

Tribuna lire 5; studenti, ufficiali e signore lire 3; gradinate lire 2 e 1.

Formazione delle due squadre:

G. U. F. di Milano: Anselmi; Poggi, Rivieri (cap.), Facchin, Col; Gennarini, Cavallazzi; Franceschini, Cavalieri, Paselli; De Silverio, Quagliolo; Scaglia, Marchini, Zuccola.

G. U. F. di Trieste: Buda; Varisco, Prezzi, Caracoi, Ninchi; Tezzani, Casson; Levitus, D'Este, Castrati; Bevilacqua, Pinat; Zanon, Ceria, Ricci.

Oggi Milan-Triestina

Forse la nebbia impedirà la gara

MILANO, 22

Milano è letteralmente sepolta nella nebbia. Se la partita avesse dovuto aver luogo oggi, certamente la effettuazione ne sarebbe stata impedita. Speriamo comunque che per domani le condizioni migliorino e che la partita, per la quale vivissima è l'attesa specialmente negli ambienti seguaci del Milan, abbia luogo. Abbiamo la sensazione che il morale dei nostri giocatori sia soddisfacente. Dopo un viaggio non precisamente comodo, data la forte ressa, sono tuttavia in buone condizioni fisiche. Essi sono animati dalle migliori intenzioni di ben figurare e possibilmente cancellare il ricordo della sconfitta di domenica scorsa.

Negli ambienti milanisti si è assolutamente tranquilli circa l'esito della gara. Si è certi che la squadra locale riuscirà finalmente a vincere sul proprio campo, impresa che, come è noto, al Milan fino ad ora non è riuscita.

Le squadre scenderanno in campo nelle loro formazioni abituali e precisamente:

Triestina: *Umer; Gaigherle e Nicoli; Pasinati, Castello, Spanghero; Mian, Simonetti, Colaussi, Rocco, Baldi.*

Milan: *Compiani; Perversi e Bonizzoni; Rigotti, Bortoletti, Buila; Arcari, Stella, Moretti, Rossi, Silvestri.*

Il successo della serata di lotta

al G. R. Fascista «Trevisan»

Nella palestra del G. R. F. «Trevisan», si è svolta ieri sera la preannunciata riunione propagandistica di lotta libera e greco-romana, alla presenza di numerosi appassionati, che sono stati larghi d'applausi ai bravi dilettanti e specialmente ai campioni Giorgio Calza e Sirenius Onni, nelle loro brillanti esibizioni. Era intervenuto anche il cav. uff. dott. Sisinio Zuech, commissario reggente del «Trevisan».

Nei combattimenti fra dilettanti, è apparsa chiaramente la rifinitura tecnica sia dei greco-romanisti, istruiti dall'allenatore olimpionico nazionale Sirenius Onni, sia degli atleti di «catchcan», allenati dal campione internazionale Giorgio Calza. Nella lotta grecoromana, bellissimo il combattimento fra Mersini e Korczog, vinto dal primo per braccio girato a terra. Nella lotta libera, sono emersi soprattutto Taucer, nel suo incontro vittorioso ai punti con Battich, e Snidarich, pure vincitore ai punti contro Pacor.

L'esibizione di finlandese Onni è stata applauditissima. Il valoroso atleta, vero maestro di tecnica, ha sfoggiato un ricco repertorio di colpi e di prese, lottando con Riccardo Furlani. Tanto nella lotta dall'«impiedi», quanto nel lavoro a terra, Sirenius Onni ha applicato azioni offensive di indubbia efficacia, concludendo gli attacchi con potenza di leve e rovesciate in perno, da qualunque posizione. Bella la difesa di Furlani Riccardo.

Non meno applaudita è stata l'esibizione di Giorgio Calza, il quale ha lottato successivamente con Furlani Guido, Marella e Crozzoli. Il colosso triestino ha «lavorato» come ha voluto i suoi avversari. Nell'incontro con Furlani, quest'ultimo si è impegnato in veloci azioni di contrattacco e di difesa, permettendo a Calza di mettere in luce tutto il suo vario e piacente repertorio. Anche il peso-massimo Marella ha fatto del suo meglio contro la tecnica e la potenza di Calza. Crozzoli ha dato occasione al suo avversario di fare un assalto assai movimentato e brillante. La bellissima esibizione di Giorgio Calza è stata salutata da vere ovazioni del pubblico.

La giuria era così composta: Schillani, presidente; Della Pietra, Boccoli e Gomisel. Giudici-arbitri: Novelli, Bonadei, Onni e Castelreggio.

Ecco i risultati tecnici dei combattimenti: Lotta greco-romana: Mersini batte Korczog in 4' per braccio girato a terra; Iurman batte Reggente in 6' per doppia elson; Gurtner batte Luderi in 8' per spallata.

Lotta libera: Snidarich batte Pacor ai punti; Taucer batte Battich ai punti.

I pugili fiumani vittoriosi

nell'incontro coi G. F. di Roma

FIUME, 22

La riunione pugilistica di questa sera alla Sala Bianca, tra la squadra rappresentativa del Fascio Giovanile di combattimento di Fiume e quella del Fascio Giovanile di Combattimento Campitelli di Roma, ha avuto un grande successo, sia dal lato sportivo che da quello finanziario. Tra la grande massa di pubblico che gremiva tutti i posti, era presente pure il Segretario federale. Ecco i risultati della serata:

Pesi mosca: Malinari di Fiume batte Annibaldi di Roma ai punti; pesi gallo: Efrati, campione laziale, batte Sogaro di Fiume ai punti; pesi piuma: Crescimbeni di Roma batte Venanzi di Fiume ai punti; pesi leggeri: Cunzari di Fiume batte Zardini di Roma ai punti; pesi medio leggeri: Comadina di Fiume batte Jecher, campione del Fascio Giovanile di Roma per abbandono ingiustificato alla seconda ripresa; pesi piuma: Sergo, campione d'Italia, batte Marfori per manifesta superiorità alla terza ripresa.

L'odierno torneo di hockey

Oggi nel pomeriggio verranno disputate le ultime gare del torneo autunnale. La prima gara è riservata ai giovanetti sotto i 14 anni, che in una corsa ad inseguimento sui 400 metri si contenderanno i premi messi in palio dal locale Commissariato. Pure sui 400 metri ad inseguimento verrà disputata la gara di corsa su pista per signorine. Interessante si presenta lo svolgimento del pattinaggio artistico, cui parteciperanno numerosi concorrenti; saranno presenti i pattinatori che si distinsero ultimamente a Roma nei campionati italiani ed altri numerosi atleti. Nelle gare a coppie Loversi-Angelini, del Dopolavoro ferroviario, ripeteranno certamente i loro applauditi esercizi acrobatici che destano la sincera ammirazione degli spettatori. Per ultimo verrà disputato l'incontro di hockey tra il Dopolavoro ferroviario e il G. R. «Crena». Nonostante il distacco con cui il «Crena» è intesta alla classifica, la partita sarà certamente interessante per il fatto che un'eventuale vittoria dei biancocelesti del Dopolavoro ferroviario li porterebbe al secondo posto, alla pari con il Pubblico Impiego; in tal caso si renderà necessaria una partita supplementare per l'assegnazione delle piazze d'onore che valgono agli effetti della classifica generale del torneo. Le gare avranno inizio alle 14.30 sulla pista del G. R. «Crena», in via Lamarmora 26.

La domenica sportiva a Trieste

Rugby allo Stadio: Trieste contro Milano. Con inizio alle 14.30, avrà luogo questo atteso incontro di palla ovale fra il G. U. F. di Trieste e quello di Milano.

Prima Divisione: Ponziana-Pordenone. Sul campo di Sant'Andrea, s'inizierà alle 14.30 questa interessante partita, che sarà preceduta da una gara fra squadre minori.

Seconda Divisione: Triestina B-Pordenone B. Alle 14.30 s'incontreranno sul campo di via Rossetti (Montebello) i «cadetti» rosso-alabardati con la squadra B del Pordenone.

Torneo autunnale di hockey su rotelle. Con inizio alle 14.30, si svolgerà sul campo del «Crena» in via Lamarmora l'ultima giornata di questo interessante torneo.

Campionato provinciale di volata. Partite sul campo del «Crda» a S. Andrea: ore 12.30, P. Impiego-Pitteri; ore 13.30, Ilva-Artiglieri; ore 14.30, V. Veloce-Cooperative.

Partite di pallacanestro «Coppa Dip». Campo «Fip»: ore 14.15, Montenero-Dip; ore 15.15, Olivares-Crda Muggia; campo Ginnastica: ore 14, Automobilisti-P. Impiego; ore 15, Lucchini-Chimici.

Partite dell'U. L. I. C. Campo Montebello: ore 10.30, Acegat A-Generali; campo Ponziana: ore 11.30, P. Impiego-Casalini; ore 8, Crda-Stella d'Italia; ore 9.45, Acegat B-Fortitudo.

Natale sciatorio

al Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà

Nel pomeriggio di ieri, con torpedone di gran turismo, è partito un forte gruppo di dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà per il convegno sciatorio natalizio che avrà il suo svolgimento nella meravigliosa cornice dolomitica di San Vigilio di Marebbe, dove, con varie escursioni nelle zone circostanti, si protrarrà sino a tutto mercoledì 26 corrente. Anche quest'anno, dunque, questo fiorente sodalizio ha offerto ai suoi associati la possibilità di trascorrere le feste natalizie in sani esercizi fisici in una delle più belle e ricercate zone delle dolomiti in un'atmosfera di schietto cameratismo. Alla festosa partenza assistevano il presidente ed il direttorio al completo.

San Silvestro sulla neve

Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per le prossime feste di San Silvestro le seguenti gite:

San Martino di Castrozza: partenza sabato 29, alle ore 14, ritorno martedì 1.o gennaio 1935 in serata. Autocorriera di lusso, alloggio Albergo Jolanda e dipendenze, escursioni al Passo di Rolle.

Cortina d'Ampezzo: partenza sabato 29, alle ore 14, ritorno martedì 1.o gennaio 1935 in serata. Autocorriera di lusso, alloggio alla Pensione Franceschi, escursioni a Tre Croci e Passo Falzarego.

Corvara: partenza domenica 30, alle ore 6, ritorno domenica 6 gennaio 1935 in serata. Autocorriera di lusso, alloggio all'Albergo Posta e dipendenza.

Ugovizza - Valbruna - Camporosso - Tarvisio: partenza sabato 29, alle ore 15.20 e 18.15, ritorno domenica 30, oppure 1.o gennaio 1935 in serata. Passaggio ferrovia prenotarsi a tutto 28. Minimo 5 persone per gita.

Le gite in autocorriera sono riservate ai soci, si accetteranno pure iscrizioni per non soci presentati da un socio. Per le gite in autocorriera chiusura delle iscrizioni irrevocabilmente il 27 corrente alle ore 20. La sede, via Mazzini 30, sarà aperta mercoledì dalle 18 alle 20, poi dalle 17 alle 20.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Torri, regine e alfieri

in una movimentata partita a scacchi

Il giuoco degli scacchi — come disse il celebre scacchista internazionale Enrico Pautschenklang, imbattibile e capace di giocare simultaneamente quattrocento e tante partite — essendo un giuoco accessibile a tutti, non andava preso troppo sul serio. Questione di attenzione e di distrazione, di accorgimenti e di sviste, dai quali dipende il successo. E confortava Herr Heinrich Pautchenklang il suo assioma citando il caso che gli era occorso di essere stato battuto da un fanciullo di nove anni che ripeteva per la terza volta la prima elementare: quindi, niente scienza, niente abilità, niente scuola: si perde perchè non si sta attenti, non per abilità maggiore dell'avversario, ma per la propria svista o distrazione.

Anselmo Trach e Lodovico Sturia, entrambi sulla settantina, erano quarant'anni che sempre, ogni sera, per quattro o cinque ore, perdevano il loro tempo a spostar torri, cavalli, pedoni, alfieri, regine e re, sulla stessa scacchiera, felici di poter pronunciare la parola «matto», chè matti erano in verità tutti e due, che per quel lambicco di ogni sera avevano rinunciato a tutti gli svaghi della mente, ed erano rimasti celibi entrambi.

Anche iersera, come ogni santa sera, Anselmo Trach e Lodovico Sturia si trovavano là, in quel piccolo caffè da cinquanta centesimi, a studiare le mosse, che a furia di ripetersi per anni ed anni, erano finite con l'essere sempre le stesse, così, come avviene, a lungo andare, a tutti gli scacchisti del mondo. Ogni giuocatore ha in codesto malinconico ed antisportivo gioco sedentario, la sua mania: vi son di quelli che tentano di «mangiare» l'alfiere, vi son altri che tentano di mangiarsi la regina, altri le torri, e così via. Ad Anselmo Trach piaceva la carne equina e perciò se mai poteva «mangiava» i cavalli. Il suo avversario, Vico Sturia, mirava a mangiarsi la regina, che, quando vien portata via, mette in grado di infeririorità il competitore.

Iersera, Anselmo — erano le 23 — aveva già «mangiato» tre volte i cavalli a Vico, che non era riuscito ancora a «mangiare» una regina all'amico. Egli cercava di mangiargliela, badando ai suoi cavalli, che l'altro era uso a mangiarsi, quando, Anselmo:

— Tac — gli disse — adesso te magno la torre! — E se la portò via, con grande stizza di Vico, il quale spinse avanti un pedone che l'avversario sostituì subito con il proprio, avvertendo:

— Scaco ala regina!

— No me importa.

— Portila via o te la magno.

— Ah' te la magni? Scaco al re!

— De cossa?

— De alfier.

— Bon, e mi te magno l'alfier!

— Con cossa?

— Col re. — E glielo mangiò, aggiungendo: — Scaco a la regina!

— No me importa!

— Te la magno...

— Magnila, se te ga coragio!

— Movila, se no te la magno sul serio.

— Magnila, ma la te restarà sul stomigo!

— No te la movi?

— No!

— Ben, alora ciapa — e Anselmo si portò via il pezzo ed attese.

— Ben? — lo fissò, arrabbiato, Vico.

— Cossa ben?

— No te ga dito che la magnavi?

— E no te la go magnada?

— No, stavolta te devi magnarla sul serio, te devi o rosigarla coi denti o ingiotirla intiera.

Anselmo rise, ma l'altro, fuori di sè, preso il pezzo, si lanciò contro l'avversario e passatogli il braccio sinistro attorno al collo, gli cacciò a viva forza tra i denti il pezzo tornito.

Il cameriere, la padrona ed altri clienti, faticando non poco, riuscirono a dividerli. Ma i due scacchisti erano mal ridotti entrambi: Vico sanguinava dall'orecchio sinistro, che Anselmo gli aveva lacerato con le unghie, e Anselmo sputava, un dopo l'altro, due denti che l'avversario gli aveva rotto per cacciargli in bocca la regina.

Il gioco delle forze

e un divertimento poco allegro

Francesco Antonante, quindicenne, apprendista falegname, abitante al n. 17 di via Pondarès, entrò, iersera, in un magazzino allestito a parco di divertimenti. Siccome il luogo era veramente molto... parco di divertimenti, il giovanetto altrò non trovò che attirasse la sua attenzione, se non un automatico misuratore della forza muscolare. E Francesco che in forza si sentiva, atteso che un altro giovane, certo Bruno Messàr, avesse misurato la sua, come il posto fu libero, introdotto il ventino nella fessura, afferrò le manopole e tirò, finchè: crac! una delle manopole piombò a terra. Accorse il padrone del parco, il quale se la prese col giovane, perchè aveva fatto uso di una forza... superiore a quella che la macchina avesse potuto sopportare. Diavolo! Quando si è tanto forti, non si va a rompere le macchine, che sono fatte per i deboli. Ma l'Antonante, che aveva di forte anche il nome, poichè la manopola gli era rimasta tra le mani, senza che egli avesse fatto soverchio sforzo, indicò al danneggiato, come autore della rottura, il suo precedente esperimentatore, il Bruno Messàr, il quale dopo aver sostenuto che egli era nonchè forte, debolissimo, per dimostrare la sua debolezza fisica, tirò un diretto al Francesco da mandarlo all'Ospedale Regina Elena a farsi medicare la faccia.

Mortale disgrazia sul lavoro

Un autista ha la testa schiacciata sotto un autocarro

In Punto Franco V. E. III è accaduta ieri, poco prima delle 16, una mortale disgrazia, vittima della quale è rimasto un autista, giovane di appena ventotto anni, Mario Cominoti, abitante al N. 31 di via della Ferriera. La disgrazia, che ha impressionato dolorosamente tutti gli addetti a quel porto, è accaduta durante la manovra dello sgancio del rimorchio di un autotreno che era stato scaricato all'hangar 11-16. Per procedere allo sganciamento, il Cominotti si era posto fra la motrice e il rimorchio, per poter disgiungere al momento opportuno i due convogli, che per tanto dovevano essere avvicinati. Fatalità volle che proprio nel momento in cui l'automotrice retrocedeva di quel poco che era necessario, il Cominotti, incespicando, cadesse a terra in posizione da trovarsi con la testa proprio sotto al grosso pneumatico che gliela schiacciò, cosicchè la morte del povero giovane fu istantanea. A rilievi di legge la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Il ricorso di Mario Bregant in Cassazione

La causa rinviata alle Assise di Udine

ROMA, 22

L'8 luglio 1933 a Lucinicco, piccolo paese ai piedi del Podgora, certa Maria Bressan, mentr'era intenta a mungere una vacca, venne colpita alle spalle da un individuo che poi la finiva selvaggiamente a colpi di scure. L'aggressore tentava poi di derubare la vittima infilando la scala del piano superiore dove la Bressan conservava dei risparmi; ma incontratosi con una nipote dell'uccisa, la colpiva con una bastonata e si dava alla fuga per i campi. Quale presunto autore del delitto veniva arrestato tale Mario Bregant, di 23 anni, da Lucinicco, che tanto in istruttoria quanto in pubblico dibattimento si protestava innocente. Un teste, certo Taverna, affermava però di avere riconosciuto nell'imputato l'individuo che fuggiva allontanandosi dalla casa del delitto subito dopo il fatto.

La Corte d'Assise di Trieste ritenne la piena responsabilità del Bregant condannandolo alla pena di morte. Il condannato ricorreva in Cassazione a mezzo degli avvocati Giannini di Trieste e Manassero di Roma.

Il ricorso è stato discusso oggi. Il P. M. ne ha chiesto l'accoglimento, limitatamente all'aggravante della rapina. La Corte Suprema ha accolto il ricorso e rinviato la causa per nuovo esame alla Corte d'Assise di Udine.

L'incendio di una casa

(Corte d'Appello). Verso le 22 del 12 dicembre 1932, nell'abitazione e nell'attigua stalla di proprietà di Nazario Bordon, site in Sant'Antonio, scoppiava un incendio.

In quel momento si trovavano soli in casa, dormendo della grossa, i genitori ottantenni del Bordon, i quali, svegliati dall'incendio, riuscivano a stento a mettersi in salvo. Il Nazario Bordon, era venuto il giorno prima a Trieste per assistere a un battesimo e i suoi figli, Ottocaro e Albina, si erano allontanati da casa un'ora prima che divampasse l'incendio: il primo per raggiungere il padre, a Trieste, è la seconda per portare, come di consueto, il latte ai clienti. Nazario Bordon denunciò alla Società «La Pace», presso la quale era assicurato, un danno di lire 15.000 per la casa e di lire 34.616 per i mobili.

Dopo lunghe trattative, la Società Assicuratrice tacitò il Bordon con complessive lire 17.250.

Un bel giorno però, al presidente de «La Pace» perveniva una lettera anonima, che indicava il Bordon come incendiario. La cosa venne portata a conoscenza dell'autorità giudiziaria che, dopo una laboriosa istruttoria, rinviava Nazario, Ottocaro, Albina ed Antonio Bordon, nonchè Teresa Cumin, al giudizio del Tribunale Penale di Capodistria, per rispondere dei delitti di appiccato incendio e di violenta distruzione della cosa propria.

Al dibattimento tenutosi il 12 giugno decorso, il Tribunale assolveva gli imputati per insufficienza di prove. Contro tale sentenza proponeva però appello il P. M. La causa venne pertanto portata ieri in discussione davanti la nostra Corte d'Appello.

Gli imputati, assistiti dall'avv. Robba, protestarono ancora una volta la loro innocenza. Il P. M. chiese per gli imputati la condanna a 3 anni di reclusione. L'avv. Robba mise invece in evidenza che a carico dei suoi difesi non erano emersi che dei semplici indizi, e chiese quindi la conferma della sentenza assolutoria.

La Corte ha confermato la sentenza. Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Crespellani; cancelliere Palma.

Investito e atterrato da un'auto. A proposito della notizia da noi data con questo titolo ieri, dobbiamo rilevare che l'Antonio Mamulovich venne investito a 500 metri da Mattuglie, proveniente da Fiume, dalla macchina F.M. 1541 La Milizia della strada soccorse premurosamente il Mamulovich e provvide con la propria automobile a trasportarlo all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto. La macchina investitrice rimase invece sul posto per le constatazioni e le indagini avviate dalla Milizia stessa.

A.C.E.G.A.T.
Nuovo negozio
apparecchi elettrodomestici
Piazza S. Giovanni 6
telef. 43-01

Per le prossime feste presenta la migliore
OCCASIONE
per fare regali utili ed arricchire
senza dispendio la casa

ACQUISTI in 24 RATE
SCALDACQUA
CUCINE
FORNELLI
FORNI
completi di installazione elettrica

TARIFFE SPECIALI
che vengono estese
agli apparecchi minori

Elargizioni varie

Nella ricorrenza del S. Natale, dalla S. A. Lorenzo Galtrucco lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro Consorzio Antitubercolare, lire 100 pro Orfanotrofio S. Antonio, lire 100 pro Croce Rossa (Comit. rionali), lire 100 pro Opera Balilla (Albo d'oro), lire 50 pro Patronato scarcerati, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Oratorio Salesiano e lire 50 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria di Adalberto Chinetti (Hynek), da Luigi Rosa e Anna Weber lire 30 pro C. R. Balilla Filosa; dai colleghi d'ufficio del figlio Lodovico lire 29 pro Asilo Rittmeyer; da Molinari, Sonz, Romeo, Mayer lire 60 pro Congr. di Carità; da Enrico Merlach e famiglia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanna Alfieri, da Renato Gasparo e famiglia lire 10 pro Scuola Duca d'Aosta; dalla famiglia Saba lire 15, da Guastalla lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre di Orestina Miriani, dalla direttrice di classe e dalle condiscepole lire 55 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dalla professoressa e alunne del IV corso inf. dell'Istituto L. da Vinci lire 37 pro Istituto stesso (fondo I. Arrighi).

Per onorare la memoria di Maria ved. de Cerma nob. della Quercia, dalla famiglia notaio Zeno lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa Sollinger n. Pfeifer, decessa a Vienna, dai figli Oscar ed Elena Sollinger lire 100 pro Patronato neuropsichici; da Carlo Sollinger lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Maud e Francesco Bissaldi lire 30, dalle famiglie Candusso e Giorguli lire 30 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria di Eugenio Griselli, da M. N. M. lire 10 pro Ass. di previdenza fra addetti statali.

In memoria del compianto dott. Vittorio Cominotti, da N. N. lire 20, da N. N. lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti).

Per onorare la memoria della loro adorata Alma, nel IV anniversario della morte, dai genitori Gemma e Augusto Dalla Zonca lire 50 pro Nido Regina Elena.

Nel trigesimo della morte di Annunziata Sudini, da Maria Bin lire 40 pro Congr. di Carità (incoraggiamento allievi).

Per onorare, in ricorrenza del S. Natale, la memoria delle dilette Adele e Virginia Zanoner, dalla sorella Annamaria lire 35 pro Casa di Nazareth e lire 35 pro O. N. Maternità ed Infanzia (Giornata della Madre e del Fanciullo).

Nel I anniversario della morte della sua diletta Elvira, dal marito Guido Hermann lire 100 pro Guardia Medica.

Nel III anniversario della morte di Edoardo Riva, dalla moglie e dalla figlia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per festeggiare il compleanno di una persona cara, da G. S. lire 40 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria dei suoi defunti, da Tina Hartweger lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel IV anniversario della morte della cara Alma, da Marta e Frida lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Da Maria e Alberto Mimbelli lire 100 pro «Italia Redenta», lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria S. Vito) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Gina Brunner-Segrè lire 350 pro Scuola d'avviamento G. Brunner (per aumentare le razioni della ref. scol.).

Da Elena Slocovich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria II settore) e lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia; dalla signora Hartweger lire 50, da Rosa Gattegno Tommadesso lire 50 pro Nido Regina Elena; dalla ditta Carlo Vecile lire 50 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich, lire 30 pro Congr. di Carità (tessere 1935), lire 10 pro Asilo Rittmeyer e lire 20 pro Oratorio Francescano; da Alice Piber lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 20 pro Casa di Nazareth e lire 20 pro Fascio femm. di Villa Opicina (Befana); da Enrico Kern lire 25 pro Fascio femm. di Villa Opicina (Befana) e lire 25 pro Scuola F. Venezian (patronato); da Eugenio Pavan lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da N. N. lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla Banca Coop. Giuliana lire 20 pro Opera difesa dei minorenni; da Michelina Curto lire 12, da Vittoria Martinis lire 10, da N. N. lire 12, da N. N. lire 20 pro erigenda Casa-Famiglia; da Bianca Quarantotto-Suvich lire 30 pro Scuola F. Venezian e lire 20 pro C. Balilla R. Pitteri.

Dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio: lire 1000 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale Regina Elena, lire 100 pro Ospedale psichiatrico, lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 100 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, lire 100 pro Ass. madri e vedove dei Caduti in guerra, lire 100 pro Nido Regina Elena, lire 100 pro Oratorio Salesiano, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Istituto Sacro Cuore in Montuzza, lire 50 pro Asilo Principessa Jolanda di Savoia, lire 50 pro Opera difesa dei minorenni, lire 50 pro Patronato Scolastico Scuola «Felice Venezian», lire 50 pro Ricovero S. Francesco d'Assisi, lire 50 pro Oratorio francescano di via Rossetti, lire 50 pro Unione filantropica «La Previdenza», lire 50 pro Istituto Rittmeyer, lire 50 pro Sanatorio d'Ancarano, lire 50 pro Patronato S. Vincenzo de' Paoli, lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli, lire 25 pro Direzione II Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, lire 25 pro Direzione III Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, lire 25 pro IV Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, lire 25 pro V Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Dalla N. D. Mileva Constantinovich de Guerman lire 100, dall'ing. Marco de Parente lire 50 pro Previdenza (pranzo di Natale).

Da Fanny Morpurgo de Nilma lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Estrazioni del Lotto
del 22 dicembre 1934

BARI	59	60	13	78	51
FIRENZE	75	29	55	20	72
MILANO	87	32	50	41	70
NAPOLI	28	58	66	85	62
PALERMO	84	82	56	25	64
ROMA	22	6	72	46	23
TORINO	47	11	35	47	3
VENEZIA	32	20	16	44	69

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 17 trattenimento danza per soci e figli. Tesseramento O. N. D. Anno XIII.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì la sede resta aperta dalle 19 alle 20.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 18 in poi. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21.

G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 23 ballo delle frittole. Distribuzione gratuita di «frittole» ed estrazione lotteria gastronomica. Suonerà l'orchestra «Excelsior». Martedì trattenimento natalizio. Aperte le prenotazioni del cenone di San Silvestro.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi nel pomeriggio dalle 17.30 tè danzante e dalle 21 trattenimento serale. Martedì dalle 18 alle 22 grande tè di Natale. Presso segreteria accettansi prenotazioni tavoli notte San Silvestro. Aperte ancora iscrizioni corso gratuito di lingua tedesca. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Gita sciatoria per feste natalizie a Sappada. Partenza il 24 corr. alle 22.30. Pernottamento a Tolmezzo. Ritorno il 25 corr. Quota lire 16. Biglietti al bar Venier e sede. Informazioni dettagliate in sede. I volatisti: Segala, Bernini, Scocchi, Tomadesso, Lauro, Porceluzzi, Boscarol, Tommasini, Anconetani, Scarazzato, Zigoi, Sartori e Marzas, oggi alle 14 campo C.R.D.A. partita. Alle 18.30 sede, trattenimento. Prenotazione tavoli notte San Silvestro, in sede, seralmente.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domani dalle 18.30 in poi trattenimento danzante nella sede di via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi ore 10 prove ballo operetta, ore 11 prove solisti operetta, ore 15.30 recita con «La signorina delle camelie». Lunedì dalle 22 in poi convegno familiare con giochi di società e ballo.

Dopolavoro Chimici. Oggi grande trattenimento danzante in sede, via Conti 11, dalle 18 alle 22.

Dopolavoro Artigiano. Per giovedì 27 in sede pallavolisti e quelli che intendessero far parte a questa sezione, come pure per giovedì sono riaperte le lezioni di ginnastica preatletica e presciistica maschile e femminile. Oggi, alle 14, ritrovo in sede per passeggiata a Prosecco.

Dopolavoro «P. Lucchini». Martedì 25 corrente gita sciatoria a Valbruna salita Rifugio «A. Grego» posti ancora disponibili. Prenotazioni in bar, via Carducci 28 e in sede. Quota di passaggio lire 17.

Dopolavoro «Beltrame». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 23.30 festino di danza allietato dall'orchestra.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani seduta del Consiglio direttivo. Il 30 o 31 dicembre e 1.o gennaio, gita sciatoria a Tarvisio, programma in sede. Continua il tesseramento O. N. D. Domani vigilia di Natale ritrovo in sede alle ore 21.30.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 18 alle 24 grande trattenimento di danza.

D. S. «Monte Nero». Oggi tutti giocatori pallacanestro trovarsi in campo «F. I. P.» (San Giovanni), ore 14.

D. S. «Sempre Avanti». Martedì 25 corr. dalle 21 in poi grande ballo natalizio nella sala di via Palestrina 3. Giochi e premi.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Oggi trattenimento danzante. Domani solo serata gioco e lezione scherma. Martedì tradizionale trattenimento danzante Natale. Continuano prenotazioni cena e ballo San Silvestro.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 17 alle 19 lezione danza bambini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea celere d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Soria B; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 17 corr. da Saigon per Hong kong; «Carnaro» arriva questa sera a Trieste; m.n. «Egeo» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito il 18 corr. da Port Said per Bombay; «Conte Verde» partito il 22 corr. da Colombo per Bombay; «Gerusalemme» a Trieste; m.n. «Egitto» in linea straordinaria Bari-Costanza da Costanza in linea Tirreno-Mar Nero B; pir. «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» partito il 13 corr. da Suez per Massaua; m.n. «Fusijama» arrivata il 17 corr. a Batavia; pir. «Gange» in linea espresso Genova-Alessandria; «Gastein» a Trieste; «Helouan» a Monfalcone; m.n. «Himalaya» partita il 21 corr. da Napoli per Port Said; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» in linea celere della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Moncalieri» partito il 16 corr. da Aden per Karachi; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. B; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» arrivata il 20 corr. a Bombay; «Tergestea» partita il 15 corr. da Singapore per Penang; «Hilda» partita il 20 corr. da Port Said per Pireo; pir. «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 21 corr. da Patrasso per Trieste; «Vulcania» arrivata il 20 corr a New York; pir. «Belvedere» arrivato il 20 corr. a Napoli; m.n. «Neptunia» partita il 17 corr. da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 15 corr. da Recife per Gibilterra; pir. «Urania» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 21 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; m.n. «Bonzo» partito il 2 corr. da Port Arthur per Amburgo; pir. «Clara» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; p.c. «Dora C.» arrivata il 19 corr. a Costanza; m.n. «Giulia» partita il 16 corr. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; pir. «Ida» partito il 18 corr. da New York per il Golfo del Messico; «Lucia C.» arrivato il 21 corr. a Trieste; m.n. «Maria» partita il 4 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; pir. «Teresa» partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna C.» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» partito il 21 corr. da Santos per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 21 corr. da Aden per Port Sudan; «Timavo» partito il 19 corr. da Walvis Bay per Capetown; «Piave» partito il 22 corr. da Livorno per Marsiglia; «Rosandra» a Genova; «Perla» arrivato il 21 corr. a Marsiglia da Sète; «Sabbia» partito il 22 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Sistiana» arrivato il 21 corr. a Mombasa da Chisimaio; «Maiella» arrivato il 21 corr. a Spalato da Fiume; «Brenta» arrivato il 21 corr. a Soltpond da Lagos; «Carnia» partito il 19 corr. da Pointe Noire per Matadi; «Cherca» partito il 21 corr. da Freetown per Port Bouet; «Isonzo» partito il 19 corr. da Pointe Noire per Lobito; «Savoia» partito il 21 corr. da Fiume per Spalato; «Tagliamento» arrivato il 20 corr. a Marsiglia da Caronte; «Carso» partito il 19 corr. da Takoradi per Monrovia; «Laguna» arrivato il 22 corr. a Lagos; «Anfora» a Trieste; m.n. «Feltre» partita il 18 corr. da Seattle per Portland; «Leme» arrivata il 17 corr. a Genova da Marsiglia; «Fella» partita il 19 corr. da Colon per Puntarenas; «Rialto» partita il 15 corr. da Colon per Las Palmas; «Cellina» a Trieste; pir. «California» a Genova; «Recca» in arrivo il 27 corr. all'Avana da Cadice; «Arsa» partito il 18 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Istria» arrivato il 20 corr. a Port de Bouc da Marsiglia; «Aussa» a Genova; «Isarco» partito il 19 corr. da New York per Genova; «Livenza» arrivato il 19 corr. a Palermo da Messina; «Edda» arrivato il 23 u. s. a New York.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 12 corr. Suez diretto a Yokohama; «Arcadia» arenato ad Almadirok Capo Verde; «Laconia» proseguito il 10 corr. da Pepel per Portoferraio; «Numidia» proseguito il 19 corr. da Moji per Fushiki; «Raffaello» proseguito il 17 corr. da Orano per Venezia; «Etruria» partito il 22 corr. da Catania per Ancona; «Fanny Brunner» arrivato il 22 corr. a Savona; «Alicantino» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 22 corr. da Genova per Marsiglia; «Giovinezza» partito il 22 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» carica a Pola; «Sivigliano» partito il 21 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» proseguito il 20 corr. da Catania per Malta; «Marocchino» a Trieste; «Davide Bianchi» arrivato il 22 corr. ad Alicante; «Guido Brunner» arrivato il 22 corr. ad Alicante; «Le Tre Marie» partirà il 31 corr. da Genova; «Saraceno» arrivato il 21 corr. a Messina.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» carica a Bari; «Paganini» carica a Catania; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Alfieri» carica a Napoli; «Carducci» carica a Siracusa; «Tiziano» carica a Venezia; «C. Martinolich» carica a Taranto; «Carmen» partito il 20 corr. da Catania per Gallipoli, Brindisi, Monopoli, Bari, Trieste; «Ariosto» in arrivo a Londra; «Foscolo» carica a Fiume; «Leopardi» carica a Gravosa; «Manzoni» carica ad Anversa; «Petrarca» partito il 13 corr. da Palermo per Londra; «Alfredo Oriani» partito il 20 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» carica a Savona; «Pascoli» in arrivo a Genova; «Ugo Bassi» scarica ad Amburgo.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» arrivato il 21 corr. a Palermo; «Generale Petitti» partito il 18 corr. da Novorossisk per Amburgo; «Monte Bianco» passato il 19 corr. Algeri diretto a Rotterdam; «Clara Camus» a Trieste; m.n. «Col di Lana» arrivata il 20 corr. a Bombay; «Monte Piana» partita il 19 corr. da Marsiglia per Bordeaux.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito da Palermo per Bahia Blanca; m.n. «Tergestea» partita il 15 corr. da Singapore per Colombo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 166, 181, 167, 182, 169; giovani coperta in I 100, 93, 101, 102, 104; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 94, —, —, —, —; fuochisti 260, 212, 261, 234 bis, 263; carbonai 58, 53, 59, 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 33, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 25, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Gite per mare Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 18.15 (tocc. Ospizio), 20.30 (dir.); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5, (toccata Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

Lunedì 24 corr. i piroscafi della Navigazione Isolana osserveranno il seguente orario: per Isola, alle 8, 12.5, 14.45 e 18; da Isola alle 6.40, 9, 13.20 e 16.

Martedì I festa e mercoledì II festa di Natale: per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

I piroscafi della Capodistriana durante le feste natalizie osserveranno il seguente orario: Martedì 25:

Per Capodistria, alle ore 12.10 con toccata Ospizio. Da Capodistria alle 9 con toccata Ospizio. Tutte le altre corse sono per la giornata soppresse.

Mercoledì 26, II festa:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 tocc. Ancarano e Ospizio), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto).

La Borsa di Trieste

TRIESTE

TITOLI	Lunedì dicem. 17	Martedì dicem. 18	Mercol. dicem. 19	Giovedì dicem. 20	Venerdì dicem. 21	Sabato dicem. 22
Rend. 3½%	84.80	84.50	84.70	84.80	84.70	85.40
Pr. Conv.	84.50	84.30	83.70	83.80	84.65	84.55
Obbl.Ven.	91.25	91.25	91.25	91.70	91.70	91.70
B.T.n. 1940	103.10	103.—	103.—	103.12	103.12	103.15
B.T.n. 1941	103.30	103.10	103.10	103.60	103.60	103.60
B.T.n. 1943	99.10	99.40	99.20	99.30	99.30	99.30
I. R. I.	496.—	495.—	496.—	496.—	496.—	500.—
Elett. F.S.	497.—	497.—	498.—	498.—	498.—	500.—
Dan.-Sava	157.—	156.—	152.—	151.—	154.—	159.50
Fo.3 V. 6%	493.—	491.—	491.—	491.—	491.—	491.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
Istria 1900	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—
Comit	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—
Credito	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—
Generali	3910.-	3910.-	3910.-	3915.	3940.-	3945.-
Ass. Ital.	545.—	542.50	542.50	541.—	543.50	543.50
Infortuni	2010.-	2010.-	2005.-	2005.-	2010.-	2010.-
Riun. A	1835.-	1835.-	1835.-	1835.-	1845.-	1845.-
Riun. B	1775.-	1760.-	1737½	1725.-	1740.-	1745.-
Sigorta	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	24.50	24.50	24.50	24.50	24.50	24.50
Cosulich	14.50	14.50	14.25	14.25	14.25	14.25
Gerolim.	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75	14.75
Libera Tr.	29.—	29.—	29.—	25.—	25.—	25.—
Istria-Tr.	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—
Lloyd Tr.	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
Lussino	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Martinol.	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
Meridion	604.—	611.—	606.—	600.—	608.—	618.—
Premuda	170.—	170.—	170.—	170.—	170.—	170.—
Picc Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	93.—	93.—	93.—	93.—	93.—	93.—
Tram	242.—	242.—	242.—	242.—	242.—	242.—
Ampelea	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	47.—	47.—	47.—	47.—	46.—	46.—
Fram	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50
Cem.Spal.	51.—	51.—	51.—	51.—	51.—	51.—
Istr. Cem.	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—
S. I. P.	39.—	40.—	40.—	40.—	40.—	40.—
SELVEG	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	694.—	697.—	692.—	700.—	710.—	710.—
Edison p.	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—
Jutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Pilatura	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Terni	189.—	189.—	192.—	192.—	196.—	196.—
Tergesteo	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—
CAMBI						
Londra	58.—	57.95	57.95	57.90	57.95	57.95
New York	11.72	11.7	11.72	11.7	11.72	11.72
Parigi	77.27	77.27	77.27	77.27	77.27	77.27
Svizzera	379.75	379.50	379.50	379.5	379.5	379.50

La Borsa Valori rimane chiusa sino a tutto il 26 corr.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.—	518.—
Opere Pubbliche 5%	496.—	496.—
Cassa R. Milano 4%	496.50	496.50
Monte Paschi 4%	495.—	496.50
Cr. Fond. Roma 4%	489.50	490.—
Pubblica Utilità 6%	499.—	500.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.—	500.—
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	500.50	502.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 23 dicembre: Vittoria, Saturnino.

24 dicembre: Luciano, Paolo, Druso.

NASCITE (22 dicembre 1934): Legittimi: Coviello Francesco; Prato Giuseppe; Tomasi Claudia; Pizzamei Giorgio; Babar Nerina; Castagna Aldo; Grahonja Sergio; Friedrich Fulvio. Illegittimi: maschi 4, femmine 2.

DECESSI: Chiletti Adalberto a. 74; Makar ved. Zergol Anna a. 76; Loschi Franco m. 6; Cumar in Peterlin Carolina a. 61; Steinberger Giuseppina a. 35; Porcelluzzi Graziella a. 8; Visnovitz Andrea a. 71; Maurich in Generali Antonia a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Altran Marino, ferroviere e Logar Maria, casalinga; Smerdel Giuseppe, meccanico autista e Susmel Giovanna, stiratrice; Marchesani Giuseppe, impiegato e Bonanno Anna, modista; Verdoglia Mario, impiegato e Missio Lucinda, casalinga; Mosetti Augusto, infermiere e Fortuna Valeria, casalinga; Boncina Guido, assistente tecnico e Montanelli Bruna, privata; Di Luca Egidio, autista e Sorgo Maria, banconiera; Picotti Antonio, pensionato e Janez Maria, casalinga; Stuperich Egone, commesso e Chiama Palmira, sarta; Michieli Umberto, banconiere e Pusich Fernanda, casalinga; Scrignar Lodovico, calzolaio e Comar Stefania, casalinga; Dalino Pietro, bracciante e Stefani Maria, casalinga; Guicciardi dott. Diego, ingegnere e Pollitzer Mariangela, casalinga; Novak Antonio, stradino e Zigon Francesca, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Goruppi dott. Giovanni, privato e Gerzina Olga, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marega Felice, commesso di negozio e Pecorari Diomira, casalinga; de Guarrini dott. Enea, legale e Scarizza Nora, casalinga; Sinibaldi Mario, meccanico e Zotti Silvana, casalinga; Gasparini Umberto, meccanico e Paludetto Ermes, sarta; Culiat Emilio, laureando in medicina e Devetta Brunilde, casalinga; Kariz Felice, meccanico e Zidaric Olga, sarta; Maccarone Nicolò, calzolaio e Nicolosi Rosina, casalinga; Ursella Mario, falegname e Bidoli Adalgisa, casalinga; Colombara Francesco, sergente motorista aviatore e Chezzoli Ermia, casalinga; Karis Gualtiero, cameriere marittimo e Gomiscek Olga, casalinga; Buker Mario, cambusiere marittimo e Gherdol Giovanna Lucia, infermiera; Monti Carlo, meccanico e Bodoia Bruna, casalinga; Bencina Giordano, carpentiere e Salvador Nives, casalinga; Danielli Vittorio, impiegato bancario e Debegnac Irene, impiegata; Smerdel Agostino, commestibilista e Valdemarin Eugenia, casalinga; Delise Giuseppe, giardiniere e Scirocchi Maria, casalinga; Gherbaz Natale, manovale e Mechis Fosca, casalinga; Mizzan Ezio, viceconsole e Galluppi Enrica, casalinga; Pestelj Giuseppe, contadino e Trost Olga, casalinga; Liebman Gustavo, commissionato e Spazzali Stelia, casalinga; Temporini Marcello, bracciante e Segulin Alba, casalinga; Romboni Giovanni, fuochista marittimo e Manzini Noemi, parrucchiera; Primani Carlo, impiegato e Karis Lucia, casalinga; Sinigaglia Oliviero, pittore e Smillovich Maria, casalinga; Deffar Enrico, incisore e Salvi Elsa, casalinga; Manassè Lionello, impiegato e Di Francesco Esmeralda, casalinga; Fanizza Giuseppe, marinaio e Ditano Giacoma, casalinga; Spinelli Giuseppe, meccanico e Barilà Maria, casalinga; Leve Giorgio, ingrassatore marittimo e Coinz Anna, casalinga; Toscani Antenore, motorista e Gerini Maria, casalinga; Pescatori Matteo, fuochista marittimo e Smeraldi Anna, casalinga; Rasman Vittorio, bracciante e Schillani Lidia, casalinga; Cucchelli Giuseppe, elettricista marittimo e Duse Paola, casalinga; Visintin Giovanni, bracciante e Cociani Antonia, casalinga; Cumar Giovanni, maestro elementare e Franchi Luigia, casalinga; Tassini Carlo, vigile urbano e Rener Emma, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Piranese. Eccole il tempo richiesto per la digestione delle pietanze da lei accennate: riso bollito: 1 ora; risotto: 2 ore e mezza; pasta in brodo: 2 ore; pasta asciutta: 3 ore e mezza; uova fresche crude: 2 ore; uova al burro: 2 ore e un quarto; uova fresche sode: 3 ore e mezza.

Studente. Ecco una bella circonlocuzione della parola «posteri», dovuta nientemeno che a Dante (Paradiso, Canto XVII, versi 119-120): «Coloro — che questo tempo chiameranno antico». Soddisfatto?

Paolo. Deve indirizzare al Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re, Roma. — *Un disoccupato.* Le iscrizioni al P. N. F. sono ormai chiuse, nè si sa quando eventualmente potrebbero essere riaperte.

Sarà vero? Sì, ne abbiamo parlato brevemente. Provi a scrivere per informazioni al Consolato italiano di New Work (U. S. A.). — *Scommessa d'abbonato.* Il primo premio (lire 6 milioni e 750 mila) della lotteria di Tripoli dell'anno scorso fu vinto dall'ing. Raniero Ricci di Padova.

Un barista. Senza dubbio: l'abbonamento all'imposta di consumo (dazio consumo) è obbligatorio per legge nei confronti di tutti coloro che commerciano in dolciumi. — *Odone.* Non ci risulta che sieno stati indetti dei concorsi del genere. Ad ogni modo provi a scrivere al Comando della Zona dei Fari e dei Segnalamenti marittimi di Venezia.

Maria. Il R. D. 30 aprile 1934, N. 794, non contiene restrizione alcuna e quindi esso si estende e si applica a tutta la materia riflettente i danni di guerra. Come ella avrà rilevato dal decreto stesso, esso ha lo scopo di snellire la procedura; e sposta in certi casi la competenza fissata dal T. U. 27 marzo 1919, n. 426, demandandola all'Intendenza di Finanza e al Ministero delle Finanze.

Pinguente. I vecchi buoni postali fruttiferi non sono stati per nulla modificati: il tasso d'interesse è rimasto quindi sempre lo stesso, cioè quello che risulta chiaramente a tergo di ogni buono.

Assurrea. Non è nè molto semplice nè troppo redditizio. Deve ottenere anzitutto l'autorizzazione dell'autore o dei suoi eredi (a meno che le opere non siano già di dominio pubblico) e trovare poi la casa editrice che si dichiari pronta a far stampare la traduzione. — *Abbonata.* Di quali «grafici» si tratta?

Indrachin. Si rivolga all'Agenzia di Monfalcone della Cassa di Risparmio Triestina. Questa rappresenta il Credito Fondiario di Verona, che concede dei mutui a tassi bassi e a pagamenti rateali in 25 anni. Ciò le sarà però possibile soltanto se il valore del fondo rappresenta effettivamente la quota minima necessaria a garantire le prime rate, come è stabilito dallo statuto del Credito Fondiario.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D), 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

FORSE E' L'AMORE

Che la mantiene pallida, irascibile, senza appetito e senza volontà. Ma cos'è l'AMORE, che invece di generare ambizioni e infondere gioia, crea sintomi di depressione e di disgusto?

Signorina,

mangiate subito due o tre gustosi cioccolattini KINGLAX; il vostro gracile organismo scosso da emozioni nuove non funziona bene — KINGLAX regolerà il vostro stomaco e l'apparato digerente liberando il vostro cervello da ogni incubo. Pensando alla vostra salute, amerete voi stessa e saprete amare meglio anche Lui.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 98283 del 24-X-34.

LAMA ITALIA
MIRABILIA
rade bene e
dolcemente
qualsiasi barba.
PACCHETTO DI
10 LAME LIRE 2

TEATRO FENICE

OGGI DOMANI

SULLA SCENA

Spettacoli d'addio della COMPAGNIA DIALETTALE TRIESTINA diretta da Angelo Cecchelin con In dò e dò quatro

JOLE NAGHEL presenta La Black White Vedettes Company
Il più importante avanspettacolo attualmente in Italia

SULLO SCHERMO

Ultimo giorno: L'angelo dell'amore con VIRGINIA BRUCE

MARIA LEGGENDA UNGHERESE con ANNABELLA

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
ha assunto in appalto esclusivo
la pubblicità del quotidiano
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta presso
l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO e SUE SUCCURSALI

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3
TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

Gioia nascosta

SINA BOZZANO

37

Don Franco lo guardò con molta freddezza.

— Tu credi? — chiese, dopo un silenzio — Ebbene, io raduno d'urgenza un consiglio di famiglia dei membri più autorevoli, per denunciare il fatto e sentire il comune parere: dirai ad essi le tue ragioni, se ne hai... Ma voglio che almeno si sappia ch'io non ti tengo mano e che sono contrario ad ogni furfanteria del genere.

Donna Laura trovò il provvedimento eccessivo e pieno di pericoli per la pubblicità di un fatto che occorreva invece tener celato il più possibile.

— E' un mettere in piazza le cose nostre... — disse indignata.

— E credi che già non ci sieno in piazza, con tutte queste lettere anonime e le tiratine degli amici? — chiese don Franco, alzando lo sguardo.

Donna Laura non rispose; intervenne il figlio con aria sicura e spavalda.

— Per me non m'importa nulla di nulla; raduna pure il consiglio di famiglia, come si fa coi pazzi e delinquenti... tanto ho bello e deciso, e non mi farà cambiar nessuno. Non sono un bambino io, nè un vecchio rimbambito.

Detto questo, diede la buona sera ed uscì di casa a sfogare la collera che il provvedimento paterno aveva suscitato nell'animo suo.

XVII

Qualche sera dopo, nella biblioteca di palazzo Malavolti, il conte Neri si apprestava a dar battaglia campale agli antenati vivi, riuniti, per l'occasione, in speciale consiglio di famiglia, benchè ne avesse rifiutato l'intervento come la cosa più inutile. Nella vecchia famiglia era tuttora in uso questo grave procedimento, e quando un membro stava per prendere una deliberazione ardita che, in certo modo, poteva portar pregiudizio al nome di tutti, i rappresentanti più significativi si radunavano per discutere la convenienza o sconvenienza e l'eventuale danno che poteva derivarne. Era apparso, appunto, a don Franco, che la gravità della situazione rendesse necessaria la solenne riunione, che da molto tempo non avveniva a palazzo Malavolti.

Presiedeva monsignore Bandino dei conti Malavolti, fratello maggiore di don Franco e, per età ed importanza, decano della famiglia. Religioso, d'esemplari costumi e rigidi principî.

Che aspettavan da lui?... — v'era da chiedersi — se non una severa requisitoria per l'idea malsana, francamente offensiva ai santi comandamenti della Chiesa...

I marchesi Pietro e Federico Salvetti, fratelli di donna Laura, presentavano invece carattere più duttile e meno rigido, spirito adattabile e maggior larghezza di vedute. Il cugino Accarisi, giunto espressamente da Faenza, era intransigente e rigido d'ogni osservanza e disciplina; così donna Evelina e Ansano dei conti Agazzari Malavolti, congiunti senesi, abitanti un castello mezzo diroccato verso Murlo. Chiudeva la bella riunione il probo ragioniere Pietrini il quale, nella sua qualità di amministratore dei conti Malavolti, era pure depositario dei segreti di famiglia di parecchie generazioni antecedenti all'attuale. Figurarsi se il degno uomo non doveva essere presente in questa occasione, in cui l'ultimo rampollo minacciava il suo bravo «colpo di stato».

Neri camminava, fumando nervosamente, lungo la biblioteca, visibilmente seccato che tanta gente, ostile per la maggior parte o indifferente ai casi suoi, s'immischiasse ora, in nome della tradizione, nelle cose sue, quasi si trattasse di un principe di sangue reale.

Che c'entravano cotesti consanguinei, parenti in terzo grado? Che potevano sapere? Non li aveva invitati e chiamati lui... Era stata un'idea di suo padre, sempre peregrino nelle sue trovate, pensava Neri.

Infatti, don Franco espose agli intervenuti il motivo della riunione, nella speranza che i maggiori esponenti della famiglia riuscissero a far desistere suo figlio dalla sua pazzia. A questo preambolo, esposto a voce stanca dal vecchio conte, il figlio si fermò finalmente.

— Pazzia necessaria alla mia vita... alla mia felicità... — disse torvamente Neri, come gettando una sfida a quella gente vecchia, ormai molto vicina alla morte.

Il conte zio, monsignore Bandino, rialzò lo sguardo che aveva ancora vivo e lucente, e guardò il nipote attentamente.

— Mettiamo le cose a posto: — disse scandendo bene le parole — sarà una povera o malvagia felicità la tua, se puoi conquistarla soltanto al prezzo di un.. sacrilegio. Povero Neri, forzati a ragionare. Ne hai l'età e le facoltà, che io sappia... — aggiunse bonario il prelato.

— Ho bisogno di riprendere la mia libertà. — rispose Neri, quasi si trattasse di una cosa da nulla.

Monsignore crollò la testa.

— E' ben questo che non puoi volere e neppure pensare. Non si annulla un Sacramento somministrato e ricevuto con tutto il fervore di credente cattolico. Non si rompe il vincolo di due esseri che l'hanno chiesto in ginocchio ed hanno promesso di rispettare... «Il santo matrimonio, caro, dura tutta una vita... Se non sai questo a trentacinque anni... non lo imparerai mai più.

— Andando a Roma...

— Nulla... Nulla... A Roma come qui o in capo al mondo, la Santa madre Chiesa è tutt'una, e chiara e immutabile. Questo ho tenuto a dirti subito, per chiarire ogni equivoco e allontanare ogni tentazione inutile... io che ti ho unito a quella dolce creatura.

«Ora me ne posso andare, perchè le ciarle che potrete fare non m'interessano, nè riusciranno mai a nulla. La verità è una e il dovere pure. Uno e chiaro, ben tracciato, senza possibili adattamenti.

Questa intransigenza irritò donna Laura, la quale, nella sua qualità di madre di Neri, avrebbe voluto che fosse trattato con più riguardo.

— Faccio osservare a monsignore che, di fatto, questa unione non esiste più da qualche mese: Donatella è uscita di casa, di famiglia, per rientrare nella sua...

— Cosa che non avvenne certo per suo capriccio, ma perchè ci fu spinta... ma questo non vuol dire, a un malinteso... a un errore si può sempre rimediare... — fece l'illustre prelato, fermo nella sua rettitudine verso la legge e la coscienza.

— Non vi sono figli... — azzardò don Pietro Salvetti...

— Già... non vi sono figli... — ripetè, come l'eco, il fratello Federico.

Monsignore li avvolse ambedue in un unico sguardo severo.

— E questa, cari signori, non è ragione bastante per scindere due creature che Dio ha congiunto per la vita... Detto ciò, non ho altro da dire, saluto tutti con l'augurio di avervi convinti sull'enormità del progetto insano.

Quindi, rivolto al nipote, aggiunse:

— Tanto, e lo dico in via puramente informativa, non riusciresti a nulla... nulla. Neppure a farti accettare la domanda al tribunale della diocesi. Dio ti aveva concessa una grazia rara, quella di una buona sposa e tu non l'hai saputa apprezzare. Fa' di ravvederti. Non v'è male senza rimedio. — concluse, con dolcezza nella voce e nello sguardo.

S'alzò quant'era alto, ancora ritto sulla persona, ed uscì con don Franco. In anticamera, il suo cameriere lo aspettava: prese tranquillamente il suo braccio, appoggiandovisi con soddisfazione manifesta. Il conte Franco lo ringraziò con gratitudine.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata